



ISTITUTO “LEONE DEHON” – Scuola paritaria –
Via Appiani 1 – 20900 MONZA (MB)
tel. 039.386038 fax 039.2300441 e-mail: info@istitutoleonedehon.it



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^aA Liceo delle Scienze Umane

Anno scolastico 2025/2026

15 maggio 2026

INDICE

1. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI.....	3
1.1 PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale) del LICEO delle SCIENZE UMANE ..	3
1.2 LA NOSTRA PROPOSTA.....	4
1.3 INSEGNARE PER SVILUPPARE COMPETENZE	4
2. PROFILO DELLA CLASSE	11
2.1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	11
2.2. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE: CONTINUITÀ DIDATTICA	12
3. METODI, MEZZI E STRUMENTI.....	14
3.1 METODOLOGIA DIDATTICA	14
3.2 MEZZI E STRUMENTI	14
3.3 STRATEGIE PER IL RECUPERO.....	15
4. VERIFICA E VALUTAZIONE.....	17
4.1 VERIFICHE.....	17
4.2 VALUTAZIONI.....	18
4.2.1 Griglia di valutazione.....	18
5. ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI.....	20
5.1 PROPOSTE CULTURALI	20
5.2 PERCORSI TEMATICI CARATTERIZZANTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA.....	20
6. LINEE DI INDIRIZZO	26
6.1 CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI: CRITERI DI ATTRIBUZIONE.....	26
6.2 MODALITÀ DI CONFRONTO CON ISTITUZIONI, RETI DI SCUOLE	27
6.3 VERIFICA E CONTROLLO DELL'ITINERARIO DIDATTICO	28
6.3.1 Contratto formativo (Patto di corresponsabilità)	28
7. FINALITÀ, OBIETTIVI, METODOLOGIE, STRUMENTI, CONTENUTI, VERIFICA, VALUTAZIONE, RECUPERO DELLE SINGOLE DISCIPLINE	31
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA.....	31
LINGUA E LETTERATURA LATINA	41
SCIENZE UMANE	45

Obiettivi generali

FILOSOFIA	50
STORIA	56
LINGUA E LETTERATURA INGLESE	61
STORIA DELL'ARTE	67
MATEMATICA	76
FISICA	80
SCIENZE NATURALI	84
SCIENZE MOTORIE	88
RELIGIONE	92
EDUCAZIONE CIVICA	94
ORIENTAMENTO	99
8. SIMULAZIONE DELLE PROVE	103
9. FORMAZIONE SCUOLA-LAVORO	104
10. FIRME	105

ALLEGATI

ALL. 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA SCRITTA

ALL. 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI DI SECONDA PROVA SCRITTA

ALL. 3

SINTESI MISURE COMPENSATIVE PREVISTE DAI PIANI DIDATTICI PERSONALIZZATI (documento riservato)

All.4

RELAZIONE SU DUE STUDENTI CON SITUAZIONI PARTICOLARI (documento riservato)

1. OBIETTIVI GENERALI DELL'INDIRIZZO DI STUDI

L'indirizzo del Liceo delle Scienze Umane è un corso di studi che affonda le sue radici nei programmi sperimentali "Brocca", creati per rinnovare i vecchi indirizzi magistrali, e che è stato ridefinito dal "Regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, l.n.133" del 2010.

Il Liceo delle Scienze Umane associa ad un approccio allo studio di tipo tradizionale, la tendenza ad affrontare le discipline di indirizzo con metodologie "attive", che sviluppano nei discenti la capacità di interagire fra loro, con i docenti e il territorio, acquisendo progressiva conoscenza critica e buon metodo di indagine.

L'indirizzo fornisce una variegata cultura generale in linea con l'impostazione liceale degli studi, e, in particolare, una specifica preparazione, in termini di conoscenze e competenze, nelle Scienze Umane. Tale aspetto consente il naturale sbocco verso un'ampia scelta di facoltà universitarie e ben si presta al proseguimento della formazione post-secondaria di nuove professionalità richieste dalle numerose e articolate esigenze del mondo odierno, particolarmente in ambito socio-sanitario.

1.1 PECUP (Profilo Educativo Culturale e Professionale) del LICEO delle SCIENZE UMANE

Dal Regolamento dei Licei (Allegato A):

"Il percorso del liceo delle scienze umane è indirizzato allo studio delle teorie esplicative dei fenomeni collegati alla costruzione dell'identità personale e delle relazioni umane e sociali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per cogliere la complessità e la specificità dei processi formativi. Assicura la padronanza dei linguaggi, delle metodologie e delle tecniche di indagine nel campo delle scienze umane".

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, **dovranno**:

- Aver acquisito le conoscenze dei principali campi d'indagine delle scienze umane mediante gli apporti specifici e interdisciplinari della cultura pedagogica, psicologica e socio-antropologica.
- Aver raggiunto, attraverso la lettura e lo studio diretto di opere e di autori significativi del passato e contemporanei, la conoscenza delle principali tipologie educative, relazionali e sociali proprie della cultura occidentale e il ruolo da esse svolto nella costruzione della civiltà europea.
- Saper identificare i modelli teorici e politici di convivenza, le loro ragioni storiche, filosofiche e sociali, e i rapporti che ne scaturiscono sul piano etico-civile e pedagogico-educativo.
- Saper confrontare teorie e strumenti necessari per comprendere la varietà della realtà sociale, con particolare attenzione ai fenomeni educativi e ai processi formativi, ai luoghi e alle pratiche dell'educazione formale e non formale, ai servizi alla persona, al mondo del lavoro, ai fenomeni interculturali.

Obiettivi generali

- Possedere gli strumenti necessari per utilizzare, in maniera consapevole e critica, le principali metodologie relazionali e comunicative, comprese quelle relative alla media education.

1.2 LA NOSTRA PROPOSTA

L'indirizzo delle Scienze Umane ha come meta la formazione globale della persona innestata in una solida preparazione culturale di carattere umanistico.

Lo studente nel suo percorso liceale:

- acquisisce il senso della complessità della società in cui viviamo;
- acquisisce la capacità di riconoscere ed accettare la diversità rispetto al sé in una prospettiva di solidarietà;
- acquisisce la capacità di porsi in relazione responsabile con se stessi e con l'ambiente;
- acquisisce consapevolezza di un passato storico per interpretare correttamente il presente;
- sa interagire in un lavoro di equipe;
- sa interagire in modo operativo con il territorio, le istituzioni e gli Enti locali;
- utilizza le principali tecnologie informatiche e multimediali per la ricerca dei dati e la produzione di messaggi.

1.3 INSEGNARE PER SVILUPPARE COMPETENZE

La normativa relativa alla Riforma dei Licei promuove, in linea con il Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente, una didattica volta allo sviluppo di competenze intese come:

“comprovata capacità di utilizzare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro e di studio e nello sviluppo professionale e personale. Nel contesto del Quadro Europeo delle Qualifiche le competenze sono descritte in termini di responsabilità e autonomia” (cfr. Raccomandazioni del parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008).

Insegnare per sviluppare competenze personali significa spostare l'attenzione dell'azione educativa sul significato dell'apprendere per ciascuno dei nostri ragazzi e sulla loro crescita, ma anche sul significato dell'insegnare. Questo orientamento è in profonda sintonia con le prospettive fondamentali del nostro Progetto Educativo.

Le competenze formative fondamentali alle quali si fa riferimento sono le Competenze Chiave di Cittadinanza indicate dal documento del 2007 sul nuovo obbligo:

L'elevamento dell'obbligo di istruzione a dieci anni intende favorire il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale.

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - comprendere messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali);
 - rappresentare eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.
- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Figura 1. Dal documento del 2007 sul nuovo obbligo (pag. 30).

Al documento sopracitato si aggiunge il riferimento alle “Competenze chiave per l'apprendimento permanente” definite nella raccomandazione del Consiglio Consiglio dell'UE del 22 maggio 2018 poi recepite dall'Italia che individua 8 competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente che di seguito si elencano:

Comunicazione nella madre lingua

Comunicazione nelle lingue straniere

Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologie

Obiettivi generali

Competenza digitale

Imparare ad imparare

Competenze interpersonali, interculturali e sociali e competenza civica

Spirito di iniziativa e Imprenditorialità

Consapevolezza ed Espressione culturale.

Il Collegio Docenti ha approvato la seguente griglia che incrocia il PECUP del Liceo delle Scienze Umane con le competenze chiave e quelle di cittadinanza. Tale strumento è punto di riferimento per la programmazione del Consiglio di Classe:

Correlazione tra Profilo, Competenze chiave e competenze di cittadinanza per il Liceo delle Scienze Umane.

	Profilo delle competenze	Competenze chiave	Competenze di cittadinanza
1	Padroneggia la lingua italiana: domina la scrittura in tutti i suoi aspetti, elementari e avanzati, modulando tali competenze a seconda dei diversi contesti e scopi comunicativi; legge e comprende testi complessi di diversa natura, cogliendo le implicazioni e le sfumature di significato proprie di ciascuno di essi, in rapporto con la tipologia e il relativo contesto storico e culturale; cura l'esposizione orale e la adegua ai diversi contesti.	Competenza nella madrelingua.	Comunicare; acquisire e interpretare l'informazione
2	Ha acquisito in una lingua straniera moderna, strutture, modalità e competenze comunicative corrispondenti almeno al Livello B2 del QCER; riconosce i molteplici rapporti e stabilisce raffronti tra la lingua italiana e la/le lingue moderne studiate; conosce gli elementi essenziali e distintivi della cultura e della civiltà dei paesi di cui si studiano le lingue	Competenza nelle lingue straniere.	Comunicare; individuare collegamenti e relazioni

Obiettivi generali

3	Grazie alle conoscenze delle lingue classiche, comprende testi greci e latini, attraverso lo studio organico delle loro strutture linguistiche (morfosintattiche, lessicali, semantiche) e degli strumenti necessari alla loro analisi stilistica e retorica, raggiungendo una più piena padronanza della lingua italiana in relazione al suo sviluppo storico; riconosce i molteplici rapporti e stabilisce raffronti tra la lingua italiana e le lingue antiche.	Competenza nelle lingue antiche.	Acquisire e interpretare l'informazione; individuare collegamenti e relazioni
4	Comprende il linguaggio formale specifico della matematica, utilizza le procedure tipiche del pensiero matematico, conosce i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà. Possiede i contenuti fondamentali delle scienze fisiche e delle scienze naturali, padroneggiandone le procedure e i metodi di indagine propri, anche per potersi orientare nel campo delle scienze applicate.	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia.	Risolvere problemi; Individuare collegamenti e relazioni
5	Utilizza criticamente strumenti informatici e telematici nelle attività di studio, comunicazione, approfondimento e ricerca; comprende la valenza metodologica dell'informatica nella formalizzazione e modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.	Competenze digitali.	Comunicare; progettare; risolvere problemi
6	Conduce ricerche e approfondimenti personali grazie all'acquisizione di un metodo di studio autonomo e flessibile che gli apre la continuazione dei successivi studi superiori e un aggiornamento che si estende all'intero arco della vita; è consapevole della diversità dei metodi utilizzati dai vari ambiti disciplinari ed è in grado di valutare i criteri di affidabilità dei risultati in essi raggiunti; compie le necessarie interconnessioni tra i metodi e i contenuti delle singole discipline.	Imparare ad imparare.	Agire in modo autonomo e responsabile; Progettare; Imparare a imparare; Acquisire e interpretare l'informazione

Obiettivi generali

7	<p>Conosce i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Italia e all'Europa, e comprende i diritti e i doveri che caratterizzano l'essere cittadini.</p>	Competenze sociali e civiche	Collaborare e partecipare
8	<p>Sostiene una propria tesi, ascolta e valuta criticamente le argomentazioni altrui; legge e interpreta criticamente i contenuti delle diverse forme di comunicazione; ragiona con rigore logico, identifica i problemi e individua possibili soluzioni.</p> <p>Possiede, grazie alla pratica della traduzione e allo studio della filosofia, una buona capacità di argomentare, di interpretare testi complessi e di risolvere diverse tipologie di problemi anche distanti dalle discipline specificamente studiate</p>	Competenze sociali e civiche	comunicare; acquisire e interpretare l'informazione; risolvere problemi
9	<p>Agisce autonomamente e responsabilmente in ambiti scolastici ed extrascolastici (orientamento universitario, alternanza scuola-lavoro, volontariato).</p>	<p>Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p> <p>Competenze sociali e civiche</p>	Progettare, collaborare e partecipare, risolvere problemi, agire in modo autonomo e responsabile

10	<p>Conosce le linee di sviluppo della nostra civiltà nei suoi diversi aspetti (linguistico, letterario, artistico, storico, religioso, istituzionale, filosofico, scientifico), anche attraverso lo studio diretto di opere, documenti ed autori significativi, possiede gli strumenti necessari per confrontarli con altre tradizioni e culture e riconosce il valore della tradizione come possibilità di comprensione critica del presente.</p> <p>Conosce, con riferimento agli avvenimenti, ai contesti geografici e ai personaggi più importanti, la storia d'Italia inserita nel contesto europeo e internazionale, dall'antichità sino ai giorni nostri. È consapevole del significato culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico italiano, della sua importanza come fondamentale risorsa economica, della necessità di preservarlo attraverso gli strumenti della tutela e della conservazione; colloca il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche nell'ambito più vasto della storia delle idee e lo colloca anche all'interno di una dimensione umanistica; fruisce delle espressioni creative delle arti e dei mezzi espressivi, compresi lo spettacolo, la musica, le arti visive.</p>	Consapevolezza ed espressione culturale.	Individuare collegamenti e relazioni; Acquisire e interpretare l'informazione
----	--	--	---

Insegnare per sviluppare competenze significa aprire spazi alla didattica per progetti, intesa come:

“una pratica educativa che coinvolge gli studenti nel lavorare intorno a un compito condiviso che abbia una sua rilevanza, non solo all'interno dell'attività scolastica, bensì anche fuori di essa... lavorare per progetti induce la conoscenza di una metodologia di lavoro di grande rilievo sul piano dell'agire, la sensibilità verso di essa, la capacità di utilizzarla in vari contesti. Il progetto, infatti, è un fattore di motivazione, in quanto ciò che viene imparato in questo contesto prende immediatamente, agli occhi degli studenti, la figura di strumenti per comprendere la realtà e agire su di essa” (Linee guida per gli Istituti Professionali).

Gli ambiti di attuazione del lavoro sulle competenze generalmente sono:

- Attività di accoglienza
- Progetti disciplinari o pluridisciplinari
- Ore di sostegno e recupero metodologico con metodologia di “apprendimento cooperativo” in tutte le discipline

Obiettivi generali

- Settimana di recupero e approfondimento
- Esperienze di formazione scuola-lavoro e relative restituzioni
- Laboratorio orientativo

Il monitoraggio è stato realizzato dai docenti coinvolti nei progetti interdisciplinari promossi dal consiglio di classe, ma anche nel corso della didattica ordinaria lì dove si presentasse l'occasione per situazioni di compito particolarmente significative. Ci si è focalizzati in modo specifico sulle seguenti competenze: **comunicare, collaborare, agire in modo autonomo e soprattutto acquisire ed interpretare l'informazione e individuare collegamenti e relazioni.**

Nel complesso gli studenti hanno mostrato interesse per i progetti interdisciplinari, soprattutto per quelli legati a temi molto attuali.

2. PROFILO DELLA CLASSE

2.1. PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

	Iscritti	Inseriti nel corso dell'anno	Promossi	Non promossi	Trasferiti in altro indirizzo
I LICEO SU	21	5	20	5	1
II LICEO SU	17	5	21	1	/
III LICEO SU	20	2	20	/	2
IV LICEO SU	20	2	21	/	1
V LICEO SU	21	/			/

Attualmente la classe è composta da 21 allievi, di cui 11 che hanno vissuto l'intero ciclo all'interno del nucleo classe.

La classe è collocata all'interno di un progetto di rinnovamento del liceo delle scienze umane. Tale progetto, portato avanti con buoni/ottimi risultati in tutte le annualità e che sta proseguendo sulle classi successive, si basa su alcune direttrici di senso che si possono riassumere in tre termini: esperienza, interdisciplinarietà, empatia generazionale.

L'idea di fondo è quella che la proposta didattica possa essere quanto più aperta metodologicamente e ricca sul piano sperimentale; che l'articolazione dei saperi sia orientata alla connessione, allo scambio, all'interazione tra le discipline; che i bisogni e le risorse dei singoli e del gruppo siano usate come leve fondamentali dell'azione didattica ed educativa.

L'anno scolastico 2021/22 si è svolto con ancora attive le restrizioni covid che hanno costretto la classe ad alcune settimane di DAD, o modalità mista, nel corso dell'anno. Questo non ha aiutato sicuramente i soggetti più fragili e difatti al termine del primo anno ci sono state diverse non ammissioni.

A partire dal secondo anno la classe ha invece preso una sua fisionomia e, con l'eccezione di alcune uscite ed entrate durante il terzo anno, è arrivata abbastanza compatta al termine del percorso.

Il punto di forza della classe è sempre stato il gruppo, trainato da alcuni elementi positivi che sono riusciti a tenere insieme tutti nel comune obiettivo di crescere insieme. In questo senso si è sempre dimostrata una classe molto unita sia nell'organizzazione interna, come dimostrato dalla pianificazione delle prove o l'ottima collaborazione nelle attività in team, sia in diverse iniziative per autofinanziamenti e raccolta fondi per donazioni svolte, tramite mercatini, durante i periodi caldi dell'anno, come Natale e Pasqua.

A fronte di questa compattezza del gruppo, particolarmente evidente anche durante i viaggi d'istruzione, non ha fatto sempre seguito una partecipazione attiva al momento della lezione. Queste si sono spesso tenute in un clima di grande attenzione, ma sono spesso risultate poco partecipate. Inoltre, soprattutto a partire dal quarto anno, il momento della lezione e della didattica ordinaria è spesso diventato uno spazio di pura ricezione e trascrizione, nel quale studenti e studentesse hanno manifestato atteggiamenti segnati da

ansia e da un bisogno continuo di controllo. È spesso mancato il dialogo sui temi affrontati e la partecipazione propositiva degli studenti è sempre rimasta limitata a un piccolo gruppo. Tutto questo, nonostante i tentativi dei docenti di scardinare questo sistema, si è protratto fino alla fine del quinto anno. In aggiunta, soprattutto nel corso dell'ultimo anno, anche la frequenza scolastica di molti studenti è stata piuttosto frammentaria. Numerose sono state le assenze durante le prove o nei giorni che le precedevano per potersi dedicare allo studio.

Diversa è invece stata la partecipazione ai momenti più destrutturati, come i laboratori o i momenti di approfondimento dedicati ad educazione civica. Dentro questi momenti, spesso staccati da una logica valutativa, i ragazzi sono riusciti a dare il meglio e a contribuire alla buona riuscita di queste ore. In questo senso il consiglio di classe ha colto nell'ansia per la valutazione l'atteggiamento passivo e dattilografico tenuto dalla classe nei momenti di lezione ordinaria.

A livello di risultati, la classe presenta un profilo eterogeneo con qualche caso di eccellenza e diversi casi di studenti con grandi fatiche che sono riusciti a concludere il percorso, pur con diversi debiti nel corso degli anni, grazie al grande impegno dimostrato e ad una forte motivazione. Nella maggior parte delle situazioni però il livello della classe si attesta su un livello medio: buono a livello di conoscenza dei contenuti, sufficiente sul piano riflessivo, qualificante soprattutto in alcune discipline.

2.2. PRESENTAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE: CONTINUITÀ DIDATTICA

MATERIA	I L SU	II L SU	III L SU	IV L SU	V L SU
RELIGIONE	Piazzalunga	Piazzalunga	Piazzalunga	Piazzalunga	Piazzalunga
ITALIANO	Meregalli	Ornago	Ornago	Ornago	Ornago
STORIA e GEOGRAFIA	Tampieri	Tampieri	-	-	-
STORIA	-	-	Tampieri	Tampieri	Tampieri
LINGUA E LETTERATURA LATINA	Ornago/Barzagli	Ornago	Ornago	Ornago	Ornago
SCIENZE UMANE	Fusi	Fusi	Lo Monaco	Lo Monaco	Lo Monaco

FILOSOFIA	-	-	Fusi	Fusi	Fusi
DIRITTO ED ECONOMIA	Zanardi	Zanardi	-	-	-
LINGUA INGLESE	Vescovi	Vescovi	Vescovi	Vescovi	Vescovi
MATEMATICA	Valtorta	Valtorta	Valtorta	Valtorta	Valtorta
FISICA	-	-	Cazzaniga	Cazzaniga	Cazzaniga
STORIA DELL'ARTE	-	-	Sudati	Sudati	Sudati
SCIENZE NATURALI	Favruzzo	Rondena	Fontanella	Fontanella	Fontanella
SCIENZE MOTORIE	Balbinot	Mariani	Andreotti	Mariani	Mariani
LABORATORI O DI INFORMATICA	Novo	Brioschi	-	-	-

3. METODI, MEZZI E STRUMENTI

3.1 METODOLOGIA DIDATTICA

METODI	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Sc. Umane	Matematica	Fisica	Sc. Naturali	Sc. Motorie	Inglese	St. Arte
Lezione frontale	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Lezione Partecipata	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X
Problem solving						X	X	X	X		
Lavoro di gruppo	X			X	X		X		X		X
Discussione guidata	X	X	X	X	X					X	X
Lezione pratica									X		
Lezione interattiva	X		X	X	X		X			X	X

3.2 MEZZI E STRUMENTI

MEZZI	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Sc. Umane	Matematica	Fisica	Sc. Naturali	Sc. Motorie	Inglese	St. Arte
Laboratorio							X				

LIM	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Sussidi audiovisivi	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Uso multimedia	X	X	X	X	X		X	X	X	X	X
Conferenze/ Seminari	X		X	X	X						
Manuale	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Biblioteca											
Palestra									X		
Uscite didattiche	X						X	X	X		X

3.3 STRATEGIE PER IL RECUPERO

Il Collegio Docenti, in ottemperanza alla normativa vigente sulla autonomia scolastica e consapevole della necessità di inserire l'attività di recupero nella programmazione didattica, ha deliberato, per il corrente anno scolastico, degli interventi così strutturati:

- Sostegno e recupero metodologico proposto dal docente per tutta la classe durante le ore dell'attività didattica
- Ogni insegnante è intervenuto con frequenza, durante l'intero anno scolastico, nelle situazioni di debolezza, proponendo agli alunni in difficoltà percorsi individualizzati volti ad un recupero disciplinare il più possibile tempestivo. Questo intervento è stato attuato utilizzando gli spazi resi disponibili dallo strumento dello Sportello d'ascolto pedagogico-didattico
- Dopo la valutazione di fine primo trimestre, nei casi di insufficienza, sulla base delle decisioni del Consiglio di classe, è stata attivata una settimana di recupero, in orario scolastico, dal 12/01/2026 al 16/01/2026. Le verifiche intermedie, relative alle discipline con obbligo di recupero, si sono tenute nel corso dei mesi di gennaio e febbraio 2026.

Tutti gli interventi sono stati programmati e coordinati dall'intero Consiglio di Classe. Ove necessario, rispetto a prove insufficienti o parti dei programmi non consolidate, si è provveduto con recuperi ad hoc.

4. VERIFICA E VALUTAZIONE

4.1 VERIFICHE

Strumenti di verifica utilizzati dai Docenti della classe

STRUMENTI UTILIZZATI	Italiano	Latino	Storia	Filosofia	Sc. Umane	Matematica	Fisica	Sc. Naturali	Sc. Motorie	Inglese	Arte
Interrogazione lunga	X	X	X	X	X	X	X	X		X	X
Interrogazione breve		X	X	X	X	X				X	X
Domande aperte scritte		X	X	X	X		X	X		X	X
Composizione o traduzione di testi	X				X						
Questionario							X	X			
Esercitazioni						X					
Prova tecnico-pratica									X		
Simulazioni scritte	X				X						

4.2 VALUTAZIONI

La valutazione è strettamente collegata alle abilità precedentemente espresse e viene formulata attraverso i seguenti **indicatori** che sono trasversali, cioè comuni a tutte le discipline:

4.2.1 Griglia di valutazione

	Criteri di valutazione
Metodo	impegno costante e graduale, uso degli strumenti, partecipazione costruttiva.
Espressione	comunicazione del proprio pensiero e delle conoscenze in modo corretto, sia in forma orale che in forma scritta.
Assimilazione dei contenuti	acquisizione delle informazioni fondamentali, applicazione operativa delle regole e dei concetti.
Rielaborazione personale	comprensione ed esposizione non mnemonica dei contenuti.

INDICATORI QUANTITATIVI

IMPREPARATO voto numerico: 2/10

Fa media con i voti assegnati nel corso del quadrimestre.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE voto numerico: 2-3/10

Lo studente dimostra di non aver conseguito nessuna delle conoscenze e abilità previste; mancano cioè del tutto le condizioni per la prosecuzione del curriculum disciplinare senza un'intensa attività di recupero tramite mirati interventi didattici integrativi, supportati da un intenso lavoro personale.

NETTAMENTE INSUFFICIENTE voto numerico: 4/10

Lo studente dimostra di aver conseguito una minima parte delle conoscenze e abilità previste; il metodo è inadeguato, l'esposizione scorretta, così che risulta molto difficile la prosecuzione del curriculum disciplinare, senza mirati interventi didattici integrativi, supportati da un intenso lavoro personale.

INSUFFICIENTE voto numerico: 5/10

Lo studente dimostra di aver conseguito solo parzialmente le conoscenze e le abilità previste: il metodo di studio è ancora inadeguato, l'espressione è impropria. L'acquisizione delle informazioni fondamentali è frammentaria; l'applicazione delle regole e dei concetti è incerta. La prosecuzione del curriculum disciplinare è subordinata ad un impegno costante e graduale, da parte dell'alunno, nelle attività didattiche e nel lavoro personale e a una partecipazione attiva agli interventi di sostegno e di recupero proposti.

SUFFICIENTE voto numerico: 6/10

Lo studente dimostra di aver globalmente conseguito le conoscenze e le abilità previste; il metodo di studio è poco efficace, l'espressione, pur corretta, risente di una certa povertà lessicale. Le informazioni fondamentali sono state acquisite; sa applicare regole e concetti solo se opportunamente guidato.

DISCRETO voto numerico: 7/10

Lo studente sa organizzare il proprio lavoro; il metodo, sostanzialmente efficace, non consente ancora di applicare le conoscenze acquisite a situazioni nuove; si esprime correttamente, sia nello scritto sia nell'orale; affronta i contenuti con taglio prevalentemente analitico.

BUONO voto numerico: 8/10

Lo studente sa organizzare il proprio lavoro grazie a una valida acquisizione del metodo di studio; si esprime in modo corretto ed appropriato sia nello scritto sia nell'orale; possiede con sicurezza i contenuti curricolari, li organizza grazie a capacità di analisi e di sintesi adeguatamente acquisite e applica operativamente regole e concetti.

DISTINTO voto numerico: 9/10

Lo studente organizza il proprio lavoro in modo autonomo grazie alla salda acquisizione del metodo di studio; si esprime in modo sicuro ed appropriato, curando le scelte lessicali sia nello scritto sia nell'orale; ha assimilato approfonditamente i contenuti curricolari, che rielabora in sintesi personali.

OTTIMO voto numerico: 10/10

Lo studente organizza il proprio lavoro in modo autonomo grazie alla piena acquisizione del metodo di studio. si esprime in modo sicuro, appropriato, con scelte lessicali incisive; la rielaborazione dei contenuti, saldamente acquisiti, è sostenuta da un vivo interesse culturale che lo porta a conseguire una visione delle tematiche ampia e critica, anche grazie ad approfondimenti personali, rispetto a quella proposta nel programma svolto.

5. ATTIVITA' CURRICOLARI ED EXTRACURRICOLARI

5.1 PROPOSTE CULTURALI

Nell'ambito della scuola e nell'ambito del rapporto con il territorio sono state attivate le seguenti iniziative:

1. Percorso tematico caratterizzante – quinto anno: Abitare la frontiera
2. Partecipazione a iniziative di Orientamento universitario: open day proposti dagli Atenei
3. Viaggio di istruzione
4. Attività di accoglienza
5. Spazio d'ascolto
6. Colloqui con i padri dehoniani

5.2 PERCORSI TEMATICI CARATTERIZZANTI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

L'educazione alla cittadinanza, intesa come il riconoscersi criticamente in una tradizione che permetta di acquisire il senso della propria identità e si esprima in una piena e attiva appartenenza al presente, fondata sui valori del rispetto della persona e del servizio alla comunità, è al cuore del nostro progetto educativo. Attraversa quindi nella sua intenzione l'azione dei docenti e il rapporto educativo con gli alunni, la proposta del lavoro didattico nelle differenti discipline e molte attività e proposte curricolari ed extracurricolari.

Ambito privilegiato nello sviluppo di temi, contenuti e progetti sono stati gli insegnamenti di Italiano, latino, Storia, Filosofia e Scienze Umane: la genesi e le forme istituzionali dello Stato, il rapporto tra Stato e società e le modalità della partecipazione politica, l'emergere e l'affermarsi dei diritti civili, politici e sociali nella dialettica tra libertà e uguaglianza, lo studio dei testi costituzionali nella storia fino alle vicende fondamentali del Novecento e al confronto tra totalitarismi e democrazie, alla violazione dei diritti e dell'alterità attraverso ogni forma di discriminazione, il welfare state, il processo di globalizzazione nelle sue molte forme, la società multiculturale, la formazione e l'istruzione nella modernità e post-modernità, la comunicazione di massa e i media digitali, l'istituzionalizzazione e il potere, hanno costituito occasioni preziose per l'educazione alla cittadinanza e per la costruzione di percorsi che hanno caratterizzato i diversi anni di studio e di crescita.

Durante il **terzo anno** gli studenti hanno affrontato la tematica "Nessun uomo è un'isola".

Il senso profondo del progetto nasce dall'attraversamento della pandemia e dall'esigenza, avvertita dal consiglio di classe e dal collegio docenti nella sua interezza, di offrire agli studenti e alle studentesse l'occasione di uscire dalla propria cornice relazionale e dai microsistemi per lo più chiusi e protetti in cui abitano per aprirsi alla realtà, scoprendo, in modo vivo e concreto, quelle "periferie" e "alterità" che spesso restano nell'invisibilità rischiando di produrre un'esperienza sociale "ombelicale".

I docenti, coadiuvati da varie testimonianze e incontri con esterni, hanno proposto di affrontare la tematica con diverse sfumature di significato riassumibili in tre elementi:

1. Durante l'attività di accoglienza si è riflettuto a lungo a partire dagli spunti offerti dal film iraniano: "La casa del mio amico" che parla di relazioni nei diversi ambiti: scuola, famiglia, paese. Da qui si sono svolte alcune attività di ripresa del film: da un commento fatto in gruppo fino ad un giudizio individuale sui personaggi protagonisti della storia. Infine, attraverso il gioco "Sei d'accordo?" si è provato ad attualizzare quanto visto dentro situazioni più vicine alla vita dei ragazzi in cui ciascuno, a partire da una situazione data, doveva indicare come si sarebbe comportato.

2. Nel corso della settimana di approfondimento si è molto riflettuto sul tema dell'alterità nella cornice della realtà sociale in cui siamo immersi. Specifica attenzione è stata data al tema della fragilità e delle disuguaglianze: se "nessun uomo è un'isola" significa che le difficoltà dell'altro mi riguardano e mi convocano.

Nella prima parte della settimana, oltre alla visione di un film di Ken Loach ("Sorry we missed you") su cui si è a lungo riflettuto, sono state incontrate alcune realtà che lavorano a sostegno delle persone che si trovano in situazione di grave marginalità (in particolare si è incontrato don Augusto Panzeri che ha raccontato l'esperienza Caritas) e si è proposta la testimonianza di Johnny Dotti, pedagogista e imprenditore sociale, che ha aiutato gli studenti e le studentesse a riflettere sul proprio essere relazione e abitare un tessuto sociale vivo e plurale.

Nella seconda parte della settimana gli studenti sono invece usciti sul territorio per incontrare alcuni enti che operano in ambito sociale sul territorio. In particolare gli studenti, divisi in gruppi misti non corrispondenti alla classe, sono andati al Carro, al Consorzio Monza Brianza di Monza e Lissone, all'asilo notturno di Monza, ad Arconauta, a Fraternità Capitano e al CPS di Monza. Lo scopo era quello di incontrare da vicino queste realtà, vedere come operano in concreto, parlare con chi ci lavora e, in alcuni casi, con chi usufruisce dei servizi. Al termine della visita gli studenti di ciascun gruppo hanno poi raccolto tutto quello che avevano visto in una presentazione che hanno portato al gruppo classe così che tutti avessero una conoscenza delle diverse realtà.

3. A partire dalle sollecitazioni ricevute, nella seconda parte dell'anno gli studenti hanno vissuto un percorso di PCTO in enti del terzo settore attivi sul territorio con utenti fragili. Gli studenti hanno potuto così vivere l'incontro con l'altro in tutta la sua concretezza, sperimentando la bellezza e insieme la profondità dell'incontro con l'altro "lontano".

Le competenze di cittadinanza osservate e promosse attraverso questo percorso sono state in particolare:

Agire in modo autonomo e responsabile e progettare: sperimentate in particolare nel percorso di PCTO sul territorio

Collaborare e partecipare: nelle occasioni di rielaborazione e riflessione in gruppo

Durante il **quarto anno** gli studenti hanno vissuto un articolato percorso di educazione alla legalità caratterizzato dai seguenti obiettivi:

- Consapevolezza della legalità come strumento di protezione dalla violenza, dall'arroganza e dagli abusi di potere.

- Consapevolezza della distinzione tra piano del giudizio personale e individuale e quello del Diritto e della Giustizia

- Consapevolezza della distinzione tra giustizia retributiva e giustizia riparativa

- Consapevolezza rispetto al ruolo della corruzione e della criminalità organizzata in Italia oggi e degli ambiti della lotta e dell'impegno per la legalità

- Incontro dell'Altro superando pregiudizi e discriminazioni

L'idea è stata quella di individuare un tema unificante per le attività proposte agli studenti, adottando un approccio meno carico di informazioni per favorire la rielaborazione personale di contenuti e riflessioni. Si è sentita l'esigenza di rendere l'educazione alla legalità più vicina all'esperienza concreta dei ragazzi, mostrando che fenomeni come mafia e criminalità non sono realtà lontane, ma scelte compiute da persone spesso già in adolescenza.

Dalle testimonianze dei detenuti emerge il tema dell'arroganza adolescenziale, legata all'insofferenza verso l'autorità, che può evolvere in ribellione e devianza se non compresa e orientata dagli adulti. Si distingue tra un'arroganza distruttiva e autodistruttiva e un'arroganza "addomesticata", che può diventare energia positiva per crescita personale e cambiamento sociale. Gli adulti hanno il compito di offrire alternative educative e culturali (arte, sport, passioni) per trasformare questa insofferenza in risorsa. Gli itinerari e le proposte sono stati i seguenti:

Attività di accoglienza: Visione e commento del film The Joker

- **Lettura del libro** "L'orrore e la bellezza" di Davide Cerullo: il testo racconta come l'assenza di uno sguardo educativo possa spingere verso la camorra, con l'arroganza come modo per sentirsi visti. Si distingue tra un'arroganza distruttiva e una "addomesticata", che può diventare energia positiva. Il ruolo degli adulti è quello di offrire alternative educative e culturali per trasformare il disagio in crescita e bellezza.

- Incontro con Daniel Zaccaro della comunità Kairòs di don Claudio Burgio, cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano: La testimonianza ha generato una riflessione su come l'arroganza adolescenziale favorisca comportamenti devianti e criminali.

- Incontro con Davide Cerullo, autore del libro l'Orrore e la bellezza. La sua testimonianza ha toccato gli studenti soprattutto dal punto di vista umano. È emersa la necessità, in adolescenza, di uno sguardo adulto che possa intercettare i vuoti e le mancanze.

- Incontro con Mirko Pozzi sul sistema penitenziario italiano e sulla giustizia riparativa

- Incontro, presso il carcere di Bollate, con il "Gruppo della trasgressione", un progetto educativo e terapeutico, pensato e gestito dal dottor Angelo Aparo (psicologo e psicoterapeuta) che mette in dialogo detenuti, studenti e cittadini per riflettere sulla responsabilità personale, sulle conseguenze del reato e sulle possibilità di cambiamento. Attraverso il confronto e la narrazione delle proprie esperienze, il gruppo aiuta a comprendere le radici della devianza e a trasformare la trasgressione in occasione di consapevolezza, crescita e legalità.

- Viaggio d'istruzione a Napoli e incontro con il progetto Sanitansamble, orchestra composta da giovani musicisti cresciuti nel rione Sanità.

Gli studenti hanno partecipato con grande interesse al percorso, incrementando le loro conoscenze rispetto al tema del diritto e della pena e della situazione carceraria italiana, discutendone tra loro e con i docenti coinvolti e esprimendo la trasformazione della loro prospettiva. La valutazione conclusiva del percorso ha evidenziato una crescita della consapevolezza della distinzione tra il piano del

giudizio individuale/personale/emotivo e quello del diritto e della giustizia e una presa di coscienza dei pregiudizi.

Le competenze di cittadinanza promosse e osservate durante questo percorso sono state:

- acquisire e interpretare l'informazione: attivando la capacità di ricezione critica delle informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, distinguendo fatti e opinioni
- agire in modo autonomo e responsabile: riconoscere il ruolo delle regole, le responsabilità, rispondendo attivamente e consapevolmente ai bisogni della società civile alla quale apparteniamo
- individuare relazioni e collegamenti.

Durante il **quinto anno** è stato vissuto un percorso intitolato "Abitare la frontiera". Fondato sull'osservazione della realtà sociale, culturale e politica della contemporaneità, non solo nazionale ma globale, ha promosso una riflessione ampia e profonda sul tema delle frontiere: simboli e luoghi della separazione-divisione, della paura e delle paure, delle molteplici forme di disuguaglianza, razzismo, inimicizia, dell'ostacolo all'incontro con l'altro, le frontiere sono però anche il luogo in cui sporgersi sull'ignoto, su un avvenire inconoscibile, su una realtà da esplorare; luogo dell'avventura e prossimità, dell'incontro con la realtà e l'alterità.

La frontiera è dunque simbolo tanto della tensione securitaria e della volontà di dominio quanto della tensione opposta alla connessione, all'interdipendenza e al riconoscimento, polarità che innervano tutto il XX e XXI secolo.

Il livello storico-sociale, letto e interpretato profondamente, è stato affiancato dall'inesauribile domanda sul proprio essere cittadini e abitanti di territori e comunità: cos'è per ognuno di noi la frontiera? Qual è la nostra frontiera? Cosa significa abitarla senza corroborare tanto un'ingenua idea di apertura che produce omologazione e dis-identificazione quanto una forma di chiusura individualistica ed escludente?

Domande che rendono esplicito il fatto che all'obiettivo conoscitivo e riflessivo del progetto si sommasse un obiettivo consistente nella promozione di un cambiamento di sguardo e che traducesse quanto incontrato e approfondito nella vita e nelle scelte dei singoli e delle comunità (non ultima quella scolastica).

Per entrare nel tema delle frontiere sono state integrate due azioni: una prima azione di accompagnamento degli studenti nel riconoscere la pregnanza del tema a partire dagli stimoli dei programmi del quinto anno di liceo: l'attenzione agli elementi storici, i riferimenti letterari e artistici, le riflessioni e gli studi di filosofia, le analisi e le ricerche delle scienze umane, l'analisi scientifica ed ogni connessione progettata e intenzionata dai singoli docenti e, ancor di più dal consiglio di classe. Una seconda azione, vissuta in alcuni momenti specifici di incontro con esperienze, realtà, narrazioni, che esplicitamente ha sostenuto la riflessione sul piano sociale e politico, così come su quello culturale ed esistenziale. In particolare, vista la contingenza storica e geopolitica, si è deciso di riflettere, in particolare ma non solo, sulla frontiera tra

Israele e Palestina, oltre ad affrontare il tema, più che mai attuale, dei Giusti e del loro senso nella società contemporanea.

Per questa seconda azione sono stati promosse le seguenti esperienze:

- Durante la settimana di approfondimento dedicata al **conflitto israelo-palestinese**, sono stati organizzati diversi incontri e occasioni di riflessione su un conflitto che non si limita alla sua dimensione contingente, ma rappresenta un paradigma per la tematica della frontiera, intesa sia come luogo di divisione che di prossimità e incontro. In particolare, sono stati proposti quattro percorsi tematici:
 1. **Contesto Storico:** sono state approfondite le cause profonde del conflitto attraverso un'analisi storica degli eventi fondamentali che hanno caratterizzato gli ultimi 80 anni, contribuendo alla situazione attuale.
 2. **Visione e Analisi del Documentario “No Other Land”:** Il documentario, realizzato da Basel Adra e Yuval Abraham, documenta gli sforzi di Basel Adra e altri attivisti palestinesi per opporsi alla distruzione del loro villaggio natale, Masfer Yatta, situato nel governatorato di Hebron in Cisgiordania, da parte delle Forze di Difesa Israeliane (IDF), al fine di realizzare un poligono di tiro e una zona d'addestramento militare.
 3. **Testimonianza di Don Nandino Capovilla:** Sacerdote e autore di “Sotto il cielo di Gaza”, Don Capovilla ha condiviso la propria esperienza di impegno in Palestina, dove ha sostenuto attivamente iniziative di pace e progetti di solidarietà con le comunità locali. La sua presenza costante nei territori occupati ha contribuito a sensibilizzare l'opinione pubblica italiana sulla situazione umanitaria e a promuovere reti di sostegno tra associazioni civili e religiose.
 4. **Testimonianza di Lorena Calò:** Giovane ragazza ebrea con doppia cittadinanza italiana e israeliana, Lorena Calò si identifica come antisionista. La sua testimonianza ha offerto preziosi spunti di riflessione sulle radici culturali dell'ebraismo, sulla sua dimensione diasporica e sui significati di antisionismo e antisemitismo. Ha raccontato inoltre come la sua esperienza personale, divisa tra due identità nazionali, le abbia permesso di sviluppare una prospettiva critica sulla politica e sulla società contemporanea, sottolineando l'importanza del dialogo interculturale e dell'ascolto delle voci minoritarie.
 5. **Riflessione sul tema dei Giusti:** a partire dalle opere di Gabriele Nissin e dagli spunti dell'associazione Gariwo si è lavorato con la classe affrontando il tema di cosa voglia dire essere dei Giusti nella società contemporanea.
- **Il tema del nucleare:** Visita alla centrale nucleare KKG di Gösgen in Svizzera e visione del film *Oppenheimer*. L'esperienza ha permesso di approfondire le questioni legate alla sicurezza energetica, alla gestione dei rifiuti radioattivi e alle implicazioni etiche dello sviluppo dell'energia nucleare, offrendo uno spunto di riflessione sul ruolo di questa tecnologia nel futuro sostenibile. È stato inoltre organizzato un incontro con il dottor Paolo Viganò, presidente e fondatore di Tecno Clima che ha approfondito le opportunità e le convenienze legate all'energia pulita e rinnovabile.
- Il viaggio d'istruzione a Berlino ha incluso una visita significativa alle zone del muro, come Check Point Charlie e l'East Side Gallery. Questa esperienza ha offerto un'occasione preziosa per riflettere sul significato di frontiera, partendo dalla testimonianza storica viva della città e dal suo impianto urbanistico. Il confronto con le guide locali ha permesso inoltre di approfondire la storia della Guerra Fredda e di comprendere l'impatto sociale e culturale della divisione della città.
- Partecipazione allo spettacolo teatrale **“Il pensiero contro le armi: l'attualità del memoriale di Aldo Moro”**, con successivo dibattito con il regista e gli attori, volto ad approfondire il contesto storico degli anni di piombo in Italia, ma anche sui temi della memoria storica e dell'impegno civile.

Le competenze di cittadinanza particolarmente promosse e osservate nel percorso sono state:

Individuare collegamenti e relazioni, per quel che riguarda la costante richiesta di intrecciare e cogliere relazioni tra quanto approfondito e le molte, possibili, traiettorie di approfondimento relative alla contemporaneità socio-culturale e politica, ma anche alle diverse dimensioni del sapere;

Agire in modo autonomo e responsabile, nel prendere posizione criticamente di fronte ai problemi più urgenti del contemporaneo; nell'approcciarsi riflessivamente al tema della "frontiera", dell'incontro, della separazione come modi per promuovere la cultura dell'accoglienza; nell'esercizio della scelta;

Acquisire e interpretare l'informazione, attivando la capacità di ricezione critica delle informazioni ricevute nei diversi ambiti e attraverso diversi strumenti comunicativi, distinguendo fatti e opinioni applicando consapevolezza critica a tutte le espressioni di semplificazione o falsificazione della realtà.

6. LINEE DI INDIRIZZO

6.1 CREDITI SCOLASTICI E FORMATIVI: CRITERI DI ATTRIBUZIONE

In riferimento al **DM n. 80 del 03/10/07**, al **D.M. n. 42 del 22/05/07**, al **D.P.R. 323/98**, all'**Ordinanza Ministeriale n. 92 del 5/11/2007**, al **D.M. n. 99 del 16/12/09**, il Collegio Docenti, riunito il giorno 23 ottobre 2021, ha deliberato i seguenti criteri, contenuti nel PTOF:

nell'attribuzione del credito, per la determinazione del punteggio da assegnare ad ogni alunno, promosso allo scrutinio di giugno o a settembre dopo gli accertamenti dell'avvenuto superamento del debito formativo, i Consigli di classe terranno conto di tutti gli elementi presenti nella normativa di riferimento, individuando i seguenti criteri e indicatori:

- grado di preparazione complessiva raggiunta da ciascun alunno nell'anno scolastico in corso, con riguardo a:
 - profitto espresso nella media matematica dei voti M;
 - assiduità della frequenza;
 - interesse e impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione ad attività complementari e integrative;
 - presenza di crediti formativi.

ASSEGNAZIONE CREDITO SCOLASTICO (punti) - ALL. A art.15 comma 2 D.LGS. 62/17

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
M < 6	6-7 (*)	/	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

*ai sensi del combinato disposto dell'OM 11/2020 e della nota 8464/2020, per il solo a.s. 2019/20 l'ammissione alla classe successiva è prevista anche in presenza di valutazioni insufficienti; nel caso di media inferiore a sei decimi è attribuito un credito pari a 6, fatta salva la possibilità di integrarlo nello scrutinio finale relativo all'anno scolastico 2020/21; l'integrazione non può essere superiore ad un punto.

I 'punti' della banda di oscillazione vengono assegnati utilizzando i seguenti criteri:

- **profitto scolastico**, sulla base della media scolastica:
 - se i decimali della media sono uguali o superiori a 0,5 si attribuirà il punteggio massimo;
 - se i decimali della media sono inferiori a 0,5 il Consiglio di classe valuterà l'attribuzione del punteggio massimo in presenza dei parametri previsti dalla tabella e di almeno tre dei seguenti indicatori:
 - l'assiduità della frequenza scolastica;
 - l'interesse e l'impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione alle attività facoltative dell'ampliamento dell'offerta formativa, debitamente certificate dal docente responsabile;
 - la presenza di crediti formativi.

In caso di condotta inferiore a 9, come da normativa docente, verrà attribuito di default il punteggio basse della banda.

Stando alle indicazioni della normativa sulle tipologie di esperienze che danno luogo ai crediti formativi, sono da valutare le esperienze maturate "al di fuori della scuola di appartenenza, in ambiti e settori della società civile e culturale quale quelli relativi, in particolare, alle attività culturali, artistiche e ricreative, alla formazione professionale, al lavoro, all'ambiente, al volontariato, alla solidarietà, alla cooperazione, allo sport". La certificazione dovrà contenere gli estremi dell'Ente presso cui l'attività è stata svolta, il numero complessivo di giorni o delle ore (minimo 20) di durata dell'attività e una breve descrizione della stessa. Sarà possibile indicare la presenza di atteggiamenti di particolare valore o entità, soprattutto nei casi in cui sia evidente un "*particolare impegno e merito scolastico dimostrati nel recupero di situazioni di svantaggio presentatesi negli anni precedenti in relazione a situazioni familiari o personali dell'alunno stesso che hanno determinato un minor rendimento*" (art.11 del DPR 323/98, comma valido solo per l'ultimo anno).

Tutti i punteggi sono sempre interi e non superiori al valore della banda di oscillazione, determinata dalla media scolastica dell'allievo.

6.2 MODALITÀ DI CONFRONTO CON ISTITUZIONI, RETI DI SCUOLE

L'Istituto ha continuato a mantenere regolari rapporti con il MIUR, l'Ufficio Scolastico Territoriale, l'Assessorato all'Istruzione del Comune di Monza, gli Istituti scolastici della città, del territorio e in particolare partecipa alla Rete dei Licei della Provincia di Monza e Brianza, alle Reti regionali e nazionali dei Professionali, alla Rete Nazionale dei Licei Classici, alla Rete dei Licei Quadriennali e alla Rete delle Scuole Paritarie Secondarie di secondo grado della Provincia di Monza e Brianza.

L'Istituto ha la certificazione di qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001:2015.

È collegato con Internet, possiede un suo dominio così denominato: <http://www.istitutoleonedehon.it> e la casella di posta elettronica info@istitutoleonedehon.it

6.3 VERIFICA E CONTROLLO DELL'ITINERARIO DIDATTICO

Per la verifica e il controllo delle diverse tappe del cammino educativo e didattico il Consiglio di Classe ha seguito le indicazioni fornite in proposito dal PTOF (PTOF CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL SERVIZIO):

Nella valutazione continua e finale del servizio prestato dal nostro Istituto si ritiene fondamentale:

- un'attenzione viva e costante alla coerenza e congruenza tra obiettivi di apprendimento e scelte educative e didattiche;
- un graduale controllo della realizzabilità della progettazione educativa e didattica (attraverso la rilevazione dei livelli di partenza degli alunni e periodiche e puntuali verifiche del grado di apprendimento e maturazione);
- una valutazione del rapporto tra la strumentazione didattica adottata (libri di testo, audiovisivi, laboratori) e gli esiti degli apprendimenti;
- l'eventuale riconsiderazione dei criteri e degli strumenti di verifica adottati in relazione alla possibilità di un loro progressivo miglioramento;
- infine l'analisi dei tempi impiegati in funzione di una loro ottimizzazione.

Gli strumenti utilizzati nella valutazione continua e finale del servizio prestato, sono i seguenti:

- revisione sistematica dell'attività educativa e didattica globale in sede di Collegio Docenti;
- analisi del percorso educativo e didattico delle singole classi e dei singoli alunni, all'interno dei Consigli di classe;
- confronto tra Docenti, Genitori ed Alunni in sede di Consigli di classe allargati;
- verifica di quanto deliberato nei Consigli di Classe, da parte degli alunni nelle assemblee di classe e da parte dei Genitori nelle loro assemblee;
- colloqui individuali tra Genitori e Docenti;
- utilizzo di questionari di verifica, appositamente redatti per monitorare la risposta dell'utenza all'attività educativa e didattica globale o a specifici servizi prestati;
- il mantenimento di una correlazione stretta e costante tra le verifiche curricolari (orali e scritte) e la progettazione educativa e didattica mediante gli indicatori qualitativi e quantitativi della valutazione.

6.3.1 Contratto formativo (Patto di corresponsabilità)

Il contratto formativo è il reciproco impegno che insegnanti, alunni e genitori assumono in vista delle finalità e degli obiettivi che si devono perseguire e realizzare nel percorso comune che ha come centro e traguardo la formazione globale della persona. Tale impegno supera l'idea che il compito educativo della scuola sia unica prerogativa dei docenti e di ispira al principio di un'effettiva reciprocità e condivisione di ogni azione, motivate dal valore pedagogico del coinvolgimento del ragazzo nel processo di crescita che è tenuto a percorrere. Nel nostro Istituto sono numerosi e differenziati gli ambiti e gli strumenti grazie ai quali si realizza il coinvolgimento dialogico degli insegnanti, alunni, genitori:

I Docenti:

1. si impegnano a operare sulla base della collaborazione, della collegialità e della professionalità ispirandosi alla meta e agli obiettivi proposti e definiti dal PTOF;
2. coinvolgono nella scelta, nell'attuazione e nella verifica degli obiettivi formativi e didattici gli Alunni e i Genitori;
3. esprimono l'offerta formativa della propria disciplina, motivano il proprio intervento didattico ed esplicitano strategie, strumenti di verifica e criteri di valutazione nei piani di lavoro, che vengono presentati:
 - agli Alunni, soggetti attivi della programmazione educativa e didattica;
 - ai Genitori, in sintesi, nei Consigli di Classe allargati e nelle Assemblee;
4. si impegnano ad attivare, in ottemperanza alla normativa vigente, un servizio finalizzato al recupero delle lacune;
5. mantengono contatti con i Genitori attraverso:
 - il registro elettronico;
 - i colloqui con le famiglie, nelle modalità consentite;
 - il coinvolgimento nelle attività della scuola;
 - il sito Internet dell'Istituto (www.istitutoleonedehon.it);
6. attribuiscono grande valore all'ascolto attivo degli studenti, che si concretizza nello "sportello didattico pedagogico" offerto agli Alunni da parte di ogni insegnante, a cadenza settimanale;
7. collaborano con associazioni e operatori presenti sul territorio promuovendo iniziative culturali e sociali;
8. si impegnano a segnalare alla Preside e ai genitori interessati comportamenti non in linea con il progetto educativo della scuola e con il regolamento;
9. il Docente Coordinatore favorisce la relazione tra le diverse componenti, in quanto tiene i rapporti con la Preside, le famiglie, gli Studenti ed assicura i collegamenti tra i Docenti.

I **Genitori**, consapevoli dell'insostituibilità del proprio ruolo nell'azione educativa:

1. si impegnano alla conoscenza e al rispetto dei principi espressi dalla meta educativa e dagli obiettivi

formativi del PTOF;

2. partecipano attivamente alle assemblee di classe;
3. si impegnano personalmente nel Comitato Genitori, o lo sostengono prendendo parte alle attività di formazione e di aggiornamento promosse dallo stesso;
4. mantengono contatti frequenti con i Docenti, utilizzando gli spazi e i tempi forniti dai colloqui individuali, dalle assemblee e dai diversi momenti di incontro;
5. utilizzano in modo corretto e costruttivo i propri rappresentanti, valorizzandone il ruolo di collegamento tra le diverse componenti della scuola;
6. prendono atto delle condizioni previste nel documento denominato "Rette e spese"
7. si impegnano a controllare il registro elettronico, sia per monitorare l'andamento scolastico del/la proprio/a figlio/a, sia per prendere visione delle comunicazioni che arrivano dalla scuola;
8. si impegnano a rispettare le scadenze segnalate per contribuire all'ordinato funzionamento della scuola;
9. riconoscono il ruolo dei docenti nella loro funzione educativa, formativa e valutativa e sottopongono eventuali dubbi, perplessità o richieste di chiarimento nel rispetto della persona e del ruolo dell'insegnante;

Gli **Alunni**, coerentemente con quanto proposto negli obiettivi educativi, si impegnano:

1. a conoscere ed accettare le regole del gruppo inserendosi in modo attivo e responsabile;
2. a rispettare il ruolo del Docente nella sua funzione educativa, formativa e valutativa;
3. ad accettare il pluralismo interno ed esterno al gruppo aprendosi ai problemi degli altri e accettando di farsene carico;
4. a vivere la propria formazione culturale non come privilegio, ma come strumento di crescita e di servizio;
5. a farsi promotori di iniziative e progetti utili alla crescita umana, culturale e professionale propria e dei loro compagni;
6. a seguire in modo costruttivo le proposte dei docenti e a cercare nel dialogo educativo le strategie e le modalità per superare le loro difficoltà

7. FINALITÀ, OBIETTIVI, METODOLOGIE, STRUMENTI, CONTENUTI, VERIFICA, VALUTAZIONE, RECUPERO DELLE SINGOLE DISCIPLINE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
Prof.ssa Ester Ornago- 4 ore settimanali
FINALITA' DELLA DISCIPLINA

- Sviluppo della personalità dell'alunno e delle sue capacità comunicative.
- Acquisizione della padronanza della lingua nella ricezione e nella produzione scritta e orale.
- Sviluppo della capacità di ascolto attivo finalizzato al raggiungimento di una sempre più profonda consapevolezza critica.
- Consapevolezza dello spessore storico e culturale della lingua italiana che diventa strumento anche per conoscere e usare "scientificamente" le lingue straniere
- Consapevolezza della specificità e complessità del fenomeno letterario come espressione della civiltà e in connessione con altre manifestazioni artistiche.
- Conoscenza diretta dei testi rappresentativi del patrimonio letterario italiano, considerato nella sua varietà interna, nel suo storico contestualizzarsi e nelle sue relazioni con le altre letterature, soprattutto europee.
- Stimolo a cogliere, attraverso la conoscenza del patrimonio letterario, i molteplici rapporti che legano la cultura attuale con quella del passato, anche in una prospettiva pluridisciplinare

OBIETTIVI DIDATTICI
Minimi:

- a. *Riflessione sulla letteratura e sulla sua prospettiva storica*

Lo studente:

1. Sa cogliere, attraverso la conoscenza degli autori e dei testi, le linee essenziali della letteratura italiana
2. Sa riconoscere i caratteri essenziali di un testo letterario e sa individuare alcuni elementi che concorrono a delineare il fenomeno letterario

Analisi e contestualizzazione dei testi

Lo studente è in grado di analizzare un testo letterario, cioè:

1. Sa condurre una lettura corretta del testo come prima forma di interpretazione del suo significato (parafrasi), sa individuare e analizzare la struttura, sa decodificare i significati fondamentali
2. Sa collocare correttamente il testo in un quadro di confronti e relazioni riguardanti: il contesto storico, il genere letterario, altre opere dello stesso autore o di autori diversi

Competenze e conoscenze linguistiche

Lo studente:

1. Sa comunicare oralmente il proprio pensiero in forma corretta
2. Sa affrontare, anche in modo non del tutto autonomo, la lettura di testi di vario genere, utilizzando un lessico semplice ma corretto

3. Sa produrre testi scritti di vario tipo, globalmente rispondenti alla traccia, nel rispetto delle fondamentali tecniche compositive, dimostrando correttezza espositiva

Ulteriori:

L'alunno:

1. Mostra capacità di riflessione critica e personale
2. Mostra capacità di approfondimento attraverso collegamenti con le altre discipline
3. Sa affrontare in modo autonomo l'analisi di testi di vario genere, utilizzando un lessico ricco e appropriato
4. Sa rapportare il testo al proprio vissuto e alla propria sensibilità
5. Mostra padronanza della lingua nella produzione di testi originali, organici e approfonditi

Obiettivi raggiunti:

La classe ha complessivamente raggiunto un livello buono nel conseguimento degli obiettivi previsti per la disciplina di Lingua e Letteratura italiana. Gli studenti dimostrano una conoscenza abbastanza solida dei principali autori e movimenti letterari affrontati, collocandoli correttamente nel contesto storico-culturale di riferimento e cogliendone i nuclei tematici fondamentali.

Sul piano linguistico, la maggior parte degli alunni è in grado di esprimersi in modo chiaro e coerente, utilizzando un lessico adeguato e, in alcuni casi, anche specifico e articolato. Le competenze di produzione scritta dopo un percorso faticoso risultano ora generalmente sufficienti: la maggior parte degli studenti sa organizzare testi di diversa tipologia rispettandone le strutture e le consegne, pur con alcune differenze individuali nella capacità di approfondimento critico e nella rielaborazione personale.

Per quanto riguarda l'analisi dei testi letterari, la classe ha acquisito un metodo di lavoro efficace: gli studenti sono in grado di comprendere il significato globale e analitico, riuscendo spesso a stabilire collegamenti tra opere, autori e contesti differenti. Una parte della classe evidenzia anche buone capacità di interpretazione autonoma e riflessione critica.

Permangono, tuttavia, alcune fragilità in un numero limitato di studenti, soprattutto nell'uso pienamente consapevole del linguaggio formale e nell'approfondimento analitico dei contenuti. Nel complesso, però, il livello di preparazione può considerarsi adeguato agli obiettivi previsti per il quinto anno, con risultati mediamente buoni e punte di eccellenza.

L'atteggiamento nei confronti della disciplina è stato nel complesso positivo: la partecipazione al dialogo educativo si è rivelata generalmente attiva e interessata, favorendo un percorso di apprendimento progressivo e consapevole.

Metodologia:

La metodologia didattica adottata nel corso dell'anno ha privilegiato un approccio di tipo dialogato e interattivo, volto a favorire la partecipazione attiva degli studenti e a stimolare il confronto critico. La lezione frontale è stata utilizzata principalmente come momento introduttivo e di sistematizzazione dei contenuti, lasciando ampio spazio alla discussione guidata e agli interventi degli alunni.

Particolare rilievo è stato attribuito alla lettura diretta dei testi, considerata strumento fondamentale per l'apprendimento della disciplina. Attraverso attività di analisi testuale, gli studenti sono stati accompagnati nell'individuazione degli aspetti contenutistici e in parte stilistici delle opere, sviluppando progressivamente un metodo di lavoro autonomo e consapevole.

L'approccio comparativo ha rappresentato un elemento centrale della pratica didattica: sono state messe in evidenza somiglianze e differenze tra autori, movimenti letterari e, ove opportuno, tra diverse fasi della produzione di uno stesso autore. Tale impostazione ha favorito una comprensione più approfondita dei fenomeni letterari e ha stimolato la capacità di collegamento e rielaborazione personale.

Nel complesso, la metodologia adottata ha contribuito a creare un ambiente di apprendimento dinamico e partecipativo, sostenendo lo sviluppo delle competenze linguistiche, interpretative e critiche degli studenti.

Programma svolto:

Giacomo Leopardi

- La vita, pp. 4-8
- Gli anni della formazione, pp. 14-15
- Il sistema filosofico leopardiano, pp. 15-19
- La poetica, pp. 21-24
- Lo Zibaldone, pp. 30-31
- T5 La natura e la civiltà, pp. 36-39
- T6 La teoria del piacere, pp. 41-42
- Le Operette morali, p. 44
- Speculazione teorica, pp. 51-53
- T7 Dialogo della Natura e di un Islandese, p. 54
- I Canti, pp. 86-88
- Composizione, struttura, titolo, vicende editoriali, pp. 97-98
- Temi e situazioni, pp. 100-102
- La prima fase della poesia leopardiana, p. 106
- T1 Ultimo canto di Saffo, p. 108
- I canti pisano-recanatesi, p. 130
- T5 A Silvia, p. 133
- T7 Canto notturno di un pastore errante dell'Asia, p. 150
- T10 Il sabato del villaggio, p. 169
- T13 La ginestra, (versi scelti) p. 186
- "Pessimista perché gobbo?", pp. 84-85

Il secondo Ottocento

- Monet, la stazione di Saint-Lazare, p. 6
- F. Nietzsche, Dio è morto
- Comte, I tre stadi del pensiero
- E. Zola, La letteratura e il denaro
- K. Marx, Struttura e sovrastruttura
- C. Darwin, L'evoluzione e la lotta per l'esistenza
- A. Millerand, Testo per l'inaugurazione della esposizione universale di Parigi del 1900
- La cultura e l'immaginario, pp. 11-12
- La figura dell'artista e la perdita dell'aureola, p. 20 + testo p. 21

- La tendenza al realismo nel romanzo, p. 23

Il naturalismo francese e il verismo italiano

- Il naturalismo francese pp. 25-27
- Il verismo italiano, p. 28
- Il naturalismo, pp. 70-71
- T4, L'inizio dell'ammazzatoio, p. 74
- Dal naturalismo francese al verismo italiano, pp. 78-79
- Verga, pp. 94-97
- L'adesione al verismo e il ciclo del vinti, pp. 109-111
- T3 Dedicataria a Salvatore Farina, p. 112-113
- Rosso Malpelo, pp. 116-119
- Il lavoro dei fanciulli nelle miniere siciliane (fotocopia)
- T5 Rosso Malpelo, p. 119-129
- T8 La roba, pp. 147-151
- I Malavoglia, p. 182-183
- T1 La prefazione ai Malavoglia, p. 184-186
- Il romanzo inteso come opera di ricostruzione intellettuale, p. 188
- Le vicende, pp. 190-191
- Tempo della storia e tempo del racconto, pp. 191-193
- T2 L'inizio del Malavoglia, pp. 194-197
- La lingua lo stile il punto di vista, pp. 198-199
- Il sistema dei personaggi, pp. 199-200
- L'ideologia e la filosofia di Verga, pp. 209-210
- T5 L'addio di 'Ntoni, p. 221
- Testo in fotocopia: la leva militare

Il simbolismo francese

- Il simbolismo p. 29
- A. Rimbaud, il poeta come veggente, p. 30
- La nascita della poesia moderna, p. 262
- I fiori del male di Charles Baudelaire, p. 263
- Spleen, p. 264
- T2 Corrispondenze, p. 270
- Gli eredi di Baudelaire, p. 276

Giovanni Pascoli

- Pascoli, la vita tra il nido e la poesia, p. 336
- La poetica del fanciullino e l'ideologia piccolo-borghese
- T1 Il fanciullino, p. 339
- Myricae, p. 342
- T3 X Agosto, p. 350
- T6 Temporale, p. 359
- T8 Il lampo, p. 364

- T9 Il tuono, p. 367
- I Canti di Castelvecchio, p. 371
- T11 Il gelsomino notturno, p. 372
- I Poemetti, p. 377
- Versi scelti da Italy (fotocopia)

Gabriele D'Annunzio

- La vita (lettura delle pagine 48-53 di M, Il figlio del secolo di A. Scurati)
- L'ideologia e la poetica. Il panismo estetizzante del superuomo, p. 402
- Itinerario linguistico, p. 403
- Le poesia. Il grande progetto delle Laudi, p. 412
- Alcyone, p. 415
- T3 La pioggia nel pineto, p. 426
- Lettura critica: L'esperienza mitico-conoscitiva della Pioggia nel pineto, p. 433
- Il piacere, ovvero l'aridità dell'esteta, p. 457
- T8 Andrea Sperelli, p. 459
- Fotocopia, Elena Muti
- Fotocopia, Le vergini delle rocce, Sii quale devi essere
- Lettura critica: Il primato dell'arte sulla vita. Il d'Annunzio di Angelo Pupino

Giuseppe Ungaretti

- La vita, la formazione, la poetica, p. 55
- L'allegria: la composizione, la struttura e i temi, p. 56
- T2 Il porto sepolto, p. 66
- T3 Veglia, p. 68
- T6 I fiumi, p. 82
- T7 San Martino del Carso, p. 88
- T11 Mattina, p. 97
- T12 Soldati, p. 99

Il Novecento

- Le avanguardia, p. 511
- Il futurismo, p. 513
- Fotocopia, F. T. Marinetti, "La sera, sdraiata sul tetto, lei rilegge la lettera del suo artigliere al fronte" (tavola parolibera)
- Fotocopia, F. T. Marinetti, Manifesto del futurismo
- Fotocopia, F.T Marinetti, Manifesto tecnico del futurismo

Florilegio di testi sulla Resistenza

- Fotocopia: I. Calvino, Prefazione al Sentiero dei nidi di ragno
- R. Viganò, L'Agnese va a morire, p. 387
- T8 Agnese, p. 389
- Fra Neorealismo ed epica esistenziale: Fenoglio, p. 397

- T10 L'ultima battaglia di Johnny, p. 400
- Il realismo mitico e simbolico di Pavese, p. 361
- T5 "E dei caduti che facciamo? Perché sono morti?", p. 371

Primo Levi

- La vita del chimico scrittore, p. 478
- Se questo è un uomo, p. 479
- T1 Incipit di Se questo è un uomo, p. 481
- T2 La legge feroce del Lager, p. 486
- T3 Il canto di Ulisse, p. 493
- T5 La vergogna, p. 507

Umberto Saba

- La vita, formazione, poetica e cultura, p. 128
- La "poesia onesta"
- T1 Quello che resta da fare ai poeti, p. 130
- Canzoniere, p. 132
- La capra
- Mio padre è stato per me l'assassino
- T6 Tre poesie alla balia, p. 163
- T8 Amai, p. 172

Il romanzo del primo '900: i caratteri generali

Italo Svevo

- Vita e opere, p. 722
- La Coscienza di Zeno, situazione culturale triestina, p. 748
- Un'opera aperta, p. 750
- T1 "Prefazione e preambolo" (cap. I e II)
- T2 Lo schiaffo del padre" p. 760
- T5, Lo scambio di funerale, p. 773
- Excerpta di T6 La vita è una malattia p. 782

Luigi Pirandello

- La vita, p. 600
- Il relativismo filosofico e la poetica dell'umorismo, p. 602
- T2, La differenza tra umorismo e comicità: la vecchia imbellettata, p. 611
- T3, la "forma" e la "vita", p. 613
- T6, La conclusione di Uno, Nessuno e Centomila, p. 631
- T7 "Il treno ha fischiato" p. 637
- Il fu Mattia Pascal, composizione e vicenda, temi principali, poetica dell'umorismo, 690
- T1 "Maledetto sia Copernico"
- T5, "Pascal porta i fiori alla propria tomba".

Calvino

Marcovaldo, Luna e Gnac

Pasolini:

- Articolo: La scomparsa delle lucciole
- Articolo: La tv, i mass media e l'omologazione

Strumenti di lavoro:

Libri di testo:

Noi e la letteratura, Giacomo Leopardi – Luperini, Cataldi

Noi e la letteratura 3A – Luperini, Cataldi

Noi e la letteratura 3B – Luperini, Cataldi

Verifica e valutazione:

Trimestre: 3 orali e 2 scritti

Pentamestre: 4 orali e 3 scritti

Livelli di valutazione per le prove scritte

Sufficiente (6)

Lo studente:

- risponde alla consegna interpretandola in modo strettamente letterale in uno schema organizzativo ordinato anche se poco articolato; in particolare per l'analisi del testo, risponde alla maggior parte delle domande, mostrando di sapersi orientare nella comprensione, analisi e contestualizzazione di un testo;
- utilizza informazioni globalmente corrette anche se poco approfondite;
- seleziona le informazioni e le accosta in modo complessivamente abbastanza coerente;
- utilizza un linguaggio con risorse lessicali limitate; la struttura sintattica è semplice e complessivamente corretta.

Discreto (7)

Lo studente:

- risponde alla richiesta sviluppandone gli aspetti fondamentali e organizzando il lavoro in maniera consequenziale; in particolare per l'analisi del testo, risponde alle domande proposte, mostrando sicurezza nella comprensione e nell'analisi del testo;
- sa contestualizzare in modo adeguato;
- utilizza informazioni corrette e pertinenti;
- utilizza un periodo scorrevole sul piano sintattico e si avvale di scelte lessicali varie;
- tende ad un'impostazione personale dell'argomento.

Buono (8)

Lo studente:

- sviluppa la richiesta in maniera completa, selezionando in modo accurato le informazioni; in particolare per l'analisi del testo, risponde alle domande proposte, mostrando completa

sicurezza nella comprensione, nell'analisi del testo e nella contestualizzazione; talora arricchisce le risposte con opportuni riferimenti critici;

- organizza il percorso logico ed espositivo secondo un piano definito e efficace;
- dimostra una competenza linguistica che gli consente di scegliere un registro adeguato all'argomento trattato;
- imposta personalmente l'argomento.

Distinto (9)

Lo studente:

- dimostra, rispetto al livello precedente, un'impostazione personale e originale; per l'analisi del testo, risponde alle domande proposte, mostrando autonomia nella comprensione, nell'analisi e nella contestualizzazione del testo e arricchisce le risposte con opportuni riferimenti critici e con riflessioni personali.

Ottimo (10)

Lo studente

- dimostra, rispetto al livello precedente, di sapersi avvalere di conoscenze ampie ed approfondite, di saper fare una sintesi critica, rivelando capacità di rielaborazione personale e di spiccata originalità nell'impostazione degli argomenti. Dimostra di possedere tecniche compositive efficaci e di saper utilizzare, in modo efficacemente espressivo, tutti i registri linguistici.

Insufficiente (5)

Lo studente:

- risponde alle richieste della traccia in modo incompleto e/o superficiale; per l'analisi del testo, non risponde a tutte le domande e rivela difficoltà nella comprensione, nell'analisi e nella contestualizzazione del testo;
- utilizza informazioni parziali e/o imprecise;
- rivela nella struttura sintattica incoerenze e disorganicità;
- utilizza un lessico semplice, ripetitivo ed incorre in qualche errore di ortografia.

Nettamente insufficiente (4)

Lo studente:

- risponde alle richieste della traccia in modo molto generico o fraindente la traccia stessa; per l'analisi del testo, risponde solo ad alcune domande rivelando notevoli difficoltà nella comprensione, nell'analisi e nella contestualizzazione del testo;
- utilizza informazioni scarse e/o poco pertinenti;
- • dimostra incapacità nell'organizzare il discorso che risulta composto da concetti frammentari e spesso contraddittori;
- utilizza un lessico improprio, ripetitivo ed incorre in errori di ortografia e di morfologia.

Gravemente insufficiente (3-2)

Lo studente:

- • fraindente completamente la richiesta; per l'analisi del testo, risponde solo a qualche domanda mostrando totale difficoltà nella comprensione, nell'analisi e nella contestualizzazione del testo;

- utilizza informazioni non corrette;
- non è capace di organizzare un discorso;
- si esprime in modo completamente scorretto.

Impreparazione (2)

Lo studente:

- non svolge il compito.

Livelli di valutazione per le prove orali

Sufficiente (6)

Lo studente:

- dimostra di aver acquisito le informazioni essenziali;
- sa esprimersi in modo semplice ma globalmente corretto;
- possiede alcuni elementi che gli consentono di orientarsi sui rapporti esistenti fra il testo, il contesto letterario e il quadro storico-culturale.

Discreto (7)

Lo studente:

- possiede informazioni corrette;
- sa esprimersi in modo corretto, consequenziale e lessicalmente appropriato;
- dimostra capacità di analisi di un testo;
- si orienta nell'individuare i rapporti esistenti fra testo, contesto e quadro storico-culturale.
-

Buono (8)

Lo studente:

- possiede informazioni esaurienti che sa elaborare;
- imposta il discorso in modo chiaro ed efficace dal punto di vista comunicativo, utilizzando un lessico appropriato e vario;
- dimostra capacità sia di analisi che di sintesi;
- sa individuare in modo approfondito i legami fra testo, contesto e quadro storico-culturale e sa fare collegamenti fra i diversi livelli

Distinto (9)

Lo studente, rispetto al livello precedente:

- dimostra di saper padroneggiare i contenuti e di saperli riproporre in termini critici.

Ottimo (10)

Lo studente, rispetto al livello precedente:

- dimostra di aver approfondito in maniera autonoma e personale i contenuti e rivela particolare intuito e originalità nella lettura e nell'interpretazione di un testo.

Insufficiente (5)

Lo studente:

- possiede un repertorio limitato di informazioni poco chiare;

- comprende in modo non sempre perfetto le domande poste e fornisce risposte approssimative;
- si esprime con un lessico limitato, ripetitivo e spesso improprio nella terminologia specifica;
- rivela insicurezza nell'analisi del testo e nella sua contestualizzazione.

Nettamente insufficiente (4)

Lo studente:

- possiede informazioni superficiali e/o scorrette;
- fraintende spesso le domande;
- si esprime in modo scorretto rivelando anche difficoltà di collegamento fra le singole affermazioni;
- rivela notevole difficoltà nell'analisi di un testo e nella sua corretta contestualizzazione.

Gravemente insufficiente (3-2)

Lo studente:

- dimostra di possedere un'informazione del tutto carente e scorretta, caratterizzata da gravi lacune anche pregresse;
- fraintende le domande;
- si esprime in modo scorretto rivelando notevoli difficoltà di collegamento fra le singole affermazioni;
- non è capace di analizzare un testo né di stabilire alcun rapporto fra testo e contesto.

Impreparazione (2)

- dichiarata dallo studente o accertata dall'insegnante.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

- Sostegno e recupero metodologico in orario scolastico.
- Sportello d'ascolto pedagogico-didattico.

LINGUA E LETTERATURA LATINA
Prof.ssa Ester Ornago - 2 ore settimanali

Le Indicazioni Nazionali per i Licei riconoscono allo studio delle lingue classiche il compito di rendere lo studente consapevole “della specificità e complessità del fenomeno letterario antico come espressione di civiltà e cultura” e del “valore fondante della classicità greca e latina per la tradizione europea”.

Questa consapevolezza è presupposto fondamentale per favorire il pieno sviluppo della persona umana, così come definito e articolato nelle “Competenze chiave di cittadinanza”. Le *humanae litterae* consentono, infatti, di comprendere pienamente la complessità dell’uomo, del suo pensiero, della realtà in cui vive o con cui si confronta, favorendolo nello sviluppo delle competenze di comunicazione, collaborazione e azione consapevole e responsabile.

QUADRO GENERALE DELLE ABILITA’

CONOSCENZE E ABILITÀ DI BASE
Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • individua la struttura del testo, i nuclei tematici e le parole chiave • contestualizza, facendo riferimento all’opera, all’autore e al genere letterario • affronta un argomento di storia letteraria mettendo in atto abilità relative ad espressione e assimilazione

CONOSCENZE E ABILITÀ ULTERIORI
Lo studente: <ul style="list-style-type: none"> • individua la struttura del testo, i nuclei tematici e le parole chiave • contestualizza e opera confronti, facendo riferimento all’opera, all’autore, al genere letterario e al quadro storico-culturale • affronta un argomento di storia letteraria mettendo in atto abilità relative ad espressione e assimilazione per sostenere una tesi o per ricostruire, a grandi tratti, un fenomeno storico o culturale

CONOSCENZE E ABILITA’ CONSEGUITE:

Gli obiettivi relativi alla disciplina di Lingua e Cultura latina sono stati perseguiti con esiti differenziati tra l’ambito letterario e quello linguistico.

Per quanto concerne la dimensione letteraria, la classe ha raggiunto complessivamente un livello buono. Gli studenti dimostrano di conoscere i principali autori e i testi più significativi affrontati, collocandoli in modo adeguato nel contesto storico-culturale di riferimento. Sono generalmente in grado di individuare i temi fondamentali delle opere, riconoscere le caratteristiche stilistiche essenziali e operare confronti tra diversi autori e generi letterari. In diversi casi emerge anche una buona capacità di rielaborazione personale e di collegamento interdisciplinare.

Diversa risulta invece la situazione per quanto riguarda le competenze linguistiche. Nonostante il lavoro svolto durante gli anni gli obiettivi relativi alla conoscenza e all’uso della lingua latina non possono considerarsi raggiunti. Gli studenti incontrano diffuse difficoltà nell’analisi morfosintattica e nella traduzione dei testi, mostrando incertezze nell’applicazione delle regole grammaticali e nella comprensione puntuale delle strutture linguistiche. Tali fragilità incidono sulla capacità di affrontare in modo autonomo e sicuro il testo in lingua originale, che si è deciso di tralasciare a favore di una lettura in traduzione con riferimento a parole chiave.

Nel complesso, pertanto, mentre sul piano letterario la preparazione della classe risulta adeguata e in linea con gli obiettivi previsti, sul versante linguistico permangono criticità significative anche strutturali che non hanno consentito il pieno raggiungimento dei traguardi prefissati.

METODOLOGIA

La metodologia didattica adottata per l'insegnamento della Lingua e Cultura latina ha privilegiato un approccio dialogato e partecipativo, volto a favorire il coinvolgimento attivo degli studenti e a stimolare la riflessione critica sui contenuti proposti.

Un ruolo centrale è stato attribuito alla ricostruzione del contesto storico-culturale di riferimento, ritenuto fondamentale per una comprensione più consapevole degli autori e delle opere affrontate. Le lezioni sono state spesso orientate a mettere in luce le dinamiche politiche, sociali e culturali delle diverse età romane, così da fornire agli studenti strumenti interpretativi adeguati.

Per quanto riguarda i testi, come accennato precedentemente, si è fatto prevalentemente ricorso a brani in traduzione, accompagnati dall'individuazione e dall'analisi di parole chiave per evidenziare i nuclei tematici essenziali. Questa modalità ha consentito di guidare gli studenti nella comprensione dei contenuti e nel riconoscimento degli aspetti più significativi della produzione letteraria, pur in presenza di difficoltà sul piano linguistico.

Sono state inoltre proposte attività di carattere interdisciplinare in particolare con ed. civica e storia contemporanea al fine di evidenziare l'attualità di alcuni temi della cultura latina e favorire collegamenti tra passato e presente. Tale impostazione ha contribuito a rendere il percorso più significativo e a sviluppare una visione più ampia e integrata dei saperi.

Nel complesso, la metodologia adottata ha cercato di sostenere l'apprendimento attraverso strategie diversificate, valorizzando il dialogo educativo e promuovendo la partecipazione attiva della classe.

CONTENUTI

Ovidio

Lettura di pagine scelte tratte da M. Bettini, *Arrogante Umanità*

Seneca

- La carriera di un provinciale, p. 39
- L'immagine di Seneca morente, p. 42
- La funzione sociale del beneficio, p. 47
- Le Epistules ad Lucilium, p. 49
- Testo "La sazietà del tempo", p. 60
- T2, La galleria degli sfaccendati, p. 67
- T5, La clemenza, virtù suprema del principe, p. 76
- T7, Il sapiens è grato all'imperatore, p. 81
- T11, Predicare bene e razzolare male, p. 89
- Approfondimenti sul tempo e sull'otium su Teams.

Petronio (I testi di Petronio sono stati tutti letti dalla traduzione a cura di M. Longobardi)

- Un'identità contrastata, p. 163
- Testo: La morte di Petronio raccontata da Tacito

- Il Satyricon, p. 164
- Il genere letterario, p. 167
- I personaggi, p. 169
- Percorsi e motivi, p. 171
- Parodia e modelli letterari, p. 172
- Il realismo di Petronio, p. 174
- Tradurre Petronio (slides)
- Testo: La corruzione dell'eloquenza (cap. I, II, III, IV)1
- Testo: In mezzo al Trimalchionico festaccio (cap. XXXII, XXXIII, XXXIV)
- Testo: La matrona di Efeso (cap. CXI, CXII)

Quintiliano

- Vita e opere, pp. 258-263
- La modernità del messaggio educativo di Quintiliano, p. 262
- T4, Il ruolo dei genitori, p. 273
- T5, Il maestro modello, p. 275
- T6, Lo studente ideale, p. 277
- T8, Contro le punizioni corporali, p. 282
- T9, La centralità del gioco, p. 284
- La scuola a Roma, p. 184
- Scuola pubblica o privata (Institutio Oratoria, 1,2, 5-8; 18-22)

Tacito

- Vita, p. 395,
- Agricola, p. 396
- Germania, p. 398
- Il determinismo ambientale
- T1, proemio, p. 415
- T2 L'altro volto della Romanizzazione, p. 419
- T3 Il discorso di Calgaco, p. 421
- I due volti dell'imperialismo, p. 424
- Testi Germania in fotocopia
- Articolo "Falsi miti" di E. Raponi

STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo

Musae comites 2 - Fedeli

Musae comites 3 - Fedeli

VERIFICA E VALUTAZIONE

Trimestre 2 orali

Pentamestre 2/3 orali

SUFFICIENTE (6)

L'alunno, per quanto riguarda la storia letteraria, ne conosce in modo ancorché un po' mnemonico i principali autori e generi letterari; riesce, inoltre, ad inserire i testi nell'ambiente storico-culturale che li ha espressi.

DISCRETO (7)

Lo studente, per quanto riguarda la storia letteraria, ne conosce i principali autori e generi letterari, collocandoli nel corretto ambito storico-culturale, e dimostra di riuscire ad inserire adeguatamente i testi nella situazione storico-culturale che li ha espressi, da lui sufficientemente conosciuta.

BUONO (8)

L'alunno, per quanto riguarda la storia letteraria, ne conosce approfonditamente i principali autori e generi letterari, collocandoli nel corretto ambito storico-culturale; fa riferimenti autonomi a passi d'autore letti in traduzione.

DISTINTO (9)

Lo studente, per quanto riguarda la storia letteraria, ne conosce i principali autori e generi letterari, collocandoli nel corretto ambito storico-culturale; fa riferimenti autonomi e critici a passi d'autore letti in traduzione. Nell'esposizione di quanto conosce dimostra di possedere una buona efficacia comunicativa.

OTTIMO (10)

Lo studente esegue tutto quanto già al livello precedente, arricchendolo con opportuni collegamenti nell'ambito della materia e autonomi sviluppi interdisciplinari: ciò vale sia per lo studio dei passi d'autore che per la storia della letteratura.

INSUFFICIENTE (5)

L'alunno, per quanto riguarda la storia letteraria, ne conosce in modo troppo superficiale i principali autori e generi letterari, non sempre collocandoli nel corretto ambito storico-culturale.

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE (4)

L'alunno, per quanto riguarda la storia letteraria, mostra ampie lacune nella conoscenza dei principali autori e generi letterari, travisandone la collocazione nel corretto ambito storico-culturale.

INSUFFICIENZA MOLTO GRAVE (3)

L'alunno, per quanto riguarda la storia letteraria, mostra di non conoscere i principali autori e generi letterari.

IMPREPARAZIONE (2)

Impreparazione completa dichiarata dallo studente o accertata dall'insegnante.

ATTIVITA' DI RECUPERO

- Sostegno e recupero metodologico in orario scolastico.
- Sportello d'ascolto pedagogico-didattico.

SCIENZE UMANE**Prof.ssa Giulia Lo Monaco– 5 ore settimanali****PREMESSA**

“Al termine del percorso liceale lo studente si orienta con i linguaggi propri delle scienze umane nelle molteplici dimensioni attraverso le quali l’uomo si costituisce in quanto persona e come soggetto di reciprocità e di relazioni: l’esperienza di sé e dell’altro, le relazioni interpersonali, le relazioni educative, le forme di vita sociale e di cura per il bene comune, le forme istituzionali in ambito socio-educativo, le relazioni con il mondo delle idealità e dei valori.” (Dalle indicazioni nazionali D. M. n. 291 del 14/12/2010)

L’insegnamento delle scienze umane ha come elemento cardine l’interdisciplinarietà: per tutto il corso del secondo biennio e poi, in modo particolare, nell’ultimo anno, gli studenti sono stati accompagnati nel riconoscere la specificità dei diversi approcci disciplinari, non in un’ottica di specializzazione, ma valorizzando la capacità di connessione e di articolazione di un discorso complesso sull’uomo, sulla sua formazione, cultura e vita sociale.

La proposta dei contenuti è stata costruita entro una concatenazione tematica, centrata, non solo sugli elementi cardinali e sulle tematiche focali affrontate dalle scienze umane a partire dal XX secolo, ma anche sui punti di contatto con l’esperienza vissuta dagli studenti, con i fatti di attualità, con le più recenti ricerche e studi nei diversi ambiti, pedagogico, sociologico e antropologico. A partire da tale scelta e orientamento anche le metodologie utilizzate sono state modulate e progettate per favorire uno sguardo critico e una comprensione profonda dei contenuti e delle competenze euristiche, avendo come attenzione fondamentale la postura attiva e protagonista degli studenti.

QUADRO GENERALE DELLE ABILITÀ**ABILITÀ DI BASE**

Elaborare in forma elementare i contenuti appresi;

Esporre i contenuti assimilati con ordine logico;

Utilizzare le categorie e i termini fondamentali delle scienze umane.

ABILITÀ ULTERIORI

Saper cogliere l’educazione come processo di crescita umana nell’integrazione individuo-società;

Saper contestualizzare teorie e sistemi formativi in rapporto alle situazioni storiche ed ai relativi modelli culturali;

Riconoscere in un’ottica multidisciplinare i principali temi del confronto educativo contemporaneo;

Comprendere i luoghi della formazione e dell’educazione.

Le abilità e le conoscenze disciplinari individuate devono ritenersi funzionali allo sviluppo delle competenze di base relative all'asse dei linguaggi e all'asse storico-sociale (cfr. Indicazioni per la certificazione delle competenze relative all'assolvimento dell'obbligo di istruzione nella scuola secondaria superiore del 12.4.2010).

CONOSCENZE E ABILITÀ CONSEGUITE

Il percorso didattico ha permesso agli studenti di consolidare competenze analitiche e critiche, comprendere i cambiamenti sociali e culturali, riconoscere il ruolo della cultura e dell'educazione nella crescita individuale e sociale, e contestualizzare teorie e sistemi formativi rispetto ai modelli storici e culturali. È stata rafforzata la capacità di cogliere le diversità culturali e i principali temi del confronto educativo contemporaneo, sviluppando una visione consapevole dei luoghi e dei processi della formazione.

METODOLOGIA

Per il raggiungimento degli obiettivi previsti, sono state adottate metodologie diversificate, tra cui lezione frontale e partecipata, cooperative learning, lezione interattiva, lavoro di gruppo, discussione guidata, attività di ricerca e documentazione, al fine di favorire il coinvolgimento attivo degli studenti, la riflessione critica e l'acquisizione consapevole delle competenze disciplinari e trasversali.

CONTENUTI

Sociologia

La società moderna

La società di massa

Comunità e società, razionalizzazione e individualizzazione, società di massa

Aspetti della società moderna

Il lavoro e i problemi connessi alla razionalizzazione, famiglia e distinzioni di genere, ruolo della donna, secolarizzazione

La post-modernità

La società post-moderna e post-industriale. I cambiamenti delle relazioni di genere e la società dei consumi

La globalizzazione e la società multiculturale

Verso la globalizzazione

Il processo di trasformazione: le comunità locali – l'urbanizzazione e il cosmopolitismo – la globalizzazione

Forme della globalizzazione e antiglobalismo

La società multiculturale

Le differenze culturali e le differenze come valore. Il modello dell'assimilazione e quello del multiculturalismo (la politica delle differenze).

La sfera pubblica

La dimensione politica della società

Norme, leggi, politica e stato. I diversi aspetti della sfera pubblica. Le principali forme del regime politico. Approfondimento dei caratteri fondamentali della democrazia: consenso popolare, rappresentanza, frammentazione del potere e rispetto delle minoranze. I rischi della democrazia

Welfare State e terzo settore

Origine ed evoluzione dello Stato Sociale. Nascita e affermazione del Welfare State, crisi e nuovo welfare state del XXI secolo. Le politiche sociali e la loro organizzazione in Italia. L'alternativa al welfare state: il Terzo settore

La comunicazione

Comunicazione e mass media

Definizione della comunicazione e approfondimento del tema dei linguaggi. La comunicazione mediale, dai mass media ai new media. I principali mezzi di comunicazione di massa e internet.

Pedagogia

Il primo Novecento

Dal maestro al fanciullo

La nuova concezione dell'infanzia, i passi verso la pedagogia scientifica, il mondo dei giovani nel primo '900

La scuola attiva: l'esperienza di John Dewey negli Stati Uniti

Le avanguardie della nuova pedagogia e l'esperienza delle scuole nuove. Dewey e l'educazione tra esperienza e democrazia

La scuola attiva in Europa

L'educazione "funzionale" di Eduard Claparède e l'educazione a misura di bambini di Maria Montessori

La reazione antipositivistica

Le teorie contro l'attivismo. Giovanni Gentile: la pedagogia come scienza filosofica

Personalisti e marxisti di fronte all'educazione

Jacques Maritain: la formazione dell'uomo integrale e Celestine Freinet: tecniche didattiche, cooperazione e impegno politico

Altre pedagogie del primo Novecento

Pedagogie del dialogo e della parola (don Milani)

Tra pedagogia e scienze dell'educazione

Le teorie dell'apprendimento

Dall'attivismo alle pedagogie "oltre Dewey", L'istruzione programmata, Skinner, Bruner e l'apprendimento come scoperta e Carl Rogers. I due modelli della "scuola efficace" e della "scuola della personalizzazione" e l'attuazione dell'insegnamento/apprendimento personalizzato.

Antropologia

Scienza e religione

In che cosa crediamo, perché esistono i miti?, Dal terreno all'ultraterreno, Magia e stregoneria: un ponte con il soprannaturale, un mito occidentale.

Riflessioni sulla secolarizzazione e le religioni nella contemporaneità

Globalizzazione, antropocene, pandemia

Il web, globalizzazione e culture, clima, ambiente e migrazioni

PROGRAMMA DA SVOLGERE:

Pedagogia

La pedagogia italiana contemporanea

La nascita del modello delle scienze dell'educazione e accenni ai problemi della post-modernità.

Dalla scuola di ieri alla scuola di domani

Il rapporto tra scuola e pedagogia; la scuola di ieri, oggi, domani

Educazione e intercultura

I contenuti dell'apprendimento nella società multiculturale. La scuola e il dialogo interculturale

La formazione alla cittadinanza e l'educazione ai diritti umani

Educazione e democrazia. Il dibattito sui diritti umani. La condivisione dei vincoli di solidarietà

I media, le tecnologie e l'educazione

La società in Rete. Come educare alla multimedialità

STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo in uso:

1. M.Aime, Lo sguardo sull'altro, Loescher Editore, Torino 2022
2. P. Volontè, C. Lunghi, M. Magatti, E. Mora, Sociologia, ed. Mondadori Education, Milano 2015
3. G. Chiosso, Pedagogia per il quinto anno, Ed. Mondadori, Milano 2015

Testi e saggi antologici – autori vari

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica sommativa scritta ed orale ha consentito la ricostruzione organica delle tematiche affrontate.

Nel corso dell'anno sono state svolte 2 simulazioni della seconda prova d'esame (una nel trimestre e una nel pentamestre).

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

2	Lo studente rifiuta la verifica
3	Lo studente possiede nozioni errate e terminologia scorretta
4	Lo studente ha diffuse carenze di concetti e nella loro ricostruzione espone scorrettamente
5	Lo studente ha conoscenza superficiale dei contenuti studiati; ricostruisce parzialmente i nessi fondamentali e non è autonomo nella formulazione della risposta; non si utilizza un linguaggio specifico.
6	Lo studente espone i contenuti in ordine logico; conosce le categorie ed i termini fondamentali; se guidato sa contestualizzare

7	Lo studente espone in modo logico ed ordinato, organizzando la risposta autonomamente; comprende le categorie proprie della disciplina ed usa specifica terminologia
8	Lo studente espone i contenuti con padronanza e con sicurezza terminologica; ricostruisce la complessità degli eventi in un quadro organico; sa rispondere costruendo il discorso con una certa autonomia, operando confronti e collegamenti interdisciplinari.
9 – 10	Lo studente dimostra spiccate capacità di rielaborazione autonoma, personale e critica. L'esposizione è elegante.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'orario scolastico, al termine dei vari argomenti, è stato attivato un sostegno metodologico, utile a ripercorrere insieme il sapere esplorato. Sono state concesse interrogazioni di recupero a fronte di risultati insufficienti ottenuti durante la verifica ufficiale e sportelli individuali di ripresa e approfondimento degli argomenti.

FILOSOFIA

Prof. Emanuele Fusi - 3 ore settimanali

La finalità del lavoro filosofico nella scuola è costituita dalla ricerca del senso attraverso il dialogo e l'incontro. In particolare oggi la semplice formulazione della domanda, la ricerca di ogni significato e del significato richiede una educazione al pensiero paziente, chiede di essere nuovamente portata al centro dell'orizzonte dell'uomo, troppo spesso segnato dalla superficialità e dall'acriticità. Un primo aspetto di questo obiettivo consiste quindi nel promuovere la problematicità come competenza da sviluppare. Questa educazione passa attraverso l'assunzione dei problemi che l'uomo si è posto e si pone nella loro storicità attraverso la molteplicità di soluzioni e di sensibilità.

Altre finalità tutte collegate a questa competenza fondamentale saranno:

- maturare la capacità di percepire il proprio vissuto e le proprie problematiche personali su un piano più propriamente concettuale;
- acquisire un nuovo atteggiamento teoretico, più contemplativo e meno utilitaristico;
- contribuire alla costruzione e alla presa di coscienza della propria identità personale;
- maturare una maggiore consapevolezza storica e senso critico nei confronti dei modelli di comportamento proposti dai mass-media;
- preparare una nuova coscienza politica, responsabilizzazione collettiva e impegno sociale contro l'ottica privatistica e individualista.

La filosofia è per sua essenza dialogica, ricerca nella relazione e nel confronto. Quindi educa al pensiero divergente, al rispetto dell'interlocutore e alle regole del discorso. Il dialogo e l'incontro con gli autori vede come momento essenziale del metodo e si realizza attraverso la lettura diretta dei testi.

ABILITA' DI BASE

Lo studente:

1. espone i contenuti assimilati con ordine logico;
2. utilizza le categorie e i termini fondamentali della tradizione filosofica;
3. compie, autonomamente rispetto a testi semplici, guidato dall'insegnante rispetto a testi più complessi, le operazioni essenziali dell'analisi testuale e della contestualizzazione;
4. individua i fondamentali ambiti problematici della riflessione filosofica;
5. ricostruisce nei suoi nessi fondamentali il pensiero degli autori affrontati;
6. stabilisce le connessioni essenziali tra un pensiero filosofico e il relativo contesto storico-culturale

ABILITA' ULTERIORI

Lo studente:

1. comprende e utilizza le categorie e la terminologia specifica della tradizione filosofica;
2. espone ordinando logicamente e argomentando le proprie affermazioni rispetto ai contenuti assimilati;
3. compie le operazioni dell'analisi testuale e della contestualizzazione;
4. individua e definisce gli ambiti problematici della riflessione filosofica;
5. ricostruisce la rete concettuale del pensiero degli autori affrontati confrontando le diverse risposte date ad un medesimo problema, individuando nuclei tematici trasversali;
6. stabilisce connessioni tra un pensiero filosofico e il relativo contesto storico-culturale;
7. affronta nodi tematici in chiave pluridisciplinare attraverso percorsi impostati nel lavoro in classe;
8. produce testi scritti collegando i problemi filosofici trattati con il proprio contesto e il proprio vissuto.

ABILITA' RAGGIUNTE

La classe si è sempre dimostrata fortemente ricettiva e capace di ascolto e attenzione costanti. Gli studenti hanno partecipato alle lezioni in modo adeguato, pur mostrando una certa fatica nell'assumere una postura attiva e dialogica.

Le continuità e il confronto con le scienze umane è stato colto in modo non sempre immediato, ma è certamente risultato uno degli elementi su cui tutti gli studenti hanno raggiunto una discreta padronanza. L'autonomia nella costruzione del sapere è raggiunta parzialmente e non da tutti in modo consolidato, soprattutto per quel che concerne la dimensione più riflessiva e rielaborativa dei contenuti, strettamente dipendente da una comprensione profonda delle tematiche e delle analisi proposte.

Il confronto con il testo e lessico filosofico è stato spesso difficoltoso, per quanto più volte abbia fornito occasione di riflessione condivisa. Il bisogno di sicurezza ha sovente prevalso, anche quando era necessario perdersi nel discorso filosofico.

Nel corso del triennio la classe è cresciuta, ma senza riuscire a vivere in modo attivo e protagonista i molti spunti dati dalla storia della filosofia. Un gruppo di studenti ha dimostrato interesse per gli argomenti trattati ed espresso desiderio di approfondimento soprattutto per alcuni autori e temi, mentre altri si sono limitati ad uno studio fortemente nozionistico, perdendo occasioni di profondità che per quanto faticose sono l'essenza della disciplina.

Nonostante le competenze di base non siano uguali per tutti i componenti della classe, i risultati raggiunti sono in generale discreti, buoni o, per alcuni, ottimi. Quest'ultimi hanno dimostrato di saper calare i contenuti didattici nella realtà quotidiana, utilizzandoli per costruire un orizzonte di senso.

METODOLOGIA

Cercando di tener fede il più possibile allo spirito della prassi filosofica come ricerca del senso e costante problematizzazione, nonché della effettiva fisionomia della classe, si è cercato in ogni modo di presentare gli argomenti in maniera dialogica, sottolineando e suggerendo in maniera quanto più evidente possibile le connessioni con le tematiche esistenziali, storiche e sociali a cui i diversi pensatori potevano essere relazionati. Mostrando gli elementi di continuità/discontinuità tra i diversi autori/scuole di pensiero, si è mostrata la relazione con i grandi nuclei di sapere e senso che, da un'altra prospettiva, anche le scienze umane affrontano.

La dimensione interpretativa è stata centrale nel contesto di una didattica per lo più interattiva e dialogica, in cui costantemente stimolare l'emersione di domande e riflessioni, e nella quale trovare posto per stralci antologici e testi filosofici che facessero riecheggiare la voce e il pensiero degli autori.

CONTENUTI

Ripresa sintetica del romanticismo e pensiero di Fichte

Hegel

Scritti giovanili, Temi e concetti fondamentali (concreto-astratto, intelletto e ragione, superamento e dialettica), la Fenomenologia dello spirito, Il sistema hegeliano e i suoi momenti – Logica/Filosofia della natura/Filosofia dello spirito, La concezione della storia

La sinistra hegeliana

Dopo Hegel: vecchi e giovani hegeliani – riflessione su religione e metafisica

Feuerbach

La critica della dialettica hegeliana, dalla teologia all'antropologia, l'umanesimo naturalistico

Marx

Il problema dell'emancipazione umana (stato liberale ed emancipazione, insufficienza dell'emancipazione religiosa), la concezione materialistica della storia, l'analisi del sistema capitalistico (merce e valori, plusvalore, i meccanismi economici dello sfruttamento, destino del capitalismo e realizzazione della società comunista)

Positivismo ed evoluzionismo

I caratteri fondamentali del positivismo, il pensiero di Comte, Stuart Mill, Darwin, Spencer

Schopenhauer

Il tradimento di Kant (il principio di ragion sufficiente e la legge del mondo fenomenico, il "velo di Maya" e il suo superamento), La metafisica della volontà e il suo esito pessimistico, le vie della liberazione dal dolore (arte, etica e asceti)

Nietzsche

Fasi del pensiero e della produzione, Periodo giovanile: la denuncia della decadenza occidentale, la filosofia del mattino: l'illuminismo di Nietzsche (atteggiamento critico, genealogia della morale e "morte di Dio"), la filosofia del meriggio: gli insegnamenti di Zarathustra (superuomo, eterno ritorno, volontà di potenza e sue valenze negative)

Freud

Le origini del metodo psicoanalitico (ricerche sull'isteria e "terapia catartica" e il metodo delle "libere associazioni"), il cuore della psicoanalisi freudiana (interpretazione dei sogni, teoria della sessualità e psichiatria dinamica), tra pratica terapeutica e teoria psicologica (teoria delle pulsioni e teoria della mente), interpretazione psicoanalitica dei fenomeni sociali – Tutto lo sviluppo del pensiero freudiano è stato affrontato in modo essenziale in quanto la classe aveva già affrontato l'argomento nell'ambito delle scienze umane nel corso del quarto anno

Kierkegaard

Un nuovo modo di fare filosofia (vita come scrittura, eredità socratica, la comunicazione filosofica e le sue modalità), le possibilità esistenziali – vita estetica, vita etica, vita religiosa

Heidegger e l'esistenzialismo

Essere e tempo (linee guida, analitica esistenziale, struttura temporale dell'esserci, La svolta e i suoi esiti), il pensiero di Sartre

La filosofia nell'epoca dei totalitarismi

Arendt – la riflessione sulla banalità del male, i totalitarismi e i "non partecipanti".

Tema di dibattito contemporaneo: Etica, responsabilità e vita

Approfondimenti su responsabilità ed etica dopo Auschwitz

Levi – I sommersi e i salvati, Levinas e l’etica del volto, Jonas e il principio responsabilità

STRUMENTI

M. Ferraris, “*Pensiero in movimento*” vol. 2B, 3A, 3B ed. Paravia

Testi scelti di autori

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state svolte due prove (scritto e orale) nel trimestre e tre prove (2 orali e uno scritto) nel pentamestre.

Le prove sono sempre state sommative.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Le prove sono state valutate secondo la seguente griglia:

SUFFICIENTE voto numerico: 6

Lo studente:

- 1.espone i contenuti assimilati con ordine logico
- 2.utilizza le categorie e i termini filosofici fondamentali
- 3.compie, autonomamente rispetto a testi semplici, guidato dall’insegnante rispetto a testi più complessi, le operazioni essenziali relative all’analisi testuale e alla contestualizzazione
- 4.individua i fondamentali ambiti problematici della riflessione filosofica
- 5.ricostruisce nei suoi nessi fondamentali il pensiero degli autori affrontati
- 6.stabilisce le connessioni essenziali tra un pensiero filosofico e il relativo contesto storico-culturale

DISCRETO voto numerico: 7

Lo studente:

- 1.espone i contenuti ordinando logicamente e argomentando correttamente
- 2.comprende le categorie relative a temi e autori affrontati e utilizza correttamente la terminologia specifica
- 3.compie le corrette operazioni dell’analisi testuale e della contestualizzazione se guidato dall’insegnante
- 4.individua e definisce correttamente gli ambiti problematici della riflessione filosofica
- 5.ricostruisce la rete concettuale del pensiero degli autori affrontati individuando diverse risposte date ad un medesimo problema
- 6.contestualizza correttamente un pensiero filosofico nella sua realtà storico-culturale

BUONO voto numerico: 8

Lo studente:

- 1.espone i contenuti con pieno controllo logico del discorso
- 2.comprende le categorie della tradizione filosofica e utilizza con proprietà e rigore la terminologia specifica
- 3.compie le operazioni dell’analisi testuale che affronta con completezza

4.ricostruisce la complessità della rete concettuale degli autori affrontati confrontando le diverse risposte date ad un medesimo problema

5.colloca il pensiero di un autore nel proprio contesto storico-culturale rispettando e restituendone la complessità

6.afronta i nodi tematici in chiave pluridisciplinare

DISTINTO voto numerico: 9

Oltre al pieno raggiungimento dei punti indicati al livello BUONO lo studente:

1.rielabora autonomamente e criticamente i contenuti appresi anche rispetto all'analisi testuale

2.è disponibile ad approfondire attraverso letture personali i contenuti trattati

3.collega problemi e autori trattati all'attuale contesto storico-culturale e al proprio vissuto

OTTO voto numerico: 10

Oltre alla piena acquisizione delle capacità indicate al livello DISTINTO lo studente:

1.dimostra spiccate capacità di rielaborazione autonoma, personale e critica

2.afronta autonomamente la lettura e l'analisi di testi e opere con piena capacità di decodificazione

3.problematizza il proprio vissuto e l'attuale contesto storico-culturale, percorrendo un cammino interpretativo consapevole della complessità e dell'urgenza di una ricerca di senso

INSUFFICIENTE voto numerico: 5

Lo studente:

1.conosce in modo carente e incompleto i concetti fondamentali e la terminologia essenziale

2.ricostruisce in modo parziale e incompleto i nessi fondamentali del pensiero degli autori affrontati

3.compie in modo parziale e incompleto le fondamentali operazioni dell'analisi testuale

NETTAMENTE INSUFFICIENTE voto numerico: 4

Lo studente:

1.presenta diffuse carenze nella conoscenza dei concetti e nella ricostruzione del pensiero degli autori

2.non utilizza la terminologia specifica

3.non è in grado di affrontare l'analisi testuale

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE voto numerico: 3

Lo studente

1.presenta nozioni errate che espone con terminologia scorretta

IMPREPARATO voto numerico: 2

ATTIVITÀ DI RECUPERO:

- recupero metodologico in orario curriculare
- sportello
- percorsi individualizzati, da verificare sia nella forma scritta che orale
- settimana di recupero

STORIA

Prof. Pietro Tampieri- 3 ore settimanali

Ognuno di noi è storicamente situato e vive in riferimento esperienziale ad eventi in rapporto ai quali si sviluppa la sua stessa esistenza. Al fine della comprensione critica della realtà in cui viviamo dobbiamo dunque sviluppare una capacità interpretativa comunemente indicata nell'espressione 'senso storico'.

Allo sviluppo di questa competenza, luogo di lavoro privilegiato per il pieno sviluppo della persona nella costruzione del sè, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà sociale risponde lo studio della storia svolto secondo due fondamentali orientazioni: recupero del passato e spiegazione genetica del presente.

La finalità prima di questo cammino di studio è quella del coinvolgimento della propria personalità nel riconoscimento critico in una tradizione che porti ad acquisire pienamente il senso della propria identità nell'apertura e consapevolezza del valore e della ricchezza della diversità.

La metodologia d'analisi per realizzare questa fondamentale finalità è quella della storia globale: tale approccio è orientato a cogliere il processo storico in modo organico nelle sue principali tappe evolutive.

L'altra fondamentale finalità dello studio storico risponde all'esigenza della consapevolezza critica: la coscienza della complessità del fatto storico e della specificità del lavoro storico nei suoi momenti di accertamento dei fatti, di uso e interpretazione delle fonti.

ABILITÀ DI BASE

Lo studente:

1. espone con chiarezza e coerenza i contenuti trattati utilizzando termini e concetti propri del lavoro storiografico
2. colloca correttamente gli eventi nello spazio e nel tempo
3. individua cause e conseguenze rispetto agli eventi trattati
4. identifica correttamente i fondamentali soggetti storici: individui, collettività, istituzioni
5. ricostruisce le parabole dei soggetti storici nella dimensione della lunga durata evidenziando le strutture e collocandovi gli eventi
6. coglie la complessità del fatto storico distinguendo i vari ambiti di analisi (demografico, economico, sociale, politico, culturale, delle mentalità) che confluiscono nel campo globale di indagine storica
7. opera con gli strumenti essenziali del lavoro storico e analizza fonti documentarie e letture storiografiche

ABILITÀ ULTERIORI

Lo studente:

1. mantiene una costante attenzione sia al polo economico e politico che al polo spirituale della cultura nella loro interazione
2. riconosce la storia ambito fondamentale della pluridisciplinarietà attraverso collegamenti e percorsi trasversali alle altre discipline impostati nell'ambito del lavoro didattico
3. utilizza le conoscenze storiche acquisite per interpretare e problematizzare il presente con una apertura verso la diversità e le sue motivazioni

ABILITÀ RAGGIUNTE

La disciplina ha interessato gli studenti, specie in quest'ultimo anno in cui si è arrivati a trattare il Novecento in tutta la sua drammaticità e complessità. Molto tempo è stato dedicato all'età dei totalitarismi sui cui i ragazzi hanno anche mostrato capacità riflessive, mentre più fatica è stata mostrata sul periodo del secondo Novecento a fronte di un periodo di svolgimento non favorevole, aprile e maggio, e di un'attenzione ormai rivolta alle discipline oggetto di maturità. La classe è comunque rimasta fortemente legata all'aspetto dell'apprendimento dei singoli contenuti ed è tendenzialmente mancata nella capacità di dare letture di medio e lungo periodo, che arrivassero fino ai tempi a noi contemporanei. La fatica di tenere insieme tutte le informazioni di un secolo complesso ha condotto alcuni studenti a risultati meno soddisfacenti rispetto agli scorsi anni. Nel complesso comunque la classe si attesta su un livello tra il discreto e il buono, con qualche elemento che non supera la sufficienza e qualche altro che si attesta invece su livelli di eccellenza.

METODOLOGIA

La metodologia utilizzata per realizzare le finalità della disciplina è stata quella della storia globale: la lezione frontale è stato il momento privilegiato in cui si è tentato di delineare l'accadere dei fatti storici all'interno della dimensione globale nella quale nascono e si costituiscono. In questa sede si sono tracciate le linee essenziali degli aspetti demografici, economici, politici, sociali, culturali di un secolo così drammatico e complesso. Si è cercato di dare visioni di lungo periodo su temi caldi quali il conflitto arabo-israeliano, la decolonizzazione e il neocolonialismo. Grande attenzione è stata posta sull'età dei regimi totalitari delineandone le caratteristiche comuni e le specificità.

Programma dell'insegnamento:

UNITÀ 1: LA SOCIETÀ DI MASSA

Testi storiografici:

Il movimento per il voto femminile: le suffragette, da **Capezuoli, Cappabianca**, *Storia dell'emancipazione femminile*

UNITÀ 2: LE ILLUSIONI DELLA BELLE EPOQUE

Fonti:

L'idea di uno Stato ebraico, da **T. Herzl**, *Lo stato ebraico*.

In difesa di Dreyfus e della Repubblica, da **E. Zola**, *J'accuse*

UNITÀ 3: L'ETÀ GIOLITTIANA

Fonti:

Il ministro della malavita, da **G. Salvemini**, *Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana*.

UNITÀ 4: LA PRIMA GUERRA MONDIALE

Fonti:

L'ultimatum alla Serbia

L'intervento degli Stati Uniti, da **W. Wilson**, *I quattordici punti*

UNITÀ 5: LA RIVOLUZIONE RUSSA

Testi storiografici:

Lenin ha tradito Marx, da M. Palazzo, M. Bergese, *Clio magazine*, 3 A, editrice la Scuola.

UNITÀ 6: IL PRIMO DOPOGUERRA

Testi storiografici

I trattati furono un fallimento, da **E. Hobsbawn**, *Il secolo breve*

I trattati non furono un fallimento, da **M. Mazower**, *two cheers for Versailles*

UNITÀ 7: L'ITALIA TRA LE DUE GUERRE: IL FASCISMO

Testi storiografici:

La resistibile ascesa di Mussolini, da **D. Mack Smith**, *Mussolini*.

Fonti:

Il discorso del bivacco, da **B. Mussolini**, *Scritti e discorsi*.

Il delitto Matteotti, da **B. Mussolini**, *Discorso alla Camera 3 gennaio 1925*

Filmografia

M, il figlio del secolo, puntata 1

UNITÀ 8: LA CRISI DEL '29 E L'AMERICA DI ROOSEVELT

UNITÀ 9: IL NAZISMO E LA CRISI DELLE RELAZIONI INTERNAZIONALI

UNITÀ 10: IL MONDO VERSO LA GUERRA

Testi storiografici:

Il patto scellerato, da **P. Mieli**, *L'accordo Molotov-Ribbentrop*.

UNITÀ 11: LA SECONDA GUERRA MONDIALE

Fonti:

Le democrazie in guerra, da **Roosevelt, Churchill**, *Carta atlantica*

Sonderkommando, da **S. Venezia**, *Sonderkommando Auschwitz*.

Una nuova era, da **H. Truman**, *Dichiarazione ufficiale sul lancio della bomba atomica*

Testi storiografici:

L'unicità della Shoah, da **Traverso**, *La singolarità storica di Auschwitz*.

La bomba atomica, da M. Palazzo, M. Bergese, *Clio magazine*, 3 B, editrice la Scuola.

UNITÀ 12: LE ORIGINI DELLA GUERRA FREDDA

Testi storiografici:

Norimberga: un processo innovativo, da **A. Cassese**, *Norimberga, un processo innovativo*.

La guerra calda di Corea, da **A. Rizzo**, *La guerra calda*.

UNITÀ 13: LA DECOLONIZZAZIONE

UNITÀ 14: LA DISTENSIONE

Fonti:

Discorso sulla democrazia, da **Kennedy**, *Discorso di Berlino 26 giugno 1963*

UNITÀ 15: L'ITALIA REPUBBLICANA

UNITÀ 17: IL CROLLO DEL COMUNISMO E I NAZIONALISMI

Testo di riferimento

Gentile, Ronga, *Methodus*, volume 3

VERIFICA E VALUTAZIONE

Prove orali: due nel trimestre, tre nel pentamestre.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PER PROVE ORALI E SCRITTE

Le prove sono state valutate secondo la seguente griglia:

SUFFICIENTE voto numerico: 6

Lo studente:

- espone con linearità i contenuti trattati utilizzando termini e concetti propri del lavoro storiografico
- colloca correttamente gli eventi nello spazio e nel tempo
- individua cause e conseguenze rispetto agli eventi trattati
- identifica correttamente i fondamentali soggetti storici: individui, collettività, istituzioni
- ricostruisce le fondamentali parabole dei soggetti storici nella dimensione della lunga durata evidenziando le strutture e collocandovi gli eventi
- coglie la complessità del fatto storico distinguendo i vari ambiti di analisi (demografico, economico, sociale, politico, culturale, delle mentalità) che confluiscono nel campo globale di indagine storica
- opera con gli strumenti essenziali del lavoro storico e analizza fonti documentarie e letture storiografiche

DISCRETO voto numerico: 7

Lo studente:

- espone con chiarezza i contenuti trattati utilizzando termini e concetti propri del lavoro storiografico
- conosce gli eventi trattati e li colloca correttamente nello spazio e nel tempo
- individua cause e conseguenze rispetto agli eventi trattati
- identifica i soggetti storici fondamentali
- ricostruisce la parabola dei soggetti storici nella dimensione della lunga durata, evidenziando le strutture e collocandovi gli eventi

- coglie la complessità dei fatti storici analizzandoli nei loro diversi aspetti: demografico, economico, sociale, politico, culturale, etc.
- opera con gli strumenti essenziali del lavoro storico e analizza fonti documentarie e letture storiografiche guidato dall'insegnante
- conosce momenti significativi del dibattito storiografico
- se guidato attua collegamenti con altre discipline impostati nell'ambito del lavoro didattico

BUONO voto numerico: 8

Lo studente:

- espone elaborando sintesi efficaci e utilizzando con proprietà termini e categorie proprie del lavoro storiografico
- conosce con ampiezza gli eventi trattati collocandoli in tempi e spazi diversi
- individua e distingue cause immediate e profonde rispetto agli eventi trattati
- identifica i soggetti storici e ne ricostruisce le parabole collegando breve e lunga durata, eventi e strutture
- coglie adeguatamente la complessità dei fatti storici analizzandoli nei loro vari aspetti: demografico, economico, culturale, sociale, politico, etc.
- utilizza con proprietà gli strumenti del lavoro storiografico e affronta con autonomia le operazioni di analisi delle fonti documentarie scritte e dei testi storiografici
- conosce momenti significativi del dibattito storiografico e confronta diverse interpretazioni
- attua anche autonomamente collegamenti con altre discipline

DISTINTO voto numerico: 9

Lo studente:

Oltre al pieno raggiungimento dei punti indicati al livello BUONO lo studente:

- rielabora autonomamente e criticamente i contenuti appresi
- approfondisce alcuni argomenti trattati con letture e indagini personali
- sa utilizzare le conoscenze storiche acquisite per una interpretazione del presente

OTTIMO voto numerico: 10

Lo studente:

Oltre al pieno raggiungimento dei punti indicati al livello DISTINTO lo studente:

- approfondisce costantemente gli argomenti trattati in modo autonomo
- sa valutare diverse tesi storiografiche
- interpreta e problematizza il presente con una costante apertura verso la diversità e le sue motivazioni

INSUFFICIENTE voto numerico: 5

Lo studente:

- espone in modo non sempre consequenziale i contenuti trattati e utilizza termini e concetti storici in modo approssimativo

- conosce solo parzialmente gli eventi essenziali ed è impreciso nella collocazione spazio-temporale
- incontra difficoltà nell'individuazione delle principali cause e conseguenze rispetto agli enti trattati
- incontra difficoltà nell'individuazione dei principali soggetti storici, nella ricostruzione dei movimenti di lunga e breve durata e nella distinzione dei diversi aspetti del fatto storico complesso
- compie in modo approssimativo le principali operazioni di analisi delle fonti documentarie scritte

NETTAMENTE INSUFFICIENTE voto numerico: 4

Lo studente:

- espone utilizzando in modo non appropriato termini e concetti storici e definendoli scorrettamente
- presenta diffuse carenze nella conoscenza degli eventi essenziali e nella loro collocazione spazio-temporale
- commette frequenti errori nella individuazione delle cause e conseguenze relative agli eventi trattati
- non è in grado di compiere le principali operazioni nell'analisi delle fonti documentarie scritte

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE voto numerico: 3

Lo studente:

- presenta nozioni errate che espone con terminologia scorretta
- non è in grado di individuare cause e conseguenze di un evento storico

IMPREPARATO voto numerico: 2

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Secondo quanto deciso dal Collegio Docenti le modalità di recupero previste saranno le seguenti:

- Sostegno e recupero metodologico in orario curriculare
- sportello
- percorsi individualizzati

LINGUA E LETTERATURA INGLESE **Prof.ssa Marta Vescovi - 3 ore settimanali**

PREMESSA

L'insegnamento di Lingua e Letteratura Inglese si sviluppa lungo due assi fondamentali, ossia lo sviluppo di competenze linguistico-comunicative e quello di conoscenze relative all'universo artistico-letterario dei paesi anglofoni. Come traguardo dell'intero percorso liceale, nel rispetto della normativa ministeriale, si pone il raggiungimento di un grado di padronanza linguistica riconducibile almeno al livello B2 del QCER (Quadro comune europeo di riferimento per le lingue). Nello specifico, alla fine del quinto anno di corso,

lo studente deve aver consolidato il metodo di studio della lingua straniera e deve essere in grado di approfondire aspetti culturali e letterari, con particolare riferimento ai linguaggi propri dell'età moderna e contemporanea, dimostrando di saper analizzare e confrontare tra loro testi letterari provenienti da culture diverse, di saper interpretare prodotti culturali di varie tipologie e generi e di esprimersi a tal proposito in modo creativo. Il percorso formativo prevede l'uso costante della lingua straniera in classe.

QUADRO GENERALE DELLE ABILITÀ

Abilità di base

- Usare la lingua straniera per elaborare in forma elementare i contenuti appresi, relativi alle culture e alle letterature dei paesi anglofoni
- Usare le categorie interpretative di base e i termini fondamentali del linguaggio tecnico per l'analisi stilistica e semantica di un testo letterario
- Conoscere le principali coordinate storico-temporali dei periodi storico-letterari studiati
- Saper collocare i principali autori delle letterature dei paesi anglofoni e la loro produzione artistico-letteraria nel tempo e nello spazio
- Produrre testi di media estensione, in forma orale e scritta, che siano globalmente corretti e funzionali a esporre in modo strutturato e organizzato i contenuti studiati

Abilità ulteriori

- Usare la lingua straniera per esporre e argomentare i contenuti appresi, relativi alle culture e alle letterature dei paesi anglofoni
- Usare tutte le categorie interpretative e la terminologia letteraria specifica necessarie per l'analisi stilistica e semantica di testi letterari, anche in un'ottica interdisciplinare
- Conoscere le coordinate storico-temporali dei periodi storico-letterari studiati
- Saper collocare in modo critico i principali autori delle letterature dei paesi anglofoni e la loro produzione artistico-letteraria nel tempo e nello spazio
- Produrre testi di una certa estensione, in forma orale e scritta, che siano formalmente corretti e funzionali a esporre in modo critico e personale i contenuti studiati

Conoscenze e abilità raggiunte

Il percorso della classe durante il quinquennio è stato caratterizzato da una progressiva maturazione, sia sul piano relazionale che su quello dell'apprendimento. Gli studenti e le studentesse hanno sviluppato un interesse crescente verso la disciplina, accogliendo con curiosità gli stimoli culturali e letterari proposti. Sotto il profilo delle competenze linguistiche e comunicative, la classe ha raggiunto un livello globale più che soddisfacente: gli studenti e le studentesse mostrano globalmente una buona autonomia nell'orientarsi all'interno dei testi studiati, identificando correttamente temi e contesti storico-sociali; si distinguono anche punte di eccellenza in grado di argomentare con proprietà di linguaggio e fluidità. Permangono tuttavia alcune situazioni di fragilità, dove persistono incertezze formali e una minore fluidità nell'esposizione: anche in questi casi, si riscontra comunque un impegno costante nel tentativo di raggiungere gli obiettivi minimi previsti.

METODOLOGIA

L'insegnamento della letteratura inglese è stato affrontato attraverso lezioni frontali e/o dialogate, volte a fornire agli studenti e alle studentesse le principali coordinate necessarie a inquadrare dal punto di vista storico, sociale e letterario i periodi e gli autori di volta in volta affrontati. L'analisi dei testi, invece, è sempre stata pensata come occasione dialogica volta a favorire la comprensione profonda delle dinamiche umane e sociali sottese ai testi, nonché l'attualità dei classici studiati. Studenti e studentesse sono stati

invitati/e a esprimere opinioni, proporre chiavi interpretative personali basate sui testi e identificare collegamenti intra e interdisciplinari.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Module 1. THE ROMANTIC AGE

Literary context

- Romantic poetry: the first generation of Romantic poets
- The sublime
- The gothic novel

Authors and works:

- William Blake (pre-Romantic):
 - William Blake as an artist and as a radical thinker
 - key ideas: the poet, imagination, the theory of the complementary opposites
 - *Songs of Innocence, Songs of Experience*
- William Wordsworth:
 - themes and style
 - key ideas: nature, the poet, imagination the steps of his creative process
- Samuel Taylor Coleridge:
 - key ideas: imagination, fancy, willing suspension of disbelief
 - *The Rime of the Ancient Mariner*: style, themes, interpretations
- The *Lyrical Ballads*
- Mary Wollstonecraft Shelley
 - biographical sketch
 - *Frankenstein, or the Modern Prometheus*: plot, structure, characters, themes, the origin of the novels, influences on the creation of the novel from contemporary issues

Reading List: texts analysed and commented in class

- William Blake:
 - *The Lamb*
 - *The Tyger*
 - *London*
- William Wordsworth:
 - *I Wandered Lonely as a Cloud*
 - *My Heart Leaps Up*
- Samuel Taylor Coleridge
 - *The Rime of the Ancient Mariner*: selections from part 1, part 2, part 4, part 7
- Mary Wollstonecraft Shelley
 - *Frankenstein, or the Modern Prometheus*:
the Preface to the 1818 edition
a selection:
chapter 3: a lesson in chemistry
chapter 4: Victor speaks to Walton about his studies
chapter 5: the creation of the creature

chapter 10: the confrontation between Frankenstein and the creature
 chapter 13: the education of the creature
 chapter 16: the creature swears vengeance to humanity

Module 2. THE VICTORIAN AGE

Historical and social context

- Technological progress
- Debated and problematic issues: voting, education, rights of workers, women, poverty
- The British Empire
- The Irish Question
- Victorian society and the Victorian Compromise
- Utilitarianism
- Darwinism and its consequences on society

Literary context

- Victorian fiction: the novel
- Aestheticism

Authors and Works:

- Charles Dickens:
 - biographical sketch
 - Dickens' novels: elements, style, aim
 - *Hard Times*: structure, style, characters, themes
- Oscar Wilde:
 - biographical sketch
 - *The Picture of Dorian Gray*: plot, style, characters, themes
- Robert Louis Stevenson:
 - biographical sketch
 - *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*: structure, themes
- Rudyard Kipling:
 - biographical sketch
 - key idea: the white man's burden

Reading list: texts analysed and commented in class

- Charles Dickens
 - *Hard Times*, a selection:
 - book 1, chapter 1: Mr Gradgrind's educational philosophy
 - book 1, chapter 2: Sissy and the definition of a horse
 - book 1, chapter 5: Coketown
 - book 1, chapter 15: Mr Gradgrind tells Louisa about Mr Bounderby's marriage proposal
 - book 2, chapter 12: Louisa confronts her father
- Oscar Wilde
 - *The Picture of Dorian Gray*, a selection:
 - chapter 1: Basil's studio
 - chapter 2: Dorian trades his soul

- chapter 7: Dorian and Sibyl
- chapter 13: Basil sees the painting
- chapter 20: Dorian slashes the portrait
- Robert Louis Stevenson
 - *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*, a selection:
 - chapter 1: the story of the door
 - chapter 10: Jekyll's confession (three excerpts from chapter 10)
- Rudyard Kipling
 - *The white man's burden*
 - stanzas from 1 to 4

Module 3: THE MODERN AGE

Historical and social context

- the decline of the British Empire
- the Irish question
- the birth of the Commonwealth
- the colonization of Africa, the Belgian dominion of Congo
- the Suffragette movement
- mass culture, the discovery of the mind, new studies in anthropology

Literary context

- War poetry
- Modernism
- the modern novel: the psychological novel, the experimental novel, social and dystopian novel

Authors and works:

- Rupert Brooke, Wilfred Owen, Siegfried Sassoon:
 - different ideas and experiences of war
- Joseph Conrad:
 - biographical sketch
 - *Heart of Darkness*: plot, setting, style, characters, themes
- Virginia Woolf:
 - biographical sketch
 - *A Room of One's Own*: themes

Reading list: texts analysed and commented in class

- Rupert Brooke
 - *The soldier*
- Wilfred Owen
 - *Dulce et Decorum Est*
- Siegfried Sassoon
 - *Suicide in The Trenches*
 - *A Soldier's Declaration*
- Joseph Conrad
 - *Heart of Darkness*, a selection:
 - part 1: Marlow thinks back to the times when Britain was still a dark place on Earth;

Marlow at the Outer Station
 part 2: Marlow's expedition on the river
 part 3: Mr Kurtz

- Virginia Woolf
A Room of one's own, a selection

STRUMENTI DI LAVORO

- per il contesto storico, sociale e letterario; per gli autori e le autrici: materiali forniti dalla docente sulla piattaforma Teams del corso
- per i testi: Spiazzi, Tavella, Layton, *Performer Heritage* voll. 1, 2, Zanichelli; testi forniti dalla docente sulla piattaforma Teams del corso

VERIFICA E VALUTAZIONE

La prova orale ha sempre riguardato periodi letterari piuttosto ampi ed è stata basata sull'analisi e il commento guidato dei testi letterari in programma. La prova scritta, invece, ha verificato una conoscenza più trasversale e organica dei periodi letterari, dei temi e dei motivi discussi in classe.

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

- 1 – 2** Impreparato. Lo studente rifiuta la verifica orale o non consegna il lavoro scritto. Il lavoro svolto è totalmente inadeguato o irrilevante.
- 3** Lo studente presenta una totale assenza di conoscenze. Si evidenziano gravissime difficoltà nell'assimilazione e nell'applicazione dei contenuti. Non ha raggiunto alcuna abilità linguistica.
- 4** Lo studente dimostra di aver conseguito solo una minima parte delle conoscenze e abilità linguistiche previste. L'esposizione è scorretta e la comunicazione risulta impossibile.
- 5** Lo studente dimostra di aver conseguito solo parzialmente le conoscenze e le abilità previste. La comunicazione è spesso difficile e risente di un'esposizione stentata.
- 6** Lo studente dimostra di aver globalmente conseguito gli obiettivi della disciplina. L'espressione non è sempre corretta, ma gli errori non sono tali da impedire la comunicazione.
- 7** Lo studente ha raggiunto gli obiettivi della disciplina e ha una discreta autonomia nell'applicazione delle conoscenze acquisite. L'espressione è nel complesso corretta e la comunicazione chiara e lineare.
- 8** Lo studente ha pienamente raggiunto gli obiettivi della disciplina e dimostra una buona autonomia nell'applicazione delle conoscenze acquisite. L'espressione è corretta e la comunicazione evidenzia una buona ricchezza lessicale.

- 9** Lo studente ha pienamente raggiunto gli obiettivi della disciplina. L'espressione è sicura e ben articolata. L'esposizione è organica ed evidenzia accurate scelte lessicali.
- 10** Lo studente ha raggiunto gli obiettivi della disciplina in modo molto soddisfacente, anche approfondendo alcuni aspetti che rivelano autonomia e interesse per la disciplina. L'espressione è curata e sempre pertinente al contesto comunicativo. L'esposizione risulta naturale e ricca di appropriate scelte lessicali.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Sono state attivate per gli studenti in difficoltà tutte le modalità di recupero deliberate dal Collegio Docenti, e precisamente:

- **Sostegno metodologico:** in sesta o settima ora, proposto dalla docente;
- **Sportello d'ascolto:** durante l'intero anno scolastico, ogni insegnante interviene con frequenza nelle situazioni di debolezza, sia proponendo percorsi individualizzati sia svolgendo compiti di consulenza e assistenza agli alunni finalizzati alla promozione dello studio individuale;
- **Settimana di recupero in orario scolastico**

STORIA DELL'ARTE

Prof.ssa Giulietta Sudati - 2 ore settimanali

PROFILO GENERALE E COMPETENZE

Al termine del percorso liceale lo studente ha una chiara comprensione del rapporto tra le opere d'arte e la situazione storica in cui sono state prodotte, quindi dei molteplici legami con la letteratura, il pensiero filosofico e scientifico, la politica, la religione. Attraverso la lettura delle opere pittoriche, scultoree, architettoniche, ha inoltre acquisito confidenza con i linguaggi specifici delle diverse espressioni artistiche al fine di sviluppare il senso estetico e affinare il gusto.

Fra le competenze acquisite ci sono necessariamente: la capacità di inquadrare correttamente gli artisti e le opere studiate nel loro specifico contesto storico; l'apprendere il linguaggio visivo a partire dalle strutture fondamentali: la linea, il colore, la luce, i modi di rappresentazione del volume e dello spazio, partendo direttamente dalle opere; essere in grado di riconoscere e spiegare gli aspetti iconografici e simbolici, i caratteri stilistici, le funzioni, i materiali e le tecniche utilizzate; la capacità di cogliere il significato dell'opera d'arte come strumento di conoscenza della realtà.

Lo studente infine ha consapevolezza del grande valore culturale del patrimonio archeologico, architettonico e artistico del nostro paese e conosce per gli aspetti essenziali le questioni relative alla tutela, alla conservazione e al restauro.

Fin dal primo anno è dunque necessario chiarire che esistono molti modi di osservare le opere d'arte, fornendo agli studenti gli elementi essenziali di conoscenza dei principali metodi storiografici, e

sottolineare che un'opera d'arte non è solo un insieme di valori formali e simbolici, né il frutto di una generica attività creativa, ma comporta anche una specifica competenza tecnica.

OBIETTIVI DIDATTICI DI BASE

Lo studente è in grado di cogliere, attraverso le opere e gli autori, lo sviluppo della storia dell'Arte nelle linee fondamentali.

Sa operare, se guidato, un'analisi dell'opera d'arte (dal punto di vista dello stile e del messaggio) utilizzando il linguaggio tecnico in modo adeguato.

Sa contestualizzare l'opera e l'artista.

OBIETTIVI DIDATTICI ULTERIORI

Lo studente conosce con sicurezza la storia dell'arte nel suo sviluppo

Ha sicura padronanza della terminologia specifica

Sa analizzare autonomamente un'opera d'arte dal punto di vista morfologico, stilistico e dei contenuti

Sa contestualizzare l'opera e l'artista in modo ampio e approfondito

Sa operare autonomamente collegamenti con le altre discipline

Sa formulare un giudizio critico personale

OBIETTIVI RAGGIUNTI

L'indubbio percorso di crescita umana della classe corrisponde a un analogo percorso didattico, salvo per alcuni casi in cui permane un metodo di studio ancora un po' meccanico e didascalico. L'impegno è stato diversificato: per alcuni costante ed efficace, per altri saltuario. Il rendimento di conseguenza risulta altrettanto diversificato.

Quasi la metà della classe ha raggiunto un buon livello di conoscenze e si esprime con un lessico specifico adeguato.

Un gruppo di studenti ha raggiunto solo gli obiettivi minimi, a causa di uno studio saltuario e poco consapevole e approfondito.

Alcuni studenti si distinguono per una personale sensibilità e attenzione nei confronti dell'arte e del patrimonio artistico, che si è espressa in uno studio consapevole e approfondito della materia e li ha condotti a partecipare con entusiasmo alle iniziative FAI proposte negli anni.

L'attenzione e la partecipazione alle lezioni si sono comunque sempre mantenute a un livello soddisfacente

METODOLOGIE

Dopo aver considerato gli aspetti generali e le problematiche emergenti in ogni epoca anche in campo storico, filosofico e letterario, sono stati analizzati i vari periodi della storia dell'arte, attraverso l'opera degli artisti più significativi, esaminando anche l'ambito storico e socio-culturale in cui si formano ed operano

Sono state analizzate quindi le opere dal punto di vista dello stile e dei contenuti, procedendo anche a confronti con opere tematicamente affini, valutando inoltre il significato ed il ruolo che assunsero nella formazione o rinnovamento culturale della loro epoca.

Nella definizione dei contenuti si sono operate scelte precise per permettere lo svolgimento di percorsi pluridisciplinari.

Alla lezione frontale, accompagnata se necessario, da schemi forniti dall'insegnante, si è affiancata la lezione dialogata, entrambe con supporto visivo.

CONTENUTI

Post Impressionismo

Pointillisme

Introduzione di carattere generale

Analisi dei singoli autori e delle loro opere :

Seurat

- Una domenica pomeriggio sull'isola de la Grand Jatte

Simbolismo/Sintetismo

Introduzione di carattere generale

Analisi dei singoli autori e delle loro opere :

Gauguin

- Cristo Giallo
- Orana Maria
- Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?

Van Gogh

- Mangiatori di patate
- Autoritratto
- Camera da letto
- Campo di grano con volo di corvi

Divisionismo

Introduzione di carattere generale

Analisi dei singoli autori e delle loro opere :

Segantini

- Le due madri

- Le cattive madri

Previati

- Maternità

Pellizza da Volpedo

-Il Quarto Stato

Secessione viennese

Introduzione di carattere generale

Analisi dei singoli autori e delle loro opere :

Klimt

- Giuditta
- Il bacio

I Fauves

Introduzione di carattere generale

Analisi dei singoli autori e delle loro opere :

Matisse

- La danza

Simbolismo nordico

Introduzione di carattere generale

Analisi dei singoli autori e delle loro opere :

Munch

- Bambina malata
- Sera nel corso Karl Johann
- Pubertà
- L'urlo

Le avanguardie del Novecento

Introduzione di carattere generale

L'Espressionismo

Die Bruke

Analisi dei singoli autori e delle loro opere :

Kirchner

- Marcella
- Due donne per la strada

Cubismo

Introduzione di carattere generale

Analisi dei singoli autori e delle loro opere :

Picasso

- Famiglia di saltimbanchi

- Les Demoiselle d'Avignon
- Guernica

Braque

- Brocca e violino

Primitivismo

Rousseau il Doganiere

- Il sogno
- Incantatrice di serpenti

Il Futurismo

Introduzione di carattere generale

Analisi dei singoli autori e delle loro opere :

Boccioni

- La città che sale
- Forme uniche della continuità nello spazio

Balla

- Lampada ad arco
- Dinamismo di un cane al guinzaglio

Sant'Elia

- Centrale elettrica

Dadaismo

Introduzione di carattere generale

Analisi dei singoli autori e delle loro opere:

Duchamp

- Fontana

Il surrealismo

Introduzione di carattere generale

Analisi dei singoli autori e delle loro opere:

Magritte

- La condizione umana
- Uomo con la bombetta
- Gli amanti

Dalì

- Sogno causato dal volo di un'ape
- Crocefissione

Astrattismo

Introduzione di carattere generale
Analisi dei singoli autori e delle loro opere

Der Blaue Reiter

Kandinsky

- Impressione VI
- Composizione VI
- Alcuni cerchi
- Blu cielo

Il Razionalismo

Introduzione di carattere generale
Carrellata di autori e opere

Il Bauhaus
Analisi dei singoli autori e delle loro opere

Le Corbusier

- Lovell House
- Villa Henny

Il razionalismo italiano
Introduzione di carattere generale

- Quartiere Eur Roma
- Monumento alla Vittoria Bolzano
- Casa del Fascio Como
- Palazzo di Giustizia Milano
- Via della Conciliazione Roma

La pittura metafisica

Introduzione di carattere generale
Analisi dei singoli autori e delle loro opere

De Chirico

- Le muse inquietanti
- Ettore e Andromaca

Movimento Novecento

Introduzione di carattere generale
Analisi dei singoli autori e delle loro opere

Sironi

- L'Italia corporativa

La scuola di Parigi

Introduzione di carattere generale
Analisi dei singoli autori e delle loro opere

Chagall

- La passeggiata
- Crocifissione bianca

Realismo americano

Introduzione di carattere generale
Analisi dei singoli autori e delle loro opere

Hopper

- Benzina
- Domenica mattina presto
- I nottambuli

L'Europa del dopoguerra

L'informale in Italia

Introduzione di carattere generale
Analisi dei singoli autori e delle loro opere

Burri

- Sacco rosso
- Cretti

Fontana

- I Tagli
- Concetto spaziale, attese
- Ambiente spaziale luce nera

Espressionismo astratto

Action painting

Introduzione di carattere generale
Analisi dei singoli autori e delle loro opere

Pollock

- Foresta incantata
- Pali blu

La Pop Art

Introduzione di carattere generale

Analisi dei singoli autori e delle loro opere

Andy Warhol

- Marilyn Monroe
- Minestra in scatola Campbell's

Land Art

Introduzione di carattere generale

Analisi dei singoli autori e delle loro opere

Burri

- Il grande cretto

Carrellata opere

Street Art, il Graffitismo

Introduzione di carattere generale

Analisi dei singoli autori e di alcune opere

Basquiat, Banksy, Keit Haring

STRUMENTI DI LAVORO

Libri di testo :

Cricco- Di Teodoro Itinerario nell'arte versione verde vol. 3

Casa editrice Zanichelli

Ulteriore materiale :

Testi di approfondimento critico

Tavole a colori

Sussidi audiovisivi, informatici e laboratori

STRUMENTI DI VERIFICA E CRITERI DI VALUTAZIONE

La verifica "in itinere" permette una valutazione continua, di tipo formativo nel contesto della quotidiana relazione educativa.

Si procede quindi, all'inizio di ogni lezione, ad un'indagine sulle conoscenze apprese nella lezione precedente e a puntuali domande rivolte agli alunni.

Alla fine dell'unità didattica si procederà ad una verifica globale, che possa permettere una valutazione sommativa; si tratta di un'interrogazione orale ad ampio respiro o di test scritto con analisi e confronto di opere (quesiti a risposta singola o quesiti a risposte multiple)

Livelli di valutazione :

Sufficiente (6)

Lo studente dimostra di aver acquisito globalmente le conoscenze e le abilità previste

Conosce la storia dell'arte nelle linee fondamentali

Sa collocare l'opera e l'artista nel corretto contesto storico

Sa operare, se guidato, un'analisi dell'opera d'arte globalmente adeguata ,dal punto di vista dello stile e del messaggio

Possiede una conoscenza del linguaggio tecnico di base

Discreto (7)

Lo studente dimostra di aver conseguito le conoscenze e le abilità previste con una certa sicurezza

Ha una conoscenza globalmente adeguata della storia dell'arte nel suo sviluppo

Sa contestualizzare l'opera e l'artista

Sa analizzare un'opera dal punto di vista dello stile e del messaggio

Possiede una terminologia specifica accettabile

Buono (8)

Lo studente ha conseguito solidamente le conoscenze e le abilità previste

Conosce la storia dell'arte nel suo sviluppo

Sa contestualizzare con sicurezza l'opera e l'artista

Procede ad un'analisi corretta e approfondita dell'opera d'arte dal punto di vista dello stile e del messaggio

Possiede una terminologia specifica adeguata

Sa operare collegamenti con le altre discipline

Ottimo (9-10)

In aggiunta alla valutazione precedente

Lo studente

Sa formulare un giudizio critico personale

Insufficiente (5)

Lo studente dimostra di aver conseguito solo parzialmente le conoscenze e le abilità previste, conosce in modo frammentario la storia dell'arte, anche nelle linee fondamentali

Mostra qualche difficoltà nel riconoscere le opere e gli autori

Colloca in modo impreciso o vago l'opera e l'artista nel loro contesto storico

Procede con difficoltà, anche se guidato , nell'analisi dell'opera

Possiede una sommaria conoscenza del linguaggio tecnico di base

Gravemente insufficiente (4-3)

Lo studente dimostra di aver conseguito una minima parte delle conoscenze e abilità previste, sono evidenti lacune , anche gravi nella conoscenza delle linee fondamentali della storia dell'arte

Stenta a riconoscere opere e autori

Non sa contestualizzare l'opera e l'artista

Procede con estrema difficoltà ad un'analisi anche superficiale dell'opera d'arte

Non ha conoscenza del linguaggio tecnico di base

Impreparato (2)

Impreparazione dichiarata dallo studente o accertata dall'insegnante

ATTIVITA' DI RECUPERO

Sono state attivate per gli studenti in difficoltà tutte le modalità di recupero deliberate dal Collegio Docenti, e precisamente:

Recupero metodologico durante le ore dell'attività didattica

Sportello d'ascolto: durante l'intero anno scolastico, ogni insegnante interviene con frequenza nelle situazioni di debolezza, sia proponendo percorsi individualizzati sia svolgendo compiti di consulenza e assistenza agli alunni finalizzati alla promozione dello studio individuale.

Percorsi individualizzati, da strutturare e verificare in classe o nello Sportello di ascolto

ATTIVITA' INTEGRATIVE ATTINENTI ALLA DISCIPLINA

Partecipazione alle Giornate di Primavera e alle Giornate d'Autunno organizzate dal FAI

MATEMATICA

Prof.ssa Paola Valtorta – 3 ore settimanali

FINALITÀ

MATEMATICA:

Lo studio della matematica:

- promuove le facoltà intuitive e logiche;
- educa ai processi di astrazione e di formazione dei concetti;
- esercita a ragionare induttivamente e deduttivamente;
- sviluppa le attitudini analitiche e sintetiche;
- sviluppa l'attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite;
- sviluppa l'interesse a cogliere gli aspetti storico-filosofici del pensiero matematico.

CONOSCENZE E ABILITA'

Conoscenze e abilità di base:

- acquisire le informazioni fondamentali della disciplina
- riconoscere la tipologia di esercizio
- applicare correttamente le regole apprese
- scomporre un problema nelle unità di informazione essenziali
- ricomporre in sequenza logica le unità di informazione costituendo un quadro organico

- comunicare i concetti appresi in modo corretto
- presentare gli elaborati scritti con ordine grafico e logico
- dimostrare con opportune esemplificazioni quanto si afferma

Conoscenze e abilità ulteriori:

- comunicare i concetti appresi con terminologia tecnica
- catalogare correttamente l'esercizio e inquadrarlo nel caso generale che si è imparato a risolvere
- operare collegamenti tra i vari argomenti e con altre discipline

Conoscenze e abilità raggiunte:

Anche nel corso di quest'ultimo anno scolastico, come nei precedenti, l'obiettivo dell'insegnamento della matematica è stato quello di formare studenti che comprendono la materia, la utilizzano per interpretare la realtà e sanno ragionare in modo critico e coerente.

Si sono consolidate le conoscenze fondamentali di algebra e analisi e l'abilità di leggere, interpretare e costruire grafici; si è data importanza al ragionamento logico e alle capacità di formulare ipotesi e di trarre conclusioni coerenti; si è curata la competenza di saper spiegare un procedimento in modo chiaro utilizzando un linguaggio matematico corretto, seppur privilegiando la forma discorsiva rispetto alle dimostrazioni teoriche.

La classe in generale si è impegnata per comprendere le spiegazioni, superando l'insicurezza e la poca predisposizione verso la materia; un gruppo di studenti ha raggiunto gli obiettivi prefissati, ottenendo buoni o discreti risultati grazie all'impegno e al confronto costante e alla capacità di rielaborare i contenuti appresi. Un altro gruppo ha raggiunto invece un livello sufficiente, perseguendo un metodo di lavoro più meccanico. Alcuni studenti hanno avuto più difficoltà, a causa di uno studio individuale non costante e poco approfondito, raggiungendo tuttavia gli obiettivi minimi.

METODOLOGIE

Gli argomenti del programma sono stati introdotti con lezioni dialogate alla lavagna, partendo quasi sempre da problemi da risolvere, per stimolare la partecipazione al ragionamento, condividere la costruzione dei concetti e favorire la ricerca di collegamenti e significati piuttosto che l'ansia di ricopiare tutti i calcoli (caratteristica un po' diffusa in classe).

A ogni lezione si è dato spazio all'apprendimento cooperativo: gli studenti si sono confrontati e dati spiegazioni reciproche per risolvere esercizi col vicino di banco. Sempre per favorire l'attivazione degli studenti, si è privilegiata la costruzione e l'interpretazione di grafici e l'esplorazione guidata di funzioni, anche attraverso l'utilizzo del software Geogebra.

Si è dedicato tempo alla correzione di compiti, alle richieste di chiarimenti, a esercitazioni per le Prove Invalsi, alla preparazione alle verifiche, attraverso attività graduali e lavorando sempre sull'errore come occasione per migliorare.

CONTENUTI

Le funzioni e le loro proprietà

· Funzioni reali di variabile reale

Definizione di relazione e di funzione; dominio, codominio, immagine e controimmagine

Classificazione di funzioni

Dominio, zeri, segno di una funzione

· Le proprietà delle funzioni e la loro composizione

Funzioni iniettive, suriettive, biunivoche: definizione e verifica grafica

Funzioni crescenti, decrescenti, monotone: definizione e verifica grafica

Funzioni pari e dispari: definizione e verifica sia grafica che analitica

Funzioni composte: definizione e determinazione dell'equazione

·Rappresentazione grafica di funzioni note

Funzione costante, lineare, quadratica e cubica

Funzione logaritmica ed esponenziale

I limiti

·Le definizioni

Gli intervalli, gli intorno e i punti di accumulazione

I concetti di limite, di limite destro e sinistro

Limite finito per x tendente ad un numero finito: significato grafico

Limite infinito per x tendente ad un numero finito: significato grafico (asintoto verticale)

Limite finito per x tendente ad infinito: significato grafico (asintoto orizzontale)

Limite infinito per x tendente ad infinito: significato grafico

·Il calcolo dei limiti

Le operazioni sui limiti: il limite della somma algebrica, del prodotto e del quoziente di due funzioni

Le forme indeterminate $+\infty-\infty$, ∞/∞ , $0/0$

·Le funzioni continue

Definizione di continuità di una funzione in un punto e in un intervallo

Punti singolari e di discontinuità di una funzione: definizione delle tre specie e determinazione di singolarità sia grafica che algebrica anche nelle funzioni definite a tratti

·Gli asintoti

La ricerca degli asintoti orizzontali, verticali e obliqui

La derivata di una funzione

Il rapporto incrementale e il suo significato geometrico

Definizione di derivata di una funzione in un punto e significato geometrico

Il calcolo della derivata in un punto e della funzione derivata tramite definizione

Retta tangente

I punti stazionari

Continuità e derivabilità

La derivata sinistra e la derivata destra

I punti di non derivabilità

Derivate di ordine superiore al primo: la derivata seconda

·Derivate fondamentali e operazioni con le derivate

Derivata della funzione costante e della funzione potenza

Derivata del prodotto di una costante per una funzione

Derivata della somma di funzioni

Derivata del prodotto di funzioni

Derivata del quoziente di due funzioni

·Applicazioni della derivata allo studio di funzioni

Funzioni crescenti e decrescenti e segno della derivata prima.

Ricerca dei massimi, minimi e flessi a tangente orizzontale

La concavità di una funzione e il segno della derivata seconda

La ricerca dei punti di flesso

Studio di funzioni

Lettura di un grafico di funzione nel piano cartesiano

Determinazione del grafico probabile di semplici funzioni (algebriche razionali intere e fratte):

1. Calcolo del dominio

2. Verifica di eventuali simmetrie

3. Calcolo dell'intersezione con gli assi cartesiani

4. Studio del segno

5. Calcolo dei limiti agli estremi del dominio e determinazione di asintoti orizzontali e verticali

6. Ricerca di eventuale asintoto obliquo

Solo in alcuni esempi finali il grafico probabile è stato completato con:

7. Calcolo della derivata prima e studio del suo segno: ricerca dei punti stazionari

8. Calcolo della derivata seconda e studio del suo segno: ricerca dei punti di flesso

STRUMENTI

Libro di testo: “5 Matematica.azzurro”, Autori Bergamini, Barozzi, Trifone, Ed. Zanichelli.

Lim e software online Geogebra Classico

VALUTAZIONE E VERIFICA

Sia nel trimestre che nel pentamestre sono state svolte tre prove scritte (o scritto valido per orale) in cui si è valutata la comprensione degli argomenti e non solo l'acquisizione mnemonica di formule e procedimenti applicativi. Inoltre è stata data agli studenti la possibilità di programmare prove orali, soprattutto per recuperare prove scritte non pienamente sufficienti.

Per la valutazione è stata adottata la scala di valutazione in decimi da 1 a 10 con riferimento alla griglia approvata dal Collegio Docenti e così esplicitata per queste discipline:

1 - 2	Completa assenza di contenuti, incapacità di applicazione delle regole
3	Conoscenza molto confusa degli argomenti e incapacità di applicazione delle regole
4	Conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti, difficoltà di esposizione, applicazione scorretta delle regole
5	Conoscenza lacunosa, espressione imprecisa, applicazione incerta delle regole
6	Conoscenza complessivamente completa degli argomenti, espressione corretta, applicazione globalmente corretta

7	Conoscenza completa, espressione precisa, applicazione corretta delle regole
8	Conoscenza approfondita, esposizione sicura, terminologia tecnica, applicazione corretta
9 - 10	Conoscenza ampia e approfondita, esposizione rigorosa, scelta appropriata della strategia risolutiva anche in contesti nuovi, capacità di rielaborazione e collegamento

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO/RECUPERO

Nel corso dell'intero anno sono state svolte molte ore di sostegno metodologico:

- correzione di compiti ed esercitazioni alla lavagna e lettura di grafici alla LIM (soprattutto per la preparazione alle verifiche);
- correzione delle prove scritte, anche in preparazione a prove di recupero orali.

Inoltre è stata data a tutti gli allievi la possibilità di usufruire di sportelli in sesta ora, per riprendere argomenti non compresi o avere indicazioni sul metodo di studio.

In particolare per sei studenti con precarietà nel primo trimestre è stato svolto un corso di recupero all'inizio del pentamestre, come stabilito dal Collegio Docenti.

FISICA

Prof.ssa Paola Cazzaniga – 2 ore settimanali

FINALITÀ

Lo studio della fisica:

- sviluppa capacità di osservazione, di analisi e di interpretazione dei fenomeni;
- educa l'allievo ad un atteggiamento paziente per esaminare ed interpretare la realtà;
- definisce, ricorrendo al linguaggio matematico, le leggi che governano i principali fenomeni naturali.

CONOSCENZE E ABILITÀ

Conoscenze e abilità di base:

- acquisire le informazioni fondamentali della disciplina;
- ricomporre in sequenza logica le unità di informazione;
- comunicare i concetti appresi in modo corretto;
- utilizzare dati relativi a grandezze fisiche, valutandone gli ordini di grandezza e le approssimazioni
- presentare gli elaborati scritti con ordine grafico e logico.
- "leggere" una legge fisica, individuandone i legami di proporzionalità tra le variabili e i limiti di validità;

Conoscenze e abilità ulteriori:

- ricomporre in sequenza logica le unità di informazione costituendo un quadro organico;
- dimostrare con opportune esemplificazioni quanto afferma;

- comunicare i concetti appresi con terminologia tecnica;
- dedurre dalla legge teorica generale i casi particolari;
- operare collegamenti;
- collocare storicamente le conoscenze fisiche

Conoscenze e abilità raggiunte in fisica:

La classe ha mostrato interesse nei confronti della disciplina, partecipando con impegno sia alle attività svolte in classe sia al lavoro domestico. Gli studenti, pur con ritmi di apprendimento differenti, si sono generalmente applicati con costanza nel tentativo di comprendere i contenuti proposti e di acquisire un metodo di lavoro adeguato. In merito agli apprendimenti, il raggiungimento degli obiettivi risulta eterogeneo: oltre la metà della classe ha conseguito risultati discreti o buoni, dimostrando una soddisfacente padronanza dei contenuti e delle procedure. La restante parte degli studenti ha raggiunto livelli complessivamente sufficienti, evidenziando comunque un impegno adeguato e un progresso rispetto alla situazione iniziale.

METODOLOGIA

Tutti gli argomenti sono stati introdotti attraverso lezioni frontali, con costante riferimento al libro di testo per evidenziare i concetti fondamentali. Le spiegazioni sono state accompagnate da esercizi e semplici esperimenti, svolti in classe o durante il laboratorio extrascolastico. Per facilitare la comprensione di alcuni concetti, sono stati utilizzati strumenti scientifici, presentazioni appositamente preparate e materiali audiovisivi, tra cui video tratti da Rai Scuola, supporti digitali allegati al libro di testo e altre risorse selezionate per il loro valore didattico. Questi strumenti hanno permesso di approfondire aspetti teorici complessi e di visualizzare esperimenti non realizzabili in aula. Ogni lezione è stata introdotta da un riepilogo degli argomenti precedentemente trattati e dalla correzione degli esercizi assegnati, con l'obiettivo di garantire continuità e coerenza nel percorso di apprendimento.

Inoltre è stato attivato un laboratorio finalizzato a evidenziare il legame tra fisica e tecnologia. Il percorso ha ampliato le conoscenze fisiche e ha stimolato l'interesse attraverso attività pratiche (come la costruzione della pila di Volta e della bottiglia di Leida) e la visita guidata al CNAO (Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica), dove gli studenti hanno approfondito i contenuti di fisica medica e osservato da vicino un sincrotrone.

La classe ha partecipato al seminario "Clima ed energia" tenuto del dott. Viganò.

CONTENUTI

I fenomeni ondulatori. Ripasso delle onde meccaniche: principio di sovrapposizione, interferenza e diffrazione.

La luce

- La luce: modello corpuscolare.
Ottica geometrica: la propagazione rettilinea della luce, la riflessione, la rifrazione e la riflessione totale, le fibre ottiche, la dispersione della luce, il prisma di Newton.
- La luce: modello ondulatorio. Onde elettromagnetiche e luce visibile. L'interferenza nell'esperimento di Young a doppia fenditura. La diffrazione della luce.

La carica elettrica

- Carica elettrica e interazione tra corpi elettrizzati
- Conduttori e isolanti
- L'induzione elettrostatica e la polarizzazione
- La legge di Coulomb
-

Il campo elettrico e il potenziale

- Il vettore campo elettrico e le linee di forza
- Campo elettrico generato da una carica puntiforme isolata e da una coppia di cariche
- Analogie e differenze tra campo gravitazionale e campo elettrico
- Conservatività della forza elettrica
- Energia potenziale elettrica
- Potenziale elettrico e d.d.p.
- Il condensatore

La corrente elettrica

- Intensità della corrente elettrica, il verso della corrente, la forza elettromotrice
- Generatore elettrico
- La pila di Volta
- Le leggi di Ohm: la prima legge di Ohm e la seconda legge di Ohm
- Resistività e temperatura. I superconduttori.
- Agitazione termica e moto di deriva degli elettroni
- I semiconduttori
- Circuiti elettrici a corrente continua
- Resistori in serie e in parallelo.
- Amperometro e voltmetro
- Effetto Joule e sue applicazioni
- I generatori reali
- La disputa Galvani-Volta

Il campo magnetico

- I magneti e la forza magnetica. Il campo magnetico e le linee di forza
- Il campo magnetico terrestre
- Confronto tra interazione elettrica e magnetica
- I campi magnetici e le correnti elettriche: il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente: esperienza di Oersted. L'azione di un campo magnetico su un filo percorso da corrente: esperienza di Faraday. L'interazione magnetica tra fili percorsi da corrente: legge di Ampere
- Il motore elettrico in corrente continua
- Intensità del campo magnetico generato da un filo rettilineo percorso da corrente: legge di Biot e Savart
- Forza magnetica su una carica elettrica in movimento: la forza di Lorentz. Aurore polari.

Le centrali elettriche e il problema energetico

- Classificazioni delle centrali
- Come si trasforma l'energia
- Trasporto dell'energia elettrica

Le onde elettromagnetiche

- Le onde elettromagnetiche

- Lo spettro elettromagnetico

La fisica subatomica

- La struttura del nucleo e l'interazione nucleare forte
- La radioattività e il decadimento radioattivo
- La fissione nucleare
- Fermi e l'era nucleare
- Il reattore nucleare

Laboratorio della sesta ora

Gli studenti e le studentesse hanno avuto l'opportunità di esplorare alcune applicazioni tecnologiche di concetti fisici, quali: semiconduttori, Led, camera a nebbia, pannelli fotovoltaici, pale eoliche, effetto fotoelettrico e sue applicazioni.

Uscita didattica: visita guidata al CNAO (Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica)

- Esperienze pratiche in laboratorio

STRUMENTI

Libri di testo:

Libro di testo: "Pensa con la fisica" 5[^] anno. Ed. Dea Scuola/Petrini.

Lim, video, presentazioni in power point, strumenti di laboratorio.

VALUTAZIONE E VERIFICA

Sono state svolte nel corso dell'anno sia verifiche orali sia esercitazioni scritte.

Sono state programmate verifiche su ampie parti di programma per valutare la preparazione, insistendo sulla comprensione degli argomenti e non solo sull'acquisizione mnemonica di formule.

Per la valutazione è stata adottata la scala di valutazione in decimi da 1 a 10 con riferimento alla griglia approvata dal Collegio Docenti e così esplicitata per queste discipline:

1 - 2	Completa assenza di contenuti, incapacità di applicazione delle regole
3	Conoscenza molto confusa degli argomenti e incapacità di applicazione delle regole
4	Conoscenza frammentaria e superficiale degli argomenti, difficoltà di esposizione, applicazione scorretta delle regole
5	Conoscenza lacunosa, espressione imprecisa, applicazione incerta delle regole
6	Conoscenza complessivamente completa degli argomenti, espressione corretta, applicazione globalmente corretta
7	Conoscenza completa, espressione precisa, applicazione corretta delle regole
8	Conoscenza approfondita, esposizione sicura, terminologia tecnica, applicazione corretta
9 - 10	Conoscenza ampia e approfondita, esposizione rigorosa, scelta appropriata della strategia risolutiva anche in contesti nuovi, capacità di rielaborazione e collegamento

ATTIVITÀ DI SOSTEGNO/RECUPERO

Nel corso dell'intero anno sono state proposte alcune ore di sostegno metodologico soprattutto in occasione della preparazione e della correzione delle verifiche. Inoltre è stata data a tutti gli allievi la possibilità di usufruire di sportelli ogni settimana su appuntamento. Durante questi momenti sono state date indicazioni in merito al metodo di studio e/o sono stati ripresi argomenti non ben assimilati.

SCIENZE NATURALI

Prof. Laura Fontanella – 2 ore settimanali

FINALITÀ

La chimica organica, la radioattività, la biochimica e le biotecnologie forniscono agli studenti conoscenze e competenze irrinunciabili al fine di una corretta comprensione della realtà naturale e dell'uomo. Questo insegnamento mira a sviluppare negli studenti la capacità di osservazione, di analisi e di interpretazione dei fenomeni, stimolando lo studente ad assumere un atteggiamento attivo di fruitore attento e sensibile alle problematiche ambientali ed etiche.

ABILITÀ di BASE

Chimica organica e inorganica:

- Riconosce le diverse classi di composti organici.
- Riconosce le principali caratteristiche chimico-fisiche delle classi di composti organici.
- Descrive il fenomeno della radioattività distinguendo i diversi tipi di radiazioni

Biochimica:

- Riconosce le macromolecole e le loro caratteristiche.
- Descrive le diverse funzioni delle macromolecole all'interno del metabolismo cellulare.

Biotecnologie:

- Conosce la metodologia del DNA ricombinante.
- Comprende e descrive le applicazioni dell'ingegneria genetica nell'agricoltura e per salute umana.

ABILITÀ ULTERIORI

Chimica organica e inorganica:

- Nomina secondo le regole IUPAC i composti delle diverse classi
- Conosce le applicazioni della radioattività

Biochimica:

- Riconosce i gruppi funzionali nelle diverse macromolecole.

Biotecnologie:

- È in grado di giudicare criticamente l'effettiva utilità e/o pericolosità dell'utilizzo degli OGM

ABILITÀ RAGGIUNTE

Per quanto Scienze non fosse materia di indirizzo, la maggior parte degli studenti della classe ha mostrato un'attenta partecipazione in classe e un adeguato lavoro domestico.

Dal punto di vista del rendimento, a parte alcune difficoltà riscontrate nella parte di programma inerente la chimica organica, si sono registrate valutazioni nel complesso positive.

METODOLOGIA

Le lezioni si sono svolte prevalentemente come lezioni frontali e partecipate sostenute dalla proiezione di diapositive in Power Point atte ad attirare l'attenzione degli studenti sui concetti principali e ad approfondire alcuni argomenti. Un costante sforzo è stato fatto al fine di stimolare la discussione in classe volta a portare gli alunni a trarre conclusioni e collegamenti tra le diverse sezioni del programma. Il manuale è stato seguito per alcune parti del programma ma sempre con l'integrazione di altri materiali forniti dal docente.

Le lezioni di Biochimica sulle Macromolecole biologiche sono state trattate in inglese come modulo (CLIL).

STRUMENTI

Libro di Testo: "Il racconto delle scienze naturali"

Simonetta Klein

Zanichelli

CONTENUTI:

Chimica organica

- Il carbonio e le sue caratteristiche nei composti organici.
- Gli idrocarburi saturi:
 - ✓ alcani e ciclo-alcani: caratteristiche fisiche e reattività (alogenazione e ossidazione);
 - ✓ la nomenclatura IUPAC degli idrocarburi saturi.
 - ✓ Il metano e l'effetto serra
- Gli idrocarburi insaturi:
 - ✓ alcheni e alchini: caratteristiche fisiche e reattività (addizione elettrofila);
 - ✓ La nomenclatura IUPAC degli idrocarburi insaturi.
- Il benzene e gli idrocarburi aromatici:
 - ✓ Struttura, caratteristiche fisiche e reattività (sostituzione elettrofila aromatica);
- I derivati degli idrocarburi e i gruppi funzionali.
- Alogenuri alchilici:
 - ✓ I CFC e il buco nell'ozono

- Gli alcoli
- I composti carbonilici: aldeidi e chetoni
- Gli acidi carbossilici

Chimica inorganica: la radioattività

- La scoperta della radioattività
- Il decadimento radioattivo e le radiazioni
- La fissione nucleare e le sue applicazioni
 - ✓ La bomba atomica
 - ✓ Le centrali nucleari
- La fusione nucleare: principio e applicazione

Biochemistry (CLIL module)

- The biological macromolecules: monomers and polymers (dehydration and hydrolysis reactions). The linkage between structure and function.
- Carbohydrates, their classification and function:
 - ✓ monosaccharides: classification and cyclization (glucose, fructose, galactose);
 - ✓ disaccharides: the glycosidic bond (maltose, sucrose, lactose);
 - ✓ polysaccharides: glycogen, starch and cellulose.
- Lipids, macromolecules but not biopolimers:
 - ✓ classification: simple and complex lipids;
 - ✓ saturated and unsaturated fatty acids.
- Proteins:
 - ✓ proteins monomer: the amminoacid;
 - ✓ the peptide bond;
 - ✓ proteins classification;
 - ✓ protein structure and folding.
- Nucleic acids:
 - ✓ nucleic acids monomer: the nucleotide;
 - ✓ DNA vs RNA;
 - ✓ complementary pairing.
 - ✓ Discovery of DNA structure

Biotechnologie

- Le biotecnologie tradizionali e la tecnologia del DNA ricombinante
- Enzimi di restrizione, vettori e clonaggio
- Le tecniche del DNA ricombinante (elettroforesi e PCR)
 - ✓ RT-PCR e i test diagnostici
- Organismi geneticamente modificati (OGM):
 - ✓ Nell'agricoltura e zootecnia (Golden rice)
 - ✓ Per l'ambiente (biorisanamento e biocarburanti)
 - ✓ Per la salute umana (farmaci ricombinanti)

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche scritte sono state strutturate sia con domande aperte che consentissero la rielaborazione dei contenuti acquisiti e la capacità di esporli in maniera chiara e sintetica, sia con domande più puntuali e precise.

Parallelamente, le verifiche orali hanno permesso la valutazione della capacità di esporre, collegare e approfondire gli argomenti trattati

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DISCIPLINARE

Per la valutazione è stata adottata la scala di valutazione in decimi con riferimento alla griglia approvata dal Collegio Docenti e così esplicitata per queste discipline:

INDICATORI	LIVELLI DI PRESTAZIONE							
	1-2	3	4	5	6	7	8	9-10
Conoscenza Saperi e procedure	Nulla	Quasi nulla	Confusa Lacunosa	Incompleta Imprecisa	Essenziale e Scolastica	Soddisfacente negli argomenti fondamentali	Completa	Approfondita Critica
Competenze Linguistico-comunicativa tecnica	Assente	Molto scorretta e frammentaria	Scorretta Non chiara	Non chiara Colloquiale	Semplice Lineare	Coerente Abbastanza fluida	Fluida Articolata	Ricca Personalmente rielaborata
Capacità Rielaborazione Collegamento Contestualizzazione Analisi	Nulla	Quasi nulla	Difficoltosa e non autonoma	Incerta e parzialmente autonoma	Non sempre rigorosa Autonoma ma poco sicura	Non sempre rigorosa ma corretta e autonoma	Autonoma Sicura	Precisa Rigorosa Accurata

ATTIVITÀ DI RECUPERO

L'attività di sostegno è stata svolta negli spazi orari formalizzati dal collegio docenti; gli allievi che hanno evidenziato carenze sono stati guidati dal docente con un intervento personalizzato di recupero utilizzando come strumento privilegiato lo sportello didattico.

SCIENZE MOTORIE

Prof.ssa Silvia Mariani - 2 ore settimanali

PREMESSA

Al termine del percorso lo studente ha acquisito la consapevolezza della propria corporeità intesa come conoscenza, padronanza e rispetto del proprio corpo; ha consolidato i valori sociali dello sport e ha acquisito una buona preparazione motoria; ha maturato un atteggiamento positivo verso uno stile di vita sano e attivo; ha colto le implicazioni e i benefici derivanti dalla pratica di varie attività fisiche svolte nei diversi ambienti. Lo studente consegue la padronanza del proprio corpo sperimentando un'ampia gamma di attività motorie e sportive: ciò favorisce un equilibrato sviluppo fisico e neuromotorio. La stimolazione delle capacità motorie dello studente, sia coordinative che di forza, resistenza, velocità e flessibilità, è sia obiettivo specifico che presupposto per il raggiungimento di più elevati livelli di abilità e di prestazioni motorie. La conoscenza e la pratica di varie attività sportive sia individuali che di squadra, permettono allo studente di scoprire e valorizzare attitudini, capacità e preferenze personali acquisendo e padroneggiando dapprima le abilità motorie e successivamente le tecniche sportive specifiche, da utilizzare in forma appropriata e controllata. L'attività sportiva, sperimentata nei diversi ruoli di giocatore, arbitro, giudice od organizzatore, valorizza la personalità dello studente generando interessi e motivazioni specifici, utili a scoprire ed orientare le attitudini personali che ciascuno potrà sviluppare. Lo studente matura l'esigenza di raggiungere e mantenere un adeguato livello di forma psicofisica per poter affrontare in maniera appropriata le esigenze quotidiane rispetto allo studio e al lavoro, allo sport ed al tempo libero. L'acquisizione di un consapevole e corretto rapporto con i diversi tipi di ambiente non può essere disgiunta dall'apprendimento e dall'effettivo rispetto dei principi fondamentali di prevenzione delle situazioni a rischio (anticipazione del pericolo) o di pronta reazione all'imprevisto, sia a casa che a scuola o all'aria aperta.

QUADRO GENERALE DELLE ABILITÀ

Abilità di base

- elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse
- organizzare percorsi motori e sportivi;
- assumere posture corrette;
- cogliere le differenze ritmiche nell'azione motoria;
- consapevolezza di una risposta motoria efficace ed economica;
- cooperare in equipe utilizzando e valorizzando le proporzioni e le attitudini individuali;
- conoscere rischi derivanti dalla sedentarietà e i benefici di un'attività motoria costante;

Abilità ulteriori

- gestire in modo autonomo la fase di avviamento in funzione dell'attività scelta;
- ideare e realizzare sequenze di movimento in situazioni di espressione corporea;
- trasferire e ricostruire tecniche, strategie, regole adattandole alle capacità, esigenze, spazi e tempi in cui si dispone;
- assumere comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti;
- affrontare l'attività motoria e sportiva utilizzando attrezzi, materiali ed eventuali strumenti tecnologici e/o informatici;

Conoscenze e abilità raggiunte

La classe nel corso degli anni ha partecipato complessivamente in modo positivo e propositivo alle diverse proposte. Gli studenti risultavano, inoltre, sempre puntuali nel portare il materiale richiesto. Durante i lavori di gruppi la classe ha risposto positivamente, collaborando in modo costruttivo con i compagni per il raggiungimento degli obiettivi.

Le conoscenze raggiunte sono le seguenti:

l conoscere le potenzialità del movimento del corpo, le posture corrette e le funzioni fisiologiche;

l conoscere i principi scientifici che sottendono la prestazione motoria, teoria e metodologia dell'allenamento, anche in ambito preventivo e adattato;

l riconoscere la differenza tra movimento funzionale ed espressivo;

l conoscere gli aspetti essenziali della terminologia;

l regolamento e tecnica degli sport, la struttura e l'evoluzione dei giochi e degli sport affrontati anche della tradizione locale e l'aspetto educativo e sociale dello sport;

l conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale in palestra, a scuola e negli spazi aperti;

l saper utilizzare strumenti tecnologici per la misurazione delle prestazioni sportive.

METODOLOGIA

La lezione spesso viene scomposta in due fasi: analitica dove si lavora sul fondamentale e sintetica dove con esercitazioni di gioco o di partita si inseriscono i fondamentali appresi. Molto spesso sono stati organizzati dagli studenti stessi dei tornei interni alla classe. Per valutare il grado di apprendimento dei diversi regolamenti sportivi lo studente è stato chiamato, talvolta, ad arbitrare o gestire le situazioni di gioco.

Per l'apprendimento dei contenuti teorici è stato necessario l'utilizzo di lezioni frontali e partecipate in aula con il supporto di mezzi audio-video.

CONTENUTI DISCIPLINARI**ATLETICA:**

- resistenza: test dei 1000m
- lanci: tecnica e lancio del vortex

POSTURA E BENESSERE:

- la colonna vertebrale
- i principali para e dismorfismi

- concetto di salute dinamica
- equilibrio del corpo tra forza e flessibilità
- lezioni di yoga e pilates

PALLAVOLO:

- ripasso delle tecniche dei fondamentali di base come bagher e palleggio
- studio e applicazione dello schema con due palleggiatori
- sviluppo di strategie efficaci di gestione di ricostruzione del gioco
- situazione di gioco

LAVORO A GRUPPI SU UNO SPORT:

- saper far svolgere ai propri compagni un riscaldamento generale e specifico per la disciplina proposta
- saper spiegare e far fare esercizi sui fondamentali , proponendo esercizi dal semplice al complesso e dal facile al difficile
- saper gestire una situazione complessa anche come forma di torneo.

GIOCHI DI META:

Ultimate:

- tiro dritto e rovescio
- regolamento del gioco
- situazioni di gioco

Flag football:

- snap iniziale
- tracce e tagli di attacco
- regolamento del gioco

STRUMENTI DI LAVORO:

Spazi interni: palestra;

Spazi esterni: cortile per corse di resistenza;

Piccoli e grandi attrezzi presenti in palestra;

Materiale didattico fornito dal docente tramite piattaforma istituzionale Microsoft Teams.

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione è sia individuale che collettiva per mezzo di prove pratiche, a seconda del lavoro compiuto, in base al rendimento pratico, tecnico e teorico.

La valutazione è calcolata tenendo conto del risultato ottenuto nelle prove pratiche e dell'impegno e la collaborazione espressa durante le lezioni.

Per quanto riguarda la valutazione degli argomenti teorici è stata svolta una prova orale.

Per gli alunni che non potranno effettuare la lezione pratica verrà richiesta loro una collaborazione inerente alle varie attività (assistenza, arbitraggio, ecc) ed una eventuale ricerca scritta ed espressa oralmente a contenuto prevalentemente scientifico o una breve interrogazione su un argomento scelto dal Docente.

Griglia di valutazione attività pratica	
10	Sa trasformare schemi motori e posturali in abilità specifiche e personali adattandole a tutte le situazioni di gioco

	Ha raggiunto uno specifico e completo livello di sviluppo e maturazione delle capacità condizionali
	Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi in modo completo ed esauriente
9	Sa trasformare schemi motori e posturali in abilità specifiche adattandole alle situazioni di gioco
	Ha raggiunto un livello completo di sviluppo e maturazione delle capacità condizionali
	Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi in modo completo
8	Sa trasformare schemi motori e posturali in abilità specifiche adattandole alle situazioni di gioco programmate
	Ha raggiunto un soddisfacente livello di sviluppo e maturazione delle capacità condizionali
	Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi in modo soddisfacente
7	Sa trasformare con precisione schemi motori e posturali in abilità specifiche utilizzando situazioni chiuse
	Ha raggiunto un accettabile livello di sviluppo e maturazione delle capacità condizionali
	Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi in modo accettabile
6	Sa trasformare con poca precisione schemi motori e posturali in abilità specifiche utilizzando situazioni chiuse
	Ha raggiunto un livello essenziale di sviluppo e maturazione delle capacità condizionali
	Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi in modo essenziale
5	Sa trasformare con molta approssimazione schemi motori e posturali in abilità specifiche utilizzando situazioni chiuse
	Ha raggiunto un livello parziale di sviluppo e maturazione delle capacità condizionali
	Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi in modo parziale
4	Non sa trasformare gli schemi motori e posturali in abilità specifiche neanche in situazioni chiuse

	Possiede un livello incompleto di sviluppo e maturazione delle capacità condizionali
	Conosce e rispetta le regole dei giochi sportivi in modo incompleto
3	Non riproduce gli schemi motori di base in alcuna situazione.
	Possiede un livello nettamente insufficiente di maturazione delle capacità condizionali.
	Non rispetta le regole dei giochi sportivo e/o delle attività proposte.
2	Rifiuto di svolgere la lezione o qualsiasi parte di essa.
	Mancanza di rispetto di qualsiasi regola imposta.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Nel corso dell'anno verranno attivate per gli studenti in difficoltà tutte le modalità di recupero deliberate del Collegio Docenti, e precisamente:

- **Sostegno metodologico:** durante le ore dell'attività didattica. Consiste nella ripresa e nel ripasso di argomenti già trattati, soprattutto in riferimento alla preparazione o alla correzione delle verifiche.

RELIGIONE

Prof. Piazzalunga Gianmaria - 1 ora settimanale

LIVELLI DI PARTENZA

Gli studenti di questa classe sono stati accompagnati lungo l'intero percorso liceale, a partire dal primo anno. Questo ha permesso di costruire nel tempo una relazione educativa significativa e di sviluppare un lavoro progressivo sulle grandi domande religiose ed esistenziali. Nel corso degli anni gli studenti hanno acquisito una maggiore capacità di riflessione personale, confronto e rielaborazione critica.

CONOSCENZE E ABILITÀ DELLA DISCIPLINA

Approfondimento critico del rapporto tra religione e condizione umana nel mondo contemporaneo, con particolare attenzione alla crisi delle forme religiose tradizionali e alla nascita di nuove forme di senso. Sviluppo di una riflessione personale su temi fondamentali quali destino, libertà, morte, identità e rapporto con il divino. Analisi delle trasformazioni della religione nelle dinamiche sociali e politiche, e delle nuove frontiere legate alla tecnologia e all'intelligenza artificiale. Educazione al pensiero critico, alla consapevolezza personale e al confronto maturo.

CONTENUTI DEL PROGRAMMA

- Abitare la frontiera: tra credere e non credere
 - **Contenuto:** Introduzione al tema dell'anno e riflessione sulla posizione personale rispetto alla religione.
 - **Interesse educativo:** Favorire consapevolezza e posizionamento personale.
- Mito e crisi del sacro: la serie "Kaos"
 - **Contenuto:** Visione e analisi dell'intera serie *Kaos* come rilettura contemporanea del rapporto tra umano e divino (crisi degli dei, destino, amore, potere).
 - **Interesse educativo:** Utilizzare il linguaggio simbolico per interpretare il presente.
- Oltre la morte: narrazioni religiose
 - **Contenuto:** Ricerca e presentazione di gruppo sulle concezioni dell'aldilà nelle diverse religioni.
 - **Interesse educativo:** Sviluppare confronto tra visioni e riflessione sul senso della vita e della morte.
- Sacro e profano nella quotidianità
 - **Contenuto:** Attività sul significato di sacro e profano (telefono, corpo, esperienza personale).
 - **Interesse educativo:** Riconoscere la dimensione simbolica nella vita quotidiana.
- Immagine di Dio e interiorità
 - **Contenuto:** Riflessioni a partire da testi filosofici e antropologici sul rapporto tra immagine di sé e immagine di Dio.
 - **Interesse educativo:** Favorire consapevolezza interiore e responsabilità personale.
- Religione e potere: derive identitarie
 - **Contenuto:** Analisi della religione come strumento politico (attività sulle figure di leader contemporanei e lettere argomentative).
 - **Interesse educativo:** Comprendere i rischi della strumentalizzazione religiosa.
- Religione e società: educazione civica
 - **Contenuto:** Approfondimento sul rapporto tra Stato e Chiesa (Patti Lateranensi) e riflessione sull'insegnamento della religione (Principi di Toledo).
 - **Interesse educativo:** Sviluppare cittadinanza consapevole e capacità di valutazione critica.
- Religione, IA e nuove forme di "fede"
 - **Contenuto:** Analisi del rapporto tra umano e intelligenza artificiale (film *Atlas*, riflessioni su agenti AI e nuove "religioni digitali").
 - **Interesse educativo:** Interrogarsi sulle nuove frontiere dell'umano e del divino.
- Bioetica e identità umana
 - **Contenuto:** Introduzione alla bioetica e riflessione su corpo, libertà e identità nella relazione tra umano e tecnologia.
 - **Interesse educativo:** Sviluppare consapevolezza etica rispetto alle trasformazioni contemporanee.
- La religione dei dati e il futuro del credere
 - **Contenuto:** Riflessione a partire da *Homo Deus* (Harari) sulla centralità dei dati e sulle nuove forme di senso.
 - **Interesse educativo:** Interrogarsi sulla presenza e sul significato di Dio oggi.
- Valutazione del percorso
 - **Contenuto:** Attività di bilancio personale sul percorso dei cinque anni di IRC.
 - **Interesse educativo:** Favorire consapevolezza e rielaborazione dell'esperienza scolastica.

Il percorso svolto in 5[^]SU A ha rappresentato una sintesi del lavoro dei cinque anni, accompagnando gli studenti a confrontarsi con le trasformazioni della religione nel mondo contemporaneo e con le nuove domande generate dalla tecnologia e dalla cultura attuale.

La disciplina è stata proposta come spazio di riflessione personale e critica, più orientato alla domanda che alla risposta, valorizzando il percorso individuale di ciascuno.

METODI E TECNICHE DI INSEGNAMENTO

Lezione dialogata
Attività laboratoriali
Visione e analisi di film e video
Produzioni scritte e creative
Discussione guidata
Utilizzo di materiali digitali

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo (uso limitato)
Materiali multimediali (video, serie, film)
Schede di lavoro
Documenti e testi di approfondimento

STRUMENTI DI VERIFICA E METODI DI VALUTAZIONE

Produzioni scritte individuali
Lavori di gruppo
Attività di riflessione personale
Valutazione del percorso e della partecipazione
Scala di valutazione da insufficiente a ottimo

VALUTAZIONE GLOBALE

Gli studenti hanno vissuto l'IRC come uno spazio di riflessione personale e di confronto autentico, riconoscendo nella disciplina un'occasione per interrogarsi sulle grandi domande della vita e sulle trasformazioni del mondo contemporaneo.
Particolarmente significative sono risultate le attività che hanno coinvolto direttamente la loro esperienza e il loro punto di vista, favorendo un progressivo sviluppo del pensiero critico e della consapevolezza personale.

EDUCAZIONE CIVICA

DISCIPLINA TRASVERSALE – monte ore annuo minimo 33 ore

FINALITÀ e METODOLOGIA

Le linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica richiamano il principio della trasversalità del nuovo insegnamento, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese, non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari.

In coerenza con questa impostazione, tutto il Consiglio di classe è contitolare di tale insegnamento. La responsabilità è dunque collegiale, anche se fra i docenti è stata individuata come coordinatrice la docente titolare della cattedra di Scienze Umane e Filosofia con il compito di gestire lo svolgimento delle attività e di formulare una proposta di valutazione, acquisite le necessarie informazioni da parte dei colleghi del consiglio di classe.

La Legge del 2019 e le Linee guida del 2020 intrecciano e integrano tre grandi dimensioni culturali: cultura costituzionale, cultura ambientale, cultura digitale.

Da qui i tre nuclei concettuali che costituiscono i pilastri della legge:

1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà
2. SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio (Agenda 2030), dell'ambiente, il rispetto per gli animali e i beni comuni, la protezione civile.
3. CITTADINANZA DIGITALE, la capacità di un individuo di avvalersi consapevolmente e responsabilmente dei mezzi di comunicazione virtuali.

L'Allegato C delle Linee guida del 2020 fornisce l'elenco degli obiettivi specifici che integrano il PECUP dello studente riferendosi all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica nei suoi tre assi tematico-culturali:

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali
- Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
- Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
- Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

Il criterio che ispira la proposta di questi obiettivi è quello della operatività: non si tratta di accumulare conoscenze, ma di utilizzare contenuti e metodi delle diverse discipline per sviluppare competenze di carattere cognitivo, affettivo e sociale, avendo come orizzonte di riferimento una partecipazione sempre più attiva e consapevole alla vita pubblica.

Per il quadro delle competenze alle quali fare riferimento, cfr. il capitolo 5.3 del PTOF: “INSEGNARE PER SVILUPPARE COMPETENZE”, e in particolare le Competenze chiave di cittadinanza, le Competenze chiave di base e la Correlazione tra PECUP dello studente liceale, Competenze di base e Competenze di cittadinanza.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Nel percorso di Educazione civica del V anno, così come nei precedenti, nella gran parte le attività e i contenuti si sovrappongono a quelli proposti nell’ambito del percorso interdisciplinare che caratterizza ogni anno di corso, in questo caso “Abitare la frontiera”. Si rimanda la descrizione del progetto alla parte dedicata e si riporta la sintesi delle attività/tematiche proposte in riferimento all’insegnamento di educazione civica:

- Contesto Storico del conflitto Israele - Palestina
- Visione e Analisi del Documentario “No Other Land”
- Testimonianza di Don Nandino Capovilla e di Lorena Calò
- Il tema dei Giusti
- Il tema del nucleare: Visita alla centrale nucleare KKG di Gösgen in Svizzera e visione del film *Oppenheimer*. È stato inoltre organizzato un incontro con il dottor Paolo Viganò, presidente e fondatore di Tecno Clima che ha approfondito le opportunità e le convenienze legate all’energia pulita e rinnovabile.
- Il viaggio d’istruzione a Berlino
- Partecipazione allo spettacolo teatrale “Il pensiero contro le armi: l’attualità del memoriale di Aldo Moro”

A tali attività/nuclei tematici si assommano alcune tematiche trattate nell’ambito delle singole discipline e collegate con lo sviluppo del programma di educazione civica:

Nell’ambito delle scienze umane:

INCONTRO SULLA DIPENDENZA EMOTIVA

Incontro con la dottoressa Sara Solbiati, psicologa e psicoterapeuta, dedicato al tema della dipendenza affettiva. L’incontro ha offerto agli studenti l’opportunità di conoscere e riconoscere le dinamiche della

dipendenza emotiva, comprendendo come questa possa manifestarsi nelle relazioni quotidiane. La dottoressa Solbiati ha guidato la discussione in modo da favorire strategie di prevenzione e gestione dei comportamenti di dipendenza affettiva, incoraggiando relazioni equilibrate e rispettose.

LAVORO DI GRUPPO

Lavoro di gruppo e di ricerca sul tema della connessione tra emozioni e apprendimento, approfondendo in particolare gli studi della neuroscienziata Daniela Lucangeli. Ogni gruppo ha scelto un aspetto specifico della ricerca e ha sviluppato una propria indagine, culminata in una presentazione alla classe dei risultati e delle riflessioni emerse. Questo percorso ha avuto l'obiettivo di far comprendere agli studenti come il "sentire" e l'"intelligere" siano strettamente collegati, e come le emozioni influenzino i processi di attenzione, memoria e motivazione. In sintesi, questo lavoro ha avuto la finalità di collegare teoria e pratica, di sviluppare autonomia e collaborazione, e di aiutare gli studenti a comprendere che l'apprendimento non riguarda solo la mente, ma coinvolge l'intera esperienza emotiva, promuovendo così un approccio più consapevole e integrato allo studio e alla crescita personale.

Nell'ambito di Storia:

Il voto femminile

Testo di riferimento:

Il movimento per il voto femminile: le suffragette, da Capezzuoli, Cappabianca, Storia dell'emancipazione femminile

Il ruolo delle donne nella I guerra mondiale

Lo Stato d'Israele: dalle origini ad oggi

Testi di riferimento:

L'idea di uno Stato ebraico, da T. Herzl, Lo stato ebraico.

Sonderkommando, da S. Venezia, Sonderkommando Auschwitz

L'unicità della Shoah, da Traverso, La singolarità storica di Auschwitz

L'autodeterminazione dei popoli

Testi di riferimento:

L'intervento degli Stati Uniti, da W. Wilson, I quattordici punti

La nascita della comunità europea: la CECA e la CEE

L'Onu

La Costituzione italiana e le madri costituenti

Nell'ambito di Lingua e cultura inglese

- ethic and responsibility in scientific progress and research: Mary Shelley's *Frankenstein* (etica e responsabilità nell'ambito del progresso e della ricerca scientifica: *Frankenstein* di Mary Shelley)
- social roles, pressure and expectations: Robert Louis Stevenson's *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde*, Oscar Wilde's *The Picture of Dorian Gray* (ruoli, pressioni e aspettative sociali: *The Strange Case of Dr Jekyll and Mr Hyde* di Robert Louis Stevenson, *The Picture of Dorian Gray* di Oscar Wilde)
- the role of education in personal development: Charles Dickens' *Hard Times* (il ruolo dell'istruzione nella crescita personale: *Hard Times* di Charles Dickens)
- Human rights and colonialism: Rudyard Kipling's *The White Man's Burden*, Joseph Conrad's *Heart of Darkness* (diritti umani e colonialismo: *The White Man's Burden* di Rudyard Kipling, *Heart of Darkness* di Joseph Conrad)
- Equal opportunities for men and women: Virginia Woolf's *A Room of One's Own* (pari opportunità: *A Room of One's Own* di Virginia Woolf)

Nell'ambito di letteratura italiana:

Percorso: Arrogante umanità:

Film Oppenheimer: il Trinity Test – ragioni e conseguenze

M. Bettini, Arrogante Umanità

Percorso: Da Rosso Malpelo a oggi:

<https://www.savethechildren.it/blog-notizie/lavoro-minorile-fenomeno-globale-nonrisparmiat-italia>

<https://www.unicef.it/media/un-infanzia-sottoterra-ad-estrarre-mica-la-piaga-del-lavorominorile-madagascar/>

<https://azionecattolica.it/cresce-il-lavoro-minorile-e-il-suo-sfruttamento/>

<https://open.spotify.com/show/71CyLlveXDAXiO87FfXXB8> (non è un gioco – podcast)

Percorso: Specchio delle mie brame:

M. Gancitano, Specchio delle mie brame. La prigioniera della bellezza; la società dei consumi; perché esiste il mito; il mito della bellezza è bianco; la bellezza è relazione

Florilegio di testi sulla Resistenza

- Fotocopia: I. Calvino, Prefazione al Sentiero dei nidi di ragno
- R. Viganò, L'Agnese va a morire, p. 387
- T8 Agnese, p. 389
- Fra Neorealismo ed epica esistenziale: Fenoglio, p. 397
- T10 L'ultima battaglia di Johnny, p. 400
- Il realismo mitico e simbolico di Pavese, p. 361
- T5 "E dei caduti che facciamo? Perché sono morti?", p. 371

Primo Levi

- La vita del chimico scrittore, p. 478

- Se questo è un uomo, p. 479
- T1 Incipit di Se questo è un uomo, p. 481
- T2 La legge feroce del Lager, p. 486
- T3 Il canto di Ulisse, p. 493
- T5 La vergogna, p. 507

Calvino

Marcovaldo, Luna e Gnac

Pasolini:

- Articolo: La scomparsa delle lucciole
- Articolo: La tv, i mass media e l'omologazione

Percorso sulla Giornata della Memoria.

In occasione della Giornata della Memoria, sono state proposte le seguenti attività:

- Visione del documentario "Aktion4" e riflessione in classe.
- H. Arendt, "Le origini dei totalitarismi" e "La banalità del male"
- Visita al campo di concentramento di Sachsenhausen a Berlino

VALUTAZIONE

La definizione di una griglia specifica e condivisa dai docenti delle diverse discipline è ancora in elaborazione. Le diverse prove sono quindi state valutate secondo le griglie di valutazione disciplinare già esplicitate nelle parti dedicate. Il docente di storia, referente per Educazione civica del Consiglio di Classe, recependo le valutazioni dei colleghi ha formulato una proposta di voto approvata dal Consiglio di classe.

ORIENTAMENTO

ATTIVITÀ TRASVERSALE – monte ore annuo minimo 30 ore

Con riferimento alle Linee Guida per l'Orientamento tale specifica attività, che dall'annualità in corso trova un suo spazio peculiare all'interno del curriculum formativo dello studente, è così definita:

"l'orientamento è un processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative".

A partire da questa definizione ben si coglie l'ampiezza delle attività che rientrano nell'ambito dell'orientamento e ci pare essenziale introdurre quanto proposto delineando il senso complessivo delle attività e il percorso, quanto meno triennale, entro cui si inquadrano le attività specifiche del quinto anno. Già da diversi anni come Istituto e come Consiglio di Classe abbiamo sperimentato modalità di orientamento che superassero la logica informazionale in vista di uno orientamento attivo, promozionale, relazionale e formativo.

Alla luce della complessificazione della realtà istruttiva terziaria e ancor di più della realtà professionale, riteniamo sia essenziale che il fondamento delle attività non sia il trasferimento di informazioni che, seppur preziose, non aiutano lo studente ad orientare il senso del proprio progetto professionale e di vita, bensì un continuo esercizio di riflessività sulle proprie scelte, sul proprio sapere, sul proprio desiderio. Tale spazio di pensiero ed elaborazione trova nella mediazione dei saperi disciplinari lo spazio privilegiato ed elettivo di realizzazione. Sposiamo dunque in pieno la proposta della didattica orientativa a cui affiancare, nelle diverse annualità, specifiche e straordinarie esperienze squisitamente mirate all'attività orientative.

Entro questa cornice la terza annualità è stata focalizzata sulle attività inerenti il tema della scelta a partire da una consapevolezza dei propri agiti e del proprio posizionamento nei confronti degli altri, della realtà e di se stessi (le esperienze più qualificanti di questa annualità, così come della seguente, sono descritte nella parte relativa ai progetti trasversali). Un ruolo certamente significativo lo ha avuto la formazione scuola-lavoro vissuta in contesti orientati alla cura, all'educazione e all'assistenza: nella relazione con l'altro si è identificato il luogo principe della conoscenza di sé.

La quarta annualità è stata molto centrata sul tema del contesto sociale, politico ed economico entro cui inserire la propria esperienza di cittadini attivi. All'interno di questa trama ha trovato spazio un'esperienza dedicata all'orientamento post diploma: un percorso condotto in collaborazione con Now Consulting, società che si occupa di orientamento a 360°, nella quale gli studenti hanno fatto un bilancio delle proprie competenze e vissuto un primo spazio di elaborazione del proprio percorso orientativo.

Anche in questa quarta annualità un ruolo importante, e forse ovvio, lo ha avuto l'esperienza di formazione scuola-lavoro e l'esercizio riflessivo sulla stessa.

Infine, nel corso del quinto anno, oltre a favorire la partecipazione a eventi e open day di università, ITS Academy ecc., si è data particolare attenzione a tre elementi base: (1) la costruzione di spazi di confronto personale con i docenti tutor e orientatori e più in generale con i docenti del consiglio di classe, nella convinzione che il dialogo possa e debba essere uno dei luoghi privilegiati dell'orientamento, particolarmente quando questo accade in uno spazio di prossimità e conoscenza che lo rende fruttuoso e non occasionale. (2) Una particolare curvatura data ai saperi disciplinari: i percorsi tematici proposti sono risultati mediatori efficaci nel favorire una riflessione su di sé e sulle proprie aspirazioni, aiutando gli studenti a contestualizzare la propria biografia in un contesto storico-sociale e culturale e a "fare i conti" con la concretezza del proprio progetto. (3) infine la proposta del laboratorio orientativo dove gli studenti hanno vissuto alcune occasioni di riflessione su di sé e il proprio percorso: un primo modulo è stato proposto con la conduzione di un esperto di intelligenza artificiale per riflettere sull'importanza di questo strumento nel mondo odierno; un secondo modulo, orientato alle discipline STEM nel quale sono state proposte esperienze significative volte a mettere in luce le applicazioni concrete della fisica in diversi contesti lavorativi e di ricerca. Le attività hanno permesso agli studenti di riflettere sul ruolo delle competenze scientifiche in ambiti diversi e cruciali per il futuro. In particolare, gli studenti hanno partecipato a una visita guidata al CNAO (Centro Nazionale di Adroterapia Oncologica), dove hanno potuto approfondire il

ruolo della fisica in ambito medico, conoscere figure professionali altamente specializzate e osservare da vicino un sincrotrone. A questa esperienza si è affiancata una visita presso la centrale nucleare di Gösgen in Svizzera, che ha rappresentato un'importante occasione di approfondimento sul tema della produzione energetica, della sostenibilità e della sicurezza. Infine un terzo modulo, nell'ultima parte dell'anno, è stato dedicato alla geopolitica del XXI secolo con attenzione su diversi temi come la globalizzazione e la guerra ibrida, dando poi una conclusione di stampo giornalistico.

Come crediamo ovvio tutte le attività interdisciplinari, dai progetti trasversali al viaggio d'istruzione, sono state valorizzate nell'ottica di un guadagno orientativo che, per quanto eterogeneo, è sempre stato rimarcato dagli studenti stessi.

Didattica orientativa nell'ambito della disciplina di Lingua e cultura inglese

“Voices Through Time: Literature as Self-Discovery”. La lettura e l'analisi dei testi sono state occasioni per offrire ai ragazzi e alle ragazze uno spazio di confronto e riflessione sulla propria identità, sui propri valori e sulla realtà contemporanea. Le tematiche emerse dai brani hanno posto interrogativi agli studenti e alle studentesse, incoraggiandoli/e a riconoscere nella voce degli autori e delle autrici un'eco dei propri interrogativi interiori.

Didattica orientativa nell'ambito della disciplina di Religione cattolica

“**Destino, identità e futuro**”. Questo può essere il titolo del breve percorso (qualche ora di lezione durante l'anno scolastico) che ha accompagnato gli studenti e le studentesse in una riflessione sul proprio destino, non come futuro già determinato (nemmeno da qualche divinità), ma come cammino personale da costruire attraverso scelte, relazioni, responsabilità e domande di senso. Mediante rappresentazioni simboliche di sé, la classe ha lavorato sulla propria immagine di futuro e sulla propria idea di salvezza. Successivamente, il confronto sul rapporto tra essere umano e (“fede”?) nell'intelligenza artificiale ha permesso di interrogare temi quali libertà, coscienza, fiducia, limite e responsabilità. L'attività ha avuto una valenza orientativa, aiutando ciascuno/a a chiedersi non solo quale strada intraprendere nel mondo di oggi, ma quale persona desidera diventare.

Didattica orientativa nell'ambito della disciplina di Storia

Attraverso lo studio del secondo Novecento riflessioni sul mondo di oggi e in particolare richiami ai temi del neocolonialismo, al mondo multipolare e alle guerre in corso.

Didattica orientativa nell'ambito della disciplina di Filosofia

- A partire dal testo di Marx, riflessione sul lavoro nel contesto della società capitalista (tra moderno e postmoderno) – tema interdisciplinare con scienze umane

- In riferimento all'opera di Kierkegaard e dell'esistenzialismo è stata proposta una riflessione sulla scelta e sulla responsabilità: come giocare la propria libertà nel percorso di individuazione verso una dimensione autentica del proprio esserci?
- Grazie alla ripresa dell'opera freudiana, già ampiamente approfondita nel corso del quarto anno in chiave psicologica, e alla riflessione dell'ultimo Sartre sull'infanzia gli studenti sono stati invitati a ragionare sulla loro provenienza e su quello che gli altri, e in particolare i loro genitori, "hanno fatto di loro".
- Con l'ultima parte di programma e l'opera di Arendt, Levi, Levinas e Jonas si è riflettuto non solo sulla responsabilità verso di sé, ma anche verso gli altri, la società, il mondo.
- I maestri del sospetto e la distruzione di ogni certezza: mettere in gioco ogni verità, ogni solidità, ogni convinzione e valore, nell'ottica di una riscoperta di ciò in cui si crede e di ciò per cui si agisce.

8. SIMULAZIONE DELLE PROVE

Nel corso del trimestre la classe ha svolto una simulazione di prima e una di seconda prova.

La simulazione di prima prova è stata svolta il 9 dicembre 2025.

La simulazione di seconda prova è stata svolta in data 5 dicembre 2025.

Il tempo a disposizione è stato in entrambi i casi di 6 ore. La votazione è stata in decimi.

Nel corso del pentamestre la classe ha svolto una simulazione di prima e una di seconda prova.

La simulazione di prima prova è stata svolta in data 13 aprile 2026, quella di seconda prova in data 14 aprile 2026

Il tempo a disposizione è stato in entrambi i casi di 6 ore. La votazione è sempre stata in decimi.

Nel corso del pentamestre la classe ha svolto, in data 28 aprile 2026, una simulazione del colloquio orale.

La prova ha riguardato un campione di due studenti estratti a sorte dal consiglio di classe. La commissione, formata da docenti interni all'Istituto (due del consiglio di classe e due no sulla base delle discipline scelte dal ministero), ha formulato un giudizio seguendo la griglia ministeriale.

9. FORMAZIONE SCUOLA - LAVORO (EX PCTO)

Nel corso del terzo anno gli studenti hanno frequentato il corso di formazione generale su salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, per un totale di 4 ore.

Nel corso del terzo anno è stata proposta un'esperienza di formazione scuola-lavoro diffusa: per un minimo di due mesi gli studenti e le studentesse sono stati invitati a impegnarsi settimanalmente/bisettimanalmente in un'attività in ambito sociale. La scelta di una proposta così orientata è motivata da una precisa intenzionalità educativa, già parzialmente espressa nella parte relativa ai progetti trasversali. Come Consiglio di Classe e Collegio Docenti riteniamo importante che gli studenti si aprano alla realtà, non solo in sintonia con ciò che conoscono/desiderano, ma anche avendo l'occasione di sperimentare contesti e incontri lontani dalla loro quotidianità. In particolare si è ritenuto che l'incontro con soggetti fragili o che necessitano di particolare supporto (dai minori agli anziani, da persone immigrate a persone malate...) sia un'occasione di decentramento dai propri bisogni, di educazione etica e alla cittadinanza, di sperimentazione di parti di sé altrimenti poco sperimentate.

Nel corso del quarto anno, nel mese di febbraio 2025, gli studenti hanno vissuto 6 giorni di formazione scuola-lavoro intensiva: esperienza complementare a quella del terzo anno e con caratteri per molti versi opposti. In questo caso al centro è stata posta la valenza orientativa dell'esperienza. Gli studenti hanno potuto scegliere, supportati dai docenti, ambiti ed enti in cui vivere 6 giorni immersivi in vista di un guadagno orientativo (e formativo) centrato sulla possibilità di incontrare professionisti di aree per le quali studenti e studentesse nutrono particolare interesse. Le scelte della classe sono state molto varie: diversi studenti hanno scelto l'ambito socio educativo (scuole di diverso ordine e grado, centri di aggregazione, e cooperative sociali) ma non sono mancate scelte diverse come studi legali, aziende e librerie e ambito sanitario.

Per la loro valenza orientativa sono stati considerati come esperienza di formazione scuola-lavoro anche i laboratori opzionali pomeridiani attivati dalla scuola in ambito scientifico e psicologico.

Gli studenti che non hanno completato con le esperienze proposte il monte ore necessario si sono attivati durante l'ultimo anno scolastico nella ricerca di ambiti dove poter svolgere attività di formazione scuola-lavoro, in questo modo tutti gli studenti hanno raggiunto l'obiettivo di 90 ore.

Per quanto riguarda le competenze: COMUNICARE e COLLABORARE E PARTECIPARE, le valutazioni ricevute dai tutor esterni indicano un quadro che vede tutti i ragazzi raggiungere un livello alto mentre per la competenza AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE alcuni ragazzi raggiungono un livello intermedio anche se in generale le valutazioni restituiscono un quadro complessivamente di livello alto con giudizi, quando presenti, molto positivi.

Per quanto riguarda la restituzione dell'esperienza svolta, ad ogni studente sono state date le indicazioni per preparare una breve presentazione in cui dovevano essere esplicitate le competenze messe in atto durante l'attività svolta. Questa presentazione rivista dai docenti tutor sarà la base per l'esposizione dell'esperienza in sede di esame di stato.

10. FIRME**IL CONSIGLIO DI CLASSE**

Prof.ssa Paola Cazzaniga	
Prof.ssa Laura Fontanella	
Prof. Emanuele Fusi	
Prof.ssa Giulia Lo Monaco	
Prof.ssa Silvia Mariani	
Prof.ssa Ester Ornago	
Prof. Gianmaria Piazzalunga	
Prof.ssa Giulietta Sudati	
Prof. Pietro Tampieri	
Prof.ssa Paola Valtorta	
Prof.ssa Marta Vescovi	

Monza, 15 maggio 2026

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Sara De Sanctis

ALLEGATI

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

5^aA Liceo delle Scienze Umane

Anno scolastico 2025/2026

ALLEGATO 1

GRIGLIA DI VALUTAZIONE UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI DI PRIMA PROVA SCRITTA

Le griglie sono divise per le tre tipologie previste per la prima prova. Il punteggio massimo fornito dalla griglia è in centesimi; per la conversione in ventesimi, si divide il punteggio ottenuto per 5 e, in caso di decimale uguale o superiore a 5 si arrotonda per eccesso.

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

NOME DEL CANDIDATO

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTO RI	
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1-8) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (9-11) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12-14) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (15-17) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (18-20)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (1-6) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (7-8) - un lessico semplice ma adeguato (9-10) - un lessico specifico e appropriato (11-13) - un lessico specifico, vario ed efficace (14-15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (1-6) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (7-8) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9-10) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (11-12) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (14-15)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (1-3) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4-5) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (7-8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (9-10)	

		<ul style="list-style-type: none"> - Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo <p>punti 30</p>	<p>L'elaborato evidenzia:</p> <ul style="list-style-type: none"> - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (1-8) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (9-17) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18-21) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (22-26) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (27-30) 	
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		<p>Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)</p> <p>punti 10</p>	<p>Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - non ne rispetta alcuno (1-3) - li rispetta in minima parte (4-5) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (7-8) - li rispetta completamente (9-10) 	
Per l'attribuzione del punteggio in ventesimi, si divide per 5 il totale in centesimi e si arrotonda per eccesso in caso di decimale superiore o uguale a 5, altrimenti per difetto.				TOT .../100
PUNTEGGIO IN VENTESIMI				TOT .../20

NOME DEL CANDIDATO

TIPOLOGIA B Analisi e interpretazione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRIPTORI	PUNTI
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1-8) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (9-11) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12-14) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (15-17) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (18-20)	
		- Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (1-3) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4-5) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (7-8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (9-10)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (1-6) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (7-8) - un lessico semplice ma adeguato (9-10) - un lessico specifico e appropriato (11-13) - un lessico specifico, vario ed efficace (14-15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (1-6) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (7-8) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9-10) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (11-13) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (14-15)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (1-3) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4-5) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (7-8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (9-10)	

		- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (1-8) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (9-11) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12-14) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (15-17) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (18-20)	
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		- Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (1-3) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4-5) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (7-8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (9-10)	
Per l'attribuzione del punteggio in ventesimi, si divide per 5 il totale in centesimi e si arrotonda per eccesso in caso di decimale superiore o uguale a 5, altrimenti per difetto.				TOT .../100
PUNTEGGIO IN VENTESIMI				TOT .../20

NOME DEL CANDIDATO

TIPOLOGIA C Analisi e interpretazione di un testo argomentativo

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1-8) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (9-11) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12-14) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (15-17) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (18-20)	

		- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (1-3) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4-5) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (7-8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (9-10)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (1-6) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (7-8) - un lessico semplice ma adeguato (9-10) - un lessico specifico e appropriato (11-13) - un lessico specifico, vario ed efficace (14-15)	
CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA (max 15 punti)	- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura punti 15		L'elaborato evidenzia: - diffusi e gravi errori grammaticali e di punteggiatura (1-6) - alcuni errori grammaticali e di punteggiatura (7-8) - un sufficiente controllo della grammatica e della punteggiatura (9-10) - una buona padronanza grammaticale e un uso corretto della punteggiatura (11-13) - una completa padronanza grammaticale e un uso appropriato ed efficace della punteggiatura (14-15)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (1-3) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4-5) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (7-8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (9-10)	
		- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (1-8) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (9-11) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12-14) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (15-17) - un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (18-20)	
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (1-3) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4-5) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (7-8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (9-10)	
Per l'attribuzione del punteggio in ventesimi, si divide per 5 il totale in centesimi e si arrotonda per eccesso in caso di decimale superiore o uguale a 5, altrimenti per difetto.				TOT .../100
PUNTEGGIO IN VENTESIMI				TOT .../20

TIPOLOGIA A Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano (DSA)

NOME DEL CANDIDATO.....

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 20 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1-8) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (9-11) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12-14) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (15-17) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (18-20)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (1-6) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (7-8) - un lessico semplice ma adeguato (9-10) - un lessico specifico e appropriato (11-13) - un lessico specifico, vario ed efficace (14-15)	
COMPETENZE LINGUISTICHE (max 15 punti)	- Capacità di esprimersi e farsi comprendere		L'elaborato risulta: - Completamente inadeguato (1-6) - Inappropriato (7-8) - Adeguato anche se sintetico (9-10) - Appropriato e ben articolato (11-13) - Appropriato, ben articolato e con un uso efficace della sintassi e della punteggiatura (14-15)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 40 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (1-3) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4-5) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (7-8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (9-10)	
		- Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici - Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) - Interpretazione corretta e articolata del testo punti 30	L'elaborato evidenzia: - diffusi errori di comprensione, di analisi e di interpretazione (1-8) - una comprensione parziale e la presenza di alcuni errori di analisi e di interpretazione (9-17) - una sufficiente comprensione, pur con la presenza di qualche inesattezza o superficialità di analisi e interpretazione (18-21) - una comprensione adeguata e una analisi e interpretazione completa e precisa (22-26) - una piena comprensione e una analisi e interpretazione ricca e approfondita (27-30)	

ADEGUATEZZA (max 10 punti)		Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) punti 10	Riguardo ai vincoli della consegna l'elaborato: - non ne rispetta alcuno (1-3) - li rispetta in minima parte (4-5) - li rispetta sufficientemente (6) - li rispetta quasi tutti (7-8) - li rispetta completamente (9-10)	
				TOT .../100 ²

TIPOLOGIA B Analisi e interpretazione di un testo argomentativo (DSA)

NOME DEL CANDIDATO.....

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1-8) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (9-11) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12-14) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (15-17) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (18-20)	
		- Capacità di sostenere con coerenza il percorso ragionativo adottando connettivi pertinenti punti 10	L'elaborato evidenzia: - un ragionamento del tutto privo di coerenza, con connettivi assenti o errati (1-3) - un ragionamento con molte lacune logiche e un uso inadeguato dei connettivi (4-5) - un ragionamento sufficientemente coerente, costruito con connettivi semplici e abbastanza pertinenti (6) - un ragionamento coerente, costruito con connettivi adeguati e sempre pertinenti (7-8) - un ragionamento pienamente coerente, costruito con una scelta varia e del tutto pertinente dei connettivi (9-10)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (1-6) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (7-8) - un lessico semplice ma adeguato (9-10) - un lessico specifico e appropriato (11-13) - un lessico specifico, vario ed efficace (14-15)	

² Per la conversione in ventesimi, si divide il punteggio ottenuto per 5 e, in caso di decimale uguale o superiore a 5 si arrotonda per eccesso.

COMPETENZE LINGUISTICHE (max 15 punti)	- Capacità di esprimersi e farsi Comprendere Punti 15		L'elaborato risulta: - Completamente inadeguato (1-6) - Inappropriato (7-8) - Adeguato anche se sintetico (9-10) - Appropriato e ben articolato (11-13) - Appropriato, ben articolato e con un uso efficace della sintassi e della punteggiatura (14-15)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali Punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (1-3) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4-5) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (7-8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (9-10)	
		- Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o del tutto fuori luogo (1-8) - una scarsa presenza di riferimenti culturali, spesso non corretti (9-11) - un sufficiente controllo dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza o incongruenza (12-14) - una buona padronanza dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (15-17) - un dominio ampio e approfondito dei riferimenti culturali, usati con piena correttezza e pertinenza (18-20)	
ADEGUATEZZA (max 10 punti)		- Individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni nel testo proposto punti 10	Rispetto alle richieste della consegna, e in particolare all'individuazione corretta della tesi e delle argomentazioni, l'elaborato: - non rispetta la consegna e non riconosce né la tesi né le argomentazioni del testo (1-3) - rispetta in minima parte la consegna e compie errori nell'individuazione della tesi e delle argomentazioni del testo (4-5) - rispetta sufficientemente la consegna e individua abbastanza correttamente la tesi e alcune argomentazioni del testo (6) - rispetta adeguatamente la consegna e individua correttamente la tesi e la maggior parte delle argomentazioni del testo (7-8) - rispetta completamente la consegna e individua con sicurezza e precisione la tesi e le argomentazioni del testo (9-10)	
				TOT .../100 ³

³ Per la conversione in ventesimi, si divide il punteggio ottenuto per 5 e, in caso di decimale uguale o superiore a 5 si arrotonda per eccesso.

TIPOLOGIA C Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

NOME DEL CANDIDATO.....

AMBITI DEGLI INDICATORI	INDICATORI GENERALI (punti 60)	INDICATORI SPECIFICI (punti 40)	DESCRITTORI	PUNTI
ORGANIZZAZIONE DEL TESTO (max 30 punti)	- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale punti 20		L'elaborato evidenzia: - l'assenza di un'organizzazione del discorso e di una connessione tra le idee (1-8) - la presenza di alcuni errori nell'organizzazione del discorso e nella connessione tra le idee (9-11) - una sufficiente organizzazione del discorso e una elementare connessione tra le idee (12-14) - un'adeguata organizzazione del discorso e una buona connessione tra le idee (15-17) - una efficace e chiara organizzazione del discorso con una coerente e appropriata connessione tra le idee (18-20)	
		- Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione punti 10	L'elaborato evidenzia: - uno sviluppo del tutto confuso e tortuoso dell'esposizione (1-3) - uno sviluppo disordinato e disorganico dell'esposizione (4-5) - uno sviluppo sufficientemente lineare dell'esposizione, con qualche elemento in disordine (6) - uno sviluppo abbastanza ordinato e lineare dell'esposizione (7-8) - uno sviluppo pienamente ordinato e lineare dell'esposizione (9-10)	
LESSICO E STILE (max 15 punti)	- Ricchezza e padronanza lessicale punti 15		L'elaborato evidenzia: - un lessico generico, povero e del tutto inappropriato (1-6) - un lessico generico, semplice e con diffuse improprietà (7-8) - un lessico semplice ma adeguato (9-10) - un lessico specifico e appropriato (11-13) - un lessico specifico, vario ed efficace (14-15)	
COMPETENZE LINGUISTICHE (max 15 punti)	- Capacità di esprimersi e farsi comprendere Punti 15		L'elaborato risulta: - Completamente inadeguato (1-6) - Inappropriato (7-8) - Adeguato anche se sintetico (9-10) - Appropriato e ben articolato (11-13) - Appropriato, ben articolato e con un uso efficace della sintassi e della punteggiatura (14-15)	
CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO (max 30 punti)	- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali punti 10		L'elaborato evidenzia: - minime conoscenze e assenza di giudizi critici personali (1-3) - scarse conoscenze e limitata capacità di rielaborazione (4-5) - sufficienti conoscenze e semplice rielaborazione (6) - adeguate conoscenze e alcuni spunti personali (7-8) - buone conoscenze ed espressione di argomentate valutazioni personali (9-10)	
		- Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali punti 20	L'elaborato evidenzia: - riferimenti culturali assenti o minimi, oppure del tutto fuori luogo (1-8) - scarsa presenza e articolazione dei riferimenti culturali, con diffusi errori (9-11) - sufficiente controllo e articolazione dei riferimenti culturali, pur con qualche inesattezza (12-14) - buona padronanza e articolazione dei riferimenti culturali, usati con correttezza e pertinenza (15-17) - un dominio sicuro e approfondito dei riferimenti culturali, usati con ampiezza, correttezza e pertinenza (18-20)	

ADEGUATEZZA (max 10 punti)		- Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi punti 10	Riguardo alle richieste della traccia, e in particolare alla coerenza della formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi, l'elaborato: - non rispetta la traccia e il titolo è assente o del tutto inappropriato; anche l'eventuale parafrasi non è coerente (1-3) - rispetta in minima parte la traccia; il titolo è assente o poco appropriato; anche l'eventuale parafrasi è poco coerente (4-5) - rispetta sufficientemente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi semplici ma abbastanza coerenti (6) - rispetta adeguatamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi corretti e coerenti (7-8) - rispetta completamente la traccia e contiene un titolo e un'eventuale parafrasi molto appropriati ed efficaci (9-10)	
				TOT .../100 ⁴

ALLEGATO 2

GRIGLIA DI VALUTAZIONE UTILIZZATA PER LA VALUTAZIONE DELLE SIMULAZIONI DI SECONDA PROVA SCRITTA

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA ISTITUTO LEONE DEHON – CLASSE 5SUA

Candidato/a: _____ Classe: _____ Data: _____

PARTE 1: TEMA

Indicatori coerenti con l'obiettivo della prova	Livelli	punteggio
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, i temi e i problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Lacunose	1
	Superficiali	2
	Corrette ed essenziali	3-4
	Complete ed esaurienti	5
	Ampie e approfondite	6
Comprensione Comprendere il contenuto ed il significato delle informazioni fornite dalla traccia e le consegne che la prova prevede	Carente	1
	Non sempre corretta	2 – 3
	Completa e corretta	4
Interpretazione	Approfondita e precisa	5 - 6
	Carente e frammentaria	1
	Non sempre corretta	2

⁴Per la conversione in ventesimi, si divide il punteggio ottenuto per 5 e, in caso di decimale uguale o superiore a 5 si arrotonda per eccesso.

Fornire un'interpretazione coerente ed essenziale delle informazioni apprese, attraverso l'analisi delle fonti e i metodi di ricerca	Lineare e coerente	3-4
	Chiara ed accurata	5
	Personale e approfondita	6
Argomentazione Effettuare collegamenti e confronti tra gli ambiti disciplinari afferenti alle scienze umane; leggere i fenomeni in chiave critico riflessiva; rispettare i vincoli logici e linguistici.	Confusa	1
	Non sempre appropriata	2
	Lineare	3
	Organica e coerente	4 - 5
	Rigorosa, critica e personale	6

PARTE 2: QUESITI (Max 16 punti)

Quesito	Descrittore	1° quesito	2° quesito
Conoscenze Conoscere le categorie concettuali delle scienze umane, i riferimenti teorici, I temi e I problemi, le tecniche e gli strumenti della ricerca afferenti agli ambiti disciplinari specifici	Lacunose	1	1
	Imprecise	2	2
	Corrette	3-4	3-4
	Ampie e approfondite	5	5
Lessico: Utilizzo corretto e rigoroso del lessico specialistico delle Scienze Umane	inadeguato	1	1
	Corretto	2	2
	Rigoroso e accurato	3	3
Totale parziale:		___/8	___/8

PUNTEGGIO FINALE DELLA PROVA

Tema	___/24
Quesiti	___/16
Totale punteggio	___/40
Voto in ventesimi	___/20

Punteggio totale /20